



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MORELLI-COLAO"
LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI"
LICEO ARTISTICO "D. COLAO"
Via XXV APRILE, 1 - VIBO VALENTIA



Cod. meccanografico: VVIS00700G
Cod. fiscale: 96034290799

<http://www.iismorellicolao.gov.it/>
e-mail: vvis00700g@istruzione.it
pec: vvis00700g@pec.istruzione.it

tel. : 0963/376736
0963/376760

Prot. n.4241/C29

VIBOVALENTIA 15 /05/2019

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO



Classe V E

Indice

Documento 15 Maggio	Pag.5
Brevi cenni storici sulla istituzione	Pag.6
Piano di studio del Liceo Classico Tradizionale	Pag.7
Azioni coerenti con il Piano nazionale Scuola Digitale	Pag.8
Principi e criteri di valutazione	Pag.9
Griglia per la valutazione del comportamento	Pag.10
Allegato scheda personale	Pag.11
Tabella di conversione per i crediti	Pag.12
Simulazioni prove d'esame	Pag.13
Presentazione della classe	Pag.24
Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag.25
Esperienze di ricerca e di progetto	Pag.31
Collegamenti pluridisciplinari	Pag.31
Metodologia CLIL	Pag.32
Progetto di cittadinanza e costituzione	Pag. 33
Indicazioni per il Colloquio	Pag.36
Percorsi Formativi Individuali	Pag.40

Composizione del consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	ORE D'INSEGNAMENTO SETTIMANALI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Marazzita Carmela	4
STORIA DELL'ARTE	Toscano Federica	2
FILOSOFIA E STORIA	Matina Giuseppe Maria	6
RELIGIONE	Berlingieri Maria Mattea	1
FISICA	Rao Anna	2
MATEMATICA	Rao Anna	2
LINGUA E CULTURA LATINA	Ingenito Rosa	4
LINGUA E CULTURA GRECA	Geraci Federica	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Voce Carmela Rita	2
SCIENZE NATURALI	Ortelio Rosa	2
LINGUA E CULTURA INGLESE	Morelli Carmela Maria	3

COMMISSARI INTERNI	DISCIPLINE INSEGNATE
Prof.ssa Geraci Federica	LATINO E GRECO
Prof. Matina Giuseppe Maria	FILOSOFIA E STORIA
Prof.ssa Ortelio Rosa	SCIENZE NATURALI

Il consiglio di classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Marazzita Carmela	
STORIA DELL'ARTE	Toscano Federica	
FILOSOFIA E STORIA	Matina Giuseppe Maria	
RELIGIONE	Berlingieri Maria Mattea	
FISICA	Rao Anna	
MATEMATICA	Rao Anna	
LINGUA E CULTURA LATINA	Ingenito Rosa	
LINGUA E CULTURA GRECA	Geraci Federica	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Voce Carmela Rita	
SCIENZE NATURALI	Ortelio Rosa	
LINGUA E CULTURA INGLESE	Morelli Carmela Maria	

Il Dirigente scolastico

IL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Il D.P.R.323 del 23 luglio 1998, art.5 comma 2 che recita “I Consigli di classe entro il 15 maggio elaborano per la commissione di esame un apposito documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti. Esso è immediatamente affisso all’albo dell’istituto ed è pubblicato sul sito della scuola. Chiunque abbia interesse può estrarne copia”.

Il Documento

- costituisce il testo di riferimento ufficiale per la Commissione di esami, che potrà elaborare in modo oggettivo i criteri per definire le modalità di conduzione del colloquio. Pertanto il Documento deve essere coerente con la progettazione formativa a livello d’Istituto e con la progettazione didattica del Collegio dei Docenti e dei singoli Consigli di Classe, diventando, quindi, anche un ulteriore elemento di valutazione interna dell’azione educativa nel suo complesso;
- orienta, altresì, la professionalità del docente sul versante della progettazione integrata e del controllo dei processi in quanto, esplicitando il percorso formativo della classe, dimostra di essere il frutto di un lavoro collegialmente progettato e condiviso;
- concorre in modo rilevante a determinare l’effetto retroattivo dell’esame di Stato sull’organizzazione pedagogico - didattica della scuola secondaria superiore;
- non appena approvato, dovrà essere “immediatamente affisso all’albo dell’Istituto e consegnato in copia a ciascun candidato”.

Riferimenti normativi

OM 205 11/03/2019

Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell’art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindicesimo di maggio di ciascun anno, un **documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell’esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell’ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l’insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.** Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. I 0719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l’anno in preparazione dell’esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall’art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell’elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DM n.37/2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.
3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.
5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.
6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

BREVI CENNI STORICI SULL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

STORIA DEL LICEO CLASSICO "M.MORELLI"

Il Liceo Ginnasio Statale " Michele Morelli " trae la sua origine storica fin dal **1612**, anno in cui è stato fondato come "**COLLEGIO DEI GESUITI**" su istanza ed a cura del Duca di Monteleone Calabro (città governata al tempo come ducato della nobile famiglia Pignatelli) Don Ettore III Pignatelli (nato il 1572 e morto 1622), Vice Re e Capitano Generale in Catalogna ed anche Gran Conestabile ed Ambasciatore a Parigi nonché Grande Ammiraglio del regno di Sicilia.

Il Collegio dei Gesuiti Governativo, secondo le leggi amministrative del tempo con concessione sovrana spagnola, durò dal **1612 al 1767**. Espulsi i Gesuiti, con l'editto del 3 novembre 1767 del re Ferdinando IV, il Collegio suddetto venne denominato "**REGIA SCUOLA**", restando allocato nello stesso monastero dei padri Gesuiti. A tale "Regia Scuola" venne data la denominazione "**COLLEGIO DIS. SPIRITO**" in base ad un decreto emanato il 30 novembre 1797. La direzione di tale Collegio rimase affidata ai padri Basiliani, del monastero cosiddetto del Cao, in S.Onofrio.

Nell'anno **1812**, in seguito ad un R.D. emanato il 31 ottobre 1811, dal re G. Murat, al predetto Collegio venne data la denominazione di "**REAL COLLEGIO VIBONESE**".

Nell'aprile **1852**, con R.D. del 26 aprile 1852, il collegio in parola venne affidato ai Padri delle scuole Pie, ossia agli Scolopi, che lo ressero fino al 4 ottobre **1861**. Siamo nel periodo garibaldino e in seguito alla deposizione degli Scolopi la consegna del "Real Collegio Vibonese" venne affidata al Cav. Liborio Menichini, delegato del governo sabauda.

In seguito ad un decreto emanato nel 1865, al suddetto "Real Collegio Vibonese" fu data la denominazione di "**REGIO LICEO GINNASIOFILANGERI**" commutata ai giorni nostri, con il D.M. 6 febbraio 1939 - B.U. Parte I - Vol. I pagina n° 423, in "**LICEO GINNASIO STATALE Michele Morelli**" su proposta avanzata dal collegio dei professori.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO CLASSICO TRADIZIONALE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	4
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

* con Informatica al primo biennio.

N. B. La circolare ministeriale n. 94 del 18 ottobre 2011, recante indicazioni operative circa le tipologie di prove e le corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi, prevede il doppio voto (scritto e orale) anche per Matematica con Informatica al primo biennio, a partire dall'a. s. 2011/2012.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra. **N.B.** È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La classe VE ha seguito il progetto *Classicamente2.0*

Dal Libro all'e-book, dallo spazio-aula all'ambiente virtuale.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107/2015. Il documento punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali. Un processo, in realtà, iniziato con il Digi scuola nel 2006/07: progetto nato in risposta al variegato panorama delle modalità di comunicazione ed interazione in ambito formativo, rivoluzionato in seguito all'introduzione delle ICT. Nel 2007 si comincia a discutere di Piano Nazionale per la Scuola Digitale: si punta a modificare gli ambienti. Così, dal 2008 al 2012 si introducono le LIM (lavagna interattiva multimediale) nelle classi, si stilano le prime procedure per realizzare prima le Classi 2.0 e poi le Scuole 2.0. “Azione LIM” comincia nel 2008 e prevede la diffusione capillare della Lavagna Interattiva Multimediale. L'attenzione al cambiamento del Liceo classico “Morelli” inizia proprio in quegli anni e oggi può definirsi una Scuola 2.0 dal punto di vista degli ambienti e delle dotazioni tecnologiche. Dal 2012/13 il liceo classico “Morelli” ha accorpato il liceo artistico “Colao” ed è diventato un Istituto di Istruzione superiore con indirizzo classico e artistico. Al Morelli la “rivoluzione” delle aule scolastiche ha avuto inizio nel 2007 con il bando Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del secondo ciclo, che ha consentito, grazie ai fondi europei, di dotare tutte le aule di LIM e PC ed è proseguita con l’ “Agenda digitale” e il progetto “ classic@mente2.0” che ha arricchito il liceo fornendo, in comodato d'uso, tablet agli studenti del primo anno del primo biennio . L'intento di questa azione è nato dall'esigenza di mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento. Questo significa che l'aula è un “luogo abilitante e aperto”, dotato di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale: aule “aumentate”, cioè con postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti interattivi degli e-book; spazi alternativi per l'apprendimento, cioè aule più grandi, in grado di accogliere più classi, o gruppi-classe. L'idea è quella di creare laboratori che non siano solo contenitori di tecnologia, ma piuttosto “luoghi di innovazione”.

Educazione alla cittadinanza digitale

I docenti, nel corso del quinquennio, hanno attivato l'educazione alla cittadinanza digitale, ossia educare alla cittadinanza digitale e rendere i soggetti in formazione cittadini in grado di:

- esercitare la propria cittadinanza utilizzando in modo critico e consapevole la Rete e i media;
- esprimere e valorizzare se stessi utilizzando gli strumenti tecnologici in modo autonomo e rispondente ai bisogni individuali, sapersi proteggere dalle insidie della Rete e dei Media (plagio, truffe, adescamento,...);
- saper rispettare norme specifiche (rispetto della privacy, rispetto, tutela del diritto d'autore);
- essere cittadini competenti del contemporaneo.

La scuola ha sempre organizzato manifestazione adeguate nel corso degli anni, come incontri con gli esperti della polizia postale.

PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE

- ❖ Il Collegio dei Docenti opera in direzione dell'omogeneità dei criteri di valutazione.
- ❖ Ogni singolo Consiglio di Classe è comunque responsabile in sede di scrutinio, essendo questo momento la fase conclusiva di un percorso coerente, condiviso e monitorato in tutte le sue tappe. Il giudizio di valutazione finale è relativo al percorso individuale di ogni singolo studente.
- ❖ La valutazione nelle singole discipline è collegiale e spetta al Consiglio di Classe su proposta del docente della disciplina. Il docente propone il voto sulla base di un giudizio motivato che si fonda sugli esiti di un congruo numero di prove di verifica scritte e orali, sulla valutazione complessiva dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico e sull'esito delle verifiche relative agli interventi di sostegno effettuati nel corso dell'anno scolastico.
- ❖ **I voti (da 1 a 10)** saranno espressione dei seguenti giudizi:

Voto 1 – 2- 3	Insufficienza gravissima	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, aggravato da carenze pregresse accentuatesi progressivamente e non risolte mediante la partecipazione alle attività di recupero svolte.
Voto 4	Insufficienza grave	Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti, con notevoli e diffuse carenze di conoscenze essenziali e di abilità di base.
Voto 5	Insufficienza lieve	Parziale raggiungimento degli obiettivi minimi previsti con alcune carenze di conoscenze essenziali e abilità di base.
Voto 6	Sufficienza	Raggiungimento degli obiettivi minimi previsti e possesso di semplici conoscenze essenziali e abilità di base.
Voto 7	Discreto	Discreto raggiungimento degli obiettivi previsti e una conoscenza dei contenuti basilari, unita a una sufficiente riflessione e analisi personale.
Voto 8	Buono	Buon raggiungimento degli obiettivi previsti, coniugato a una preparazione diligente e a una capacità di riflessione e di analisi personale.
Voto 9	Ottimo	Ottimo raggiungimento degli obiettivi previsti, con una preparazione completa ed approfondita e una buona capacità di rielaborazione dei contenuti svolti.
Voto 10	Eccellente	Eccellente raggiungimento degli obiettivi previsti con una completa acquisizione dei contenuti rielaborati in forma autonoma e personale, unita a un'apprezzabile capacità di approfondimento critico.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

SCRUTINIO PRIMO/SECONDO QUADRIMESTRE

VOTO DI COMPORTAMENTO	DESCRITTORE	DESCRITTORE	DESCRITTORE	DESCRITTORE	DESCRITTORE
VOTO DI COMPORTAMENTO	CONDOTTA CIVICO - SOCIALE	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	FREQUENZA (GIORNI DI ASSENZA)	NUMERO RITARDI E/O USCITE ANTICIPATE	NOTE SUL REGISTRO
10 Eccellente	Sempre rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta, responsabile e disciplinata	Sempre rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento corretto, responsabile e disciplinato.	Assidua (fino a 8)	fino a 6	Nessuna
9 Ottimo	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta e disciplinata.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale, corretto e responsabile.	Costante (da 9 a 11)	da 7 a 9	
8 Buono	Rispettoso delle norme, mantiene una condotta corretta.	Rispettoso delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con impegno e interesse adeguati, dimostrando comportamento corretto.	Regolare (da 12 a 17)	da 10 a 13	
7 pienamente sufficiente	Sufficientemente rispettoso delle norme, dimostra condotta generalmente adeguata nei confronti dei docenti e/o compagni di studio.	Sufficientemente rispettoso delle consegne e delle scadenze, dimostra interesse ed impegno non sempre adeguato.	Discontinua (da 18 a 21)	da 14 a 17	Una (**)
6 strettamente sufficiente	Il rispetto delle norme non è sempre adeguato. La condotta nei confronti dei docenti, personale non docente e/o compagni di studio risulta talora deficitaria, pur configurandosi una complessiva sufficienza globale di condotta.	Il rispetto delle consegne e delle scadenze è discontinuo; spesso interesse e impegno presentano flessioni negative.	Saltuaria (da 22 a 25)	da 18 a 21	Fino a tre (**)
5 Insufficiente	La condotta evidenzia gravi e/o ripetute negligenze, evincibili da gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate che possono essere riferibili a sanzioni disciplinari comportanti anche l'allontanamento dalla scuola. In tale quadro negativo sono mancati segni concreti di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo al miglioramento.	Impegno e partecipazione risultano scarsi, del tutto inadeguati, anche nulli. Manifesta comportamento scorretto, che non lascia intravedere sforzo di miglioramento.	Saltuaria (oltre 25)	oltre 21	Oltre 3 note sospensione della frequenza

ALLEGATO ALLA SCHEDA PERSONALE

Allievo/a _____

Il punteggio M di ogni valutazione annuale relativa agli ultimi tre anni del corso di studi viene integrato nel caso in cui la somma delle varie voci del credito scolastico sia superiore a 0,50.

Assiduità della frequenza scolastica 0,30	Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo 0,30	Interesse ed impegno nelle attività complementari e integrative 0,20	Crediti formativi eventuali (periodo preso in a.s. 2018/2019) 0,20
<ul style="list-style-type: none"> ■ Attribuito allo studente che non supererà il 20% delle assenze nella metà più una delle discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il Collegio delega l'assegnazione dell'0,30 al Consiglio di classe che, sulla base di una parcellizzazione da 0,10 a 0,30, decide a maggioranza (partecipa alla votazione anche il docente di Religione cattolica) l'assegnazione del punteggio. <p>Criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ 0,10 (interesse discontinuo) ■ 0,20 (interesse ed impegno adeguati all'indirizzo) ■ 0,30 (interesse ed impegno fortemente motivati e pienamente adeguati). <ul style="list-style-type: none"> ➢ Il punteggio non sarà attribuito allo studente che dovesse incorrere in sanzioni disciplinari. ➢ In caso di mancata attribuzione del punteggio, benché minimo, deve essere formalizzata la motivazione e riportata a verbale. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Attribuito allo studente che avrà partecipato ad almeno una attività realizzata al di fuori dell'orario didattico, di durata minima 20 ore, svolta all'interno dell'Istituto e che preveda la responsabilità didattica della scuola (Teatro, corso ECDL, corso Trinity, progetti della offerta extracurricolare, campionati studenteschi, ecc.). ■ Attribuito allo studente che avrà partecipato alle attività interculturali non inferiore ad un trimestre. ■ Partecipazione e qualificazione alle manifestazioni riconosciute dal MIUR (Certamina, olimpiadi di filosofia, di matematica, di scienze). ■ Creazioni artigianali di diversa natura. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Le tipologie di esperienze maturate al di fuori della scuola e che danno luogo al credito sono: <ul style="list-style-type: none"> ✓ partecipazione ad attività sportive agonistiche (svolte presso società sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI e certificate con calendario delle gare sostenute durante l'anno) e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite. ✓ conseguimento ECDL o ECDL Start ✓ frequenza annuale al Conservatorio di Musica con certificazione. ✓ frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti, con relativo superamento di un esame finale e certificazione dei livelli conseguiti ✓ frequenza positiva di corsi di formazione professionale di durata minima 50 ore o con il conseguimento di un titolo ✓ partecipazione – in qualità di attore o con altri ruoli significativi – a rappresentazioni teatrali. ✓ pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola. ✓ esperienze lavorative che hanno attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienza nella Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione). ✓ Attività continuativa di durata annuale di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso Enti, associazioni, parrocchie, con certificazione specifica della tipologia di attività svolta.

***N.B.:** I Consigli di Classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, devono tener conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.T.O.F..

Inoltre devono tener conto della non occasionalità delle attività certificata e delle effettive competenze acquisite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nell'attribuzione del credito. Saranno valutate le attività svolte nei predetti ambiti (è sufficiente una sola attività) solo se comprovate, a cura del legale rappresentante dell'Ente presso cui le stesse si svolgono, su apposito modulo da ritirare presso la segreteria e recante nel dettaglio:

- ❖ latipologia;
- ❖ ladurata;
- ❖ lafinalità;

Saranno respinti gli attestati che rispondono ai requisiti dello stampato in modo generico e superficiale. Saranno valutate le certificazioni allegata alla domanda di attribuzione del Credito formativo e scolastico che perverranno al protocollo della Segreteria entro il 15 maggio dell'anno scolastico in corso.

TABELLA CREDITI

Criteri per l'attribuzione del Credito

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019
Tabella di conversione del credito conseguito
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Secondo la nota Miur n°2472 del 08/02/2019 per gli esami di Stato sono state programmate ed effettuate nelle date sotto indicate, quattro giornate dedicate due alla prima prova e due alla seconda prova:

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA: 19 FEBBRAIO E 26 MARZO; SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA: 28 FEBBRAIO E 2 APRILE.

Le tracce sono state pubblicate sul sito del MIUR a partire dalle ore 8:30 dei giorni previsti, nella sezione "esami di Stato" e hanno fornito elementi utili per la prosecuzione e il completamento del percorso didattico e per un'adeguata preparazione all'esame di Stato.

La scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, ha utilizzato tali materiali in modalità "simulazione" nello stesso giorno della pubblicazione.

Tale indagine ha avuto l'obiettivo di verificare l'andamento delle simulazioni per poter disporre di ulteriori elementi per meglio "tarare" le tracce di esame.

Pertanto, la disponibilità e lo svolgimento delle prove sono state chiaramente orientate a diverse finalità:

- a) per gli studenti: dare modo di confrontarsi con una prova che ricalca, per struttura, tipologia e, quando possibile, anche tempi di svolgimento, la situazione dell'esame;
- b) per i docenti: permettere di acquisire elementi utili nel percorso di avvicinamento all'esame.

Fermo restando che non si è trattato di una prova che potesse sostituire le verifiche periodiche autonomamente predisposte.

Relazione sulle simulazioni della prima prova fornite dalla professoressa Carmela Marazzita

In data **19 febbraio 2019** è stata somministrata la **prima simulazione della prima prova**, alla quale hanno preso parte sedici alunni. Tutti i ragazzi hanno affrontato la prova con impegno e serietà. Alcuni, pur avendo lavorato a seconda le proprie capacità, hanno raggiunto una valutazione sufficiente, ma per arrotondamento, per eccesso, del punteggio ottenuto con la griglia di valutazione precedentemente predisposta. Infatti, è dal mese di Ottobre che gli studenti si cimentano, attraverso i compiti in classe, con le nuove prove, corrette con la suddetta griglia. La prova ha avuto inizio alle ore 9:45 ed è terminata alle ore 15:45. I docenti si sono alternati nella sorveglianza secondo l'orario di servizio, mentre la docente di Greco ha distribuito le copie ed al momento della somministrazione ha fornito alcune indicazioni mentre la professoressa di Italiano (impegnata in altre classi) si è recata spesso in ambedue per dare ulteriori indicazioni. La stessa docente ha svolto sorveglianza unendo le classi dalle ore 13.00 fino alla consegna dell'ultimo compito.

Il **26 marzo 2019** si è effettuata la **seconda simulazione dalla prima prova**, alla quale hanno presenziato dodici studenti (tre erano assenti). Come per la precedente, tutti i ragazzi hanno manifestato un impegno serio e responsabile.

Rispetto alla precedente correzione della prova, non vi è stato arrotondamento per eccesso, del punteggio ottenuto con la griglia di valutazione predisposta. Tutti gli studenti hanno raggiunto la sufficienza, anche piena, alcuni più della sufficienza.

La prova è iniziata alle ore 9.00 ed è terminata alle ore 15.10. I docenti si sono alternati secondo l'orario di servizio. La professoressa di Italiano ha fornito indicazioni sulla elaborazione delle varie tematiche presenti nelle tracce. L'ultimo elaborato è stato consegnato alle ore 13.15.

Relazione sulle simulazioni della prima prova fornite dalla professoressa Federica Geraci

Il **28 febbraio 2019** è stata somministrata la **prima simulazione della seconda prova**, che ha visto gli studenti in un primo momento disorientati e dubbiosi, ma, dopo aver effettuato con qualche incertezza la traduzione del brano di Tacito proposto, con indicazioni di base fornite dalla docente di greco, relative alla seconda parte della prova, ovvero al questionario comparato latino – greco, hanno lavorato senza grandi difficoltà.

La prova ha avuto inizio alle ore 9:00 e gli studenti hanno avuto a disposizione sei ore per lo svolgimento della stessa, anche se tutti hanno consegnato entro le ore 13.

I docenti si sono alternati nella sorveglianza secondo l'orario di servizio.

Il **02 aprile 2019** si è effettuata la **seconda simulazione della seconda prova**, affrontata dagli alunni con maggiore serenità e prontezza, sia per quanto riguarda la traduzione di un brano stavolta di Seneca sia per quanto riguarda i quesiti proposti.

Anche in questo caso la prova ha avuto inizio alle 9.00 circa e gli studenti hanno avuto a disposizione sei ore per lo svolgimento della stessa.

I docenti si sono alternati secondo l'orario di servizio.

Si riportano, di seguito, le griglie per la correzione della prima e della seconda prova d'esame.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA – PARTE COMUNE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.			
	Testo eccellentemente articolato, organico, coeso e coerente	20-19	
	Testo ben articolato organico, coeso e coerente	18-17	
	Testo adeguatamente articolato, coerente, organico e coeso.	16-15	
	Testo organico, articolato, ma con qualche imprecisione a livello di coerenza o di coesione.	14-13	
	Testo sufficientemente organico e articolato, ma poco coeso e non sempre coerente	12-11	
	Testo mediocrementemente organico e articolato e non sempre coeso e coerente	10-9	
	Testo poco organico e articolato e non sempre coeso e coerente	8-7	
	Testo scarsamente organico e articolato e con gravi errori a livello di coesione e coerenza	6-5	
	Testo disorganico e disarticolato e con gravi errori a livello di coesione e coerenza	4-3	
	Testo disorganico e disarticolato e con gravissimi errori a livello di coesione e coerenza	2-1	
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale ed uso corretto ed efficace della punteggiatura.			
	Elaborato totalmente esente da errori grammaticali, esposizione molto chiara e sintassi ben curata e articolata, lessico vario ed appropriato	20-19	
	Elaborato corretto grammaticalmente e quasi totalmente esente da		

	errori, sintassi curata ,esposizione chiara, lessico vario ed appropriato	18-17	
	Elaborato corretto grammaticalmente ma con qualche sporadico errore , esposizione chiara e sintassi curata, lessico vario, ma talvolta ripetitivo o usato in modo impreciso	16-15	
	Elaborato corretto grammaticalmente ma con qualche errore ,sintassi curata ma non molto articolata , esposizione generalmente chiara, lessico vario, ma talvolta usato in modo impreciso	14-13	
	Elaborato non del tutto corretto grammaticalmente con alcuni errori,sintassi poco articolata , esposizione non sempre chiara, lessico vario ma talvolta usato in modo impreciso	12-11	
	Elaborato non del tutto corretto grammaticalmente con vari errori,esposizione non sempre scorrevole,sintassi poco curata, lessico elementare e ripetitivo e spesso usato in modo impreciso e/o inappropriato	10-9	
	Elaborato scorretto grammaticalmente con frequenti errori,esposizione non scorrevole,sintassitrascurata,lessico elementare e ripetitivo e spesso usato in modo impreciso e/o inappropriato	8-7	
	Elaborato scorretto grammaticalmente con numerosi errori,esposizione confusa e sintassi molto trascurata,lessico elementare e ripetitivo e spesso usato in modo impreciso e/o inappropriato	6-5	
	Elaborato scorretto grammaticalmente con numerosissimi errori,esposizione molto confusa e sintassi totalmente trascurata,lessico elementare e ripetitivo e usato spesso in modo inappropriato	4-3	
	Elaborato scorretto grammaticalmente con numerosissimi e gravissimiierrori,esposizione molto confusa e sintassi totalmente trascurata,lessico elementare e ripetitivo e usato spesso in modo inappropriato	2-1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.Espressione di giudizi critici e valutazioni personali			
	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi; capacità di rielaborazione critica sicura sicura,originale e approfondita	20-19	
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente soddisfacenti;capacità critica significativa,ma non originale e approfondita	18-17	
	Conoscenze e riferimenti culturali buoni e pertinenti anche se non de tutto precisi ; capacità critica discreta	16-15	

	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti,ma non sempre precisi;capacità critica accettabile ,ma non originale e approfondita	14-13	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e pertinenti,ma non sempre precisi;capacità critica accettabile ,ma non originale e approfondita	12-11	
	Conoscenze e riferimenti culturali non sempre corretti e pertinenti, capacità critica poco significativa .	10-9	
	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e /o non pertinenti, capacità critica poco significativa	8-7	
	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non pertinenti, difficoltà evidenti nell'esprimere giudizi critici e nel formulare valutazioni personali	6-5	
	Conoscenze e riferimenti culturali quasi inesistenti , gravi difficoltà nell'esprimere giudizi critici e nel formulare valutazioni personali	4-3	
	Conoscenze e riferimenti culturali inesistenti , gravissime difficoltà nell'esprimere giudizi critici e nel formulare valutazioni personali	2-1	

GRIGLIA PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Rispetto dei vincoli posti nella consegna			
	Pieno rispetto dei vincoli posti	5-4	
	Parziale rispetto dei vincoli posti	3-2	
	Marcate imprecisioni nel rispetto dei vincoli	1	
Comprensione complessiva del testo			
	Comprensione del testo completa ,articolata e precisa	10-9	
	Comprensione quasi completa del testo e adeguatamente articolata	8-7	
	Comprensione parziale e non precisa del testo	6-5	
	Comprensione del testo generale ma non articolata e non	4-3	

	precisa		
	Errata comprensione del testo	2-1	
Interpretazione del testo			
	Articolata nel rispetto di tutte le consegne,approfondita e argomentata,chiara ed efficace	15-14	
	Complessivamente rispettosa delle consegne,discretamente articolata e argomentata,chiara ed efficace	13-12	
	Parziale e non sempre precisa	11-10	
	Parziale e spesso imprecisa	9-8	
	Incompleta e superficiale	7-6	
	Evidenti difficoltà di interpretazione del testo, presenza di diversi fraintendimenti relativi ai dati e agli elementi specifici del testo	5-4	
	Gravi difficoltà di interpretazione del testo e frequentissimi fraintendimenti relativi ai dati e agli elementi specifici del testo	3-2	
	Gravemente limitata	1	
Analisi lessicale,sintattica,stilistica e retorica			
	Analisi puntuale a tutti i livelli richiesti	10-9	
	Analisi puntuale a quasi tutti i livelli richiesti	8-7	
	Analisi accettabile a tutti ,o quasi tutti i livelli richiesti	6-5	
	Analisi poco puntuale o carente rispetto alle richieste	4-3	
	Analisi gravemente carente	2-1	

GRIGLIA PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE (range di	VALUTAZIONE (punteggio
------------	-------------	--------------------------	---------------------------

		punteggio)	assegnato)
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto			
	Individuazione perfetta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	10-9	
	Individuazione perfetta di tesi e riconoscimento delle principali argomentazioni	8-7	
	Individuazione imprecisa di tesi e argomentazioni presenti nel testo	6-5	
	Individuazione della sola tesi o delle sole argomentazioni	4-3	
	Errata o assente individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	2-1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti			
	Sviluppo del percorso ragionativo pienamente coerente e con utilizzo di connettivi pertinenti	15-14	
	Percorso ragionativo coerente e con utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	13-12	
	Qualche incoerenza nel percorso ragionativo e utilizzo di connettivi complessivamente adeguato	11-10	
	Qualche incoerenza nel percorso ragionativo e utilizzo di connettivi non sempre adeguato	9-8	
	Varie incoerenze nel percorso ragionativo e utilizzo di connettivi non sempre adeguato	7-6	
	Varie incoerenze nel percorso ragionativo e utilizzo di connettivi spesso non adeguato	5-4	
	Molte incoerenze nel percorso ragionativo e utilizzo di connettivi spesso non adeguato	3-2	
	Gravi incoerenze nel percorso ragionativo	1	
Correttezza e congruenza			

dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione			
	Piena correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	15-14	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione appropriato e corretto	13-12	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione appropriato ,ma non sempre preciso	11-10	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione sufficientemente appropriato, ma poco preciso	9-8	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione non sempre appropriato e spesso poco approfondito	7-6	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione spesso inappropriati e imprecisi	5-4	
	Utilizzo di riferimenti culturali ai fini dell'argomentazione quasi sempre inappropriato e non pertinente	3-2	
	Riferimenti culturali limitati e /o utilizzati in modo sempre decontestualizzato.	1	

GRIGLIA PARTE SPECIFICA TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRIPTORI	VALUTAZIONE (range di punteggio)	VALUTAZIONE (punteggio assegnato)
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione			
	Puntuale e articolata pertinenza nel rispetto di tutte le consegne	10-9	
	Sostanziale pertinenza del testo e rispetto quasi completo delle consegne	8-7	

	Parziale pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	6-5	
	Scarsa pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	4-3	
	Gravi carenze di pertinenza del testo e di tutte le sue consegne	2-1	
Sviluppo dell'esposizione			
	Esposizione perfettamente ordinata e lineare	15-14	
	Esposizione sempre ordinata e lineare	13-12	
	Esposizione sostanzialmente ordinata e lineare	11-10	
	Esposizione non sempre molto ordinata e non sempre lineare	9-8	
	Esposizione poco ordinata e poco lineare	7-6	
	Esposizione frequentemente disordinata e poco lineare	5-4	
	Esposizione sempre disordinata e poco lineare	3-2	
	Esposizione gravemente disordinata e poco lineare	1	
Articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali			
	Conoscenze e riferimenti culturali pienamente corretti e articolati	15-14	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati	13-12	
	Conoscenze e riferimenti culturali sostanzialmente corretti e articolati	11-10	
	Conoscenze e riferimenti culturali non sempre corretti e articolati	9-8	
	Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	7-6	

	Molte Imprecisioni ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	5-4	
	Gravi lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	3-2	
	Gravissime lacune ed errori nei riferimenti culturali utilizzati nell'esposizione	1	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA LATINO E GRECO TRIENNIO LICEO CLASSICO

Alunno: _____ classe _____

Comprensione del significato globale e puntuale del testo	Punti max	Punti assegnati
• nessuna elaborazione e/o mancata comprensione	1	
• gravemente insufficiente e/o compreso in minima parte, solo approssimativa e/o con gravi lacune	2	
• parziale (traduzione non integrale o, pur integrale, testo non sufficientemente compreso)	3	
• sufficiente delle linee generali del testo	4	
• pienamente sufficiente	4,5	
• discreta (comprensione quasi completa del significato globale del testo)	5	
• buona (comprensione del significato globale del testo e individuazione adeguata del messaggio)	5,5	
• ottima (comprensione totale ed esauriente del testo ed individuazione adeguata del messaggio e del punto di vista dell'autore)	6	
Individuazione delle strutture morfosintattiche		
• gravissimi e ripetuti errori, e/o frequenti lacune; non sono applicate le conoscenze minime	0.50	
• gravi e/o gravissimi errori, anche di morfologia di base, numerosi passi fraintesi e/o lacunosi	1	
• saltuari, anche se gravi, errori di morfologia e/o sintassi e/o qualche lacuna	1.5	
• individuazione sostanzialmente corretta delle conoscenze di base	2,5	
• adeguata individuazione e interpretazione delle strutture morfo- sintattiche	3.5	
• individuazione e precisa interpretazione delle strutture morfo-sintattiche del testo	4	
Comprensione del lessico specifico		
• scelte lessicali specifiche incerte e confuse / comprensione incerta dell'area semantica predominante nel genere e/o nel testo	1	
• scelte lessicali specifiche approssimative ma accettabili/ comprensione complessivamente sufficiente dell'area semantica predominante nel genere e/o nel testo	2	

• scelte lessicali specifiche adeguate e precise/ buona comprensione dell'area semantica predominante nel genere e /o nel testo	2,5	
• scelte lessicali specifiche autonome e consapevoli, ottima comprensione dell'area semantica predominante nel genere e/o nel testo	3	
Ricodifica e resa nella lingua di arrivo		
• gravissime e frequenti lacune espressive, stile contorto	0,50	
• errori ripetuti, anche gravi, nella ricodifica e/o nell'organizzazione sintattica	1	
• ricodifica sostanzialmente corretta e generalmente coerente, pur con qualche incertezza	1,5	
• ricodifica corretta e coerente	2,5	
• ricodifica attenta e scelta lessicale appropriata ed efficace. Stile fluido	3	
Correttezza e pertinenza delle risposte alle domande in apparato		
• Risposta non coerente rispetto ai quesiti e/o formulata in modo scorretto	0,5	
• Risposta scarsamente coerente rispetto ai quesiti proposti e/o formulata in modo prevalentemente scorretto	1	
• Risposta parzialmente coerente rispetto ai quesiti, formulata in modo più o meno corretto	2	
• Risposta sufficientemente coerente rispetto ai quesiti, formulata in modo chiaro e senza errori	2,5	
• Risposta adeguata ai quesiti posti, formulata in modo preciso e organico e in forma corretta con riferimenti culturali alle conoscenze acquisite durante il percorso di studi	3,5	
• Risposta corretta, formulata in modo lessicalmente appropriato, e argomentata, anche attraverso l'istituzione di confronti e con riferimenti alle conoscenze acquisite durante il percorso di studi e/o con riflessioni personali	4	
Totale		.../20

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE



La classe quinta sezione E è composta da sedici alunni, undici ragazze e cinque ragazzi. L'iter scolastico della classe, dal suo costituirsi in gruppo classe fino all'anno scolastico in corso, ha fatto rilevare una certa discontinuità e variazioni quanto a numero degli alunni secondo lo schema seguente:

1° anno (2014-2015): n. 21 alunni;

2° anno (2015-2016): n. 20 alunni;

3° anno (2016-2017): n. 20 alunni (dopo il primo trimestre un alunno cambia sezione);

4° anno (2017-2018): n. 16 alunni;

5° anno (2018-2019): n. 16 alunni.

La componente docente, dal terzo al quinto anno, non ha subito modifiche, ad eccezione del docente di Storia dell'Arte, prof.ssa Toscano, che nell'anno in corso ha sostituito per avvenuto pensionamento il prof. Chirico.

Buona è stata l'integrazione, corretti e solidali i rapporti fra gli alunni e degli stessi con i docenti in tutti gli anni del corso di studio, manifestando la classe, nel suo complesso, partecipazione e interesse all'azione didattica ed educativa, senso di responsabilità anche nel valutare i propri comportamenti e gli "stili di apprendimento", raggiungendo compiutamente gli obiettivi generali dell'area socio-affettiva e metacognitiva.

Sin dall'inizio del triennio si è manifestata una disomogeneità nell'attenzione che ha comportato una complessa e stratificata acquisizione degli obiettivi cognitivi generali dell'indirizzo e specifici per ciascuna disciplina. Al terzo anno, il mese di gennaio ed i primi giorni di febbraio sono stati dedicati ad una pausa didattica durante la quale quasi tutti gli alunni hanno dimostrato volontà ed

impegno per migliorare, ognuno, la propria situazione. Nel corso del triennio si è registrato un costante progresso nelle competenze trasversali, quali il metodo di studio, la sintesi, l'analisi, l'esposizione, sia in forma scritta sia in forma orale, nonché nelle capacità di organizzazione del lavoro, nell'autoconsapevolezza, nello spirito di gruppo. Alcuni, guidati, hanno quindi raggiunto un livello positivo e sostanziale. Un gruppo, attraverso esortazioni continue ed incoraggiamenti è riuscito a raggiungere sufficienti risultati. L'azione didattica ed educativa dei docenti è stata mirata non solo a potenziare e consolidare i soggetti che si distinguevano positivamente per impegno e profitto, ma, soprattutto, volta a responsabilizzare e aprire al dialogo quanti dimostravano discontinuità nell'impegno e incertezze nell'applicazione, portando a consapevolezza ed espressione le loro capacità.

Il dialogo con le famiglie è stato propositivo e ricco di momenti di reciproca analisi dei bisogni educativi e delle esigenze etico-sociali degli alunni; grazie alla loro presenza attiva, ad una riflessione consapevole e alla serenità di un confronto costruttivo, le famiglie hanno contribuito a consolidare i processi di integrazione relazionale e le dinamiche di aggregazione socio-culturale della classe.

In un clima di sereno confronto, la classe, soprattutto nell'ultimo anno, ha partecipato alle attività didattico-culturali integrative organizzate dalla scuola ed alle manifestazioni o ai vari progetti, che sono stati visti non come semplice occasione di svago o evasione, ma come momenti di verifica e di confronto.

Nel corso degli anni i ragazzi hanno partecipato alle attività extracurricolari promosse dalla scuola e alle iniziative ministeriali quali: i "Giochi studenteschi", conferenze di ambito umanistico e scientifico, "L'Operatore d'oro", la "Giornata della memoria", le "Olimpiadi della matematica" E "Olimpiadi delle neuroscienze".

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

I **PCTO**, prima Alternanza scuola-lavoro, e così ridenominati dall'art. 1 co. 784 della Legge n. 145 del 2018, prevedono la realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica sulla base di apposite Convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro (art.4 d. lgs. 15 aprile 2005, n. 77).

Secondo quanto previsto nella Legge 107/2015 per i Licei e dalla successiva Legge 145/2018, la classe V sez. E ha svolto un percorso di Alternanza scuola-lavoro di complessive 200 ore nell'arco dell'ultimo triennio. Tale percorso ha consentito agli allievi di partecipare a diversi progetti elaborati in collaborazione con Enti esterni secondo i tempi e le modalità di seguito riportate, che hanno contribuito al raggiungimento delle seguenti finalità:

1. Educare al rispetto e alla valorizzazione delle regole della democrazia e della partecipazione.
2. Promuovere la formazione di una coscienza civile che stimoli gli alunni a comportamenti ispirati al rispetto della vita e delle persone e all'osservanza dei principi di pari opportunità, parità tra i sessi, prevenzione della violenza di genere e di qualsiasi tipo di discriminazione.
3. Sviluppare senso civico di appartenenza e sensibilità al rispetto della Costituzione.
4. Incentivare e sviluppare il giusto stimolo a impostare/revisionare un più proficuo metodo di studio attraverso l'approccio con discipline e attività pratiche nuove.

5. Sviluppare spirito di iniziativa e un metodo di lavoro efficace attraverso lo svolgimento di esperienze pratiche condotte in prima persona con l'assistenza di tutors esperti nei settori coinvolti.
6. Sviluppare la capacità di comprendere la necessità di coniugare lo studio con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Gli alunni sono stati guidati al raggiungimento delle seguenti **Competenze:**

Metodologiche

- essere capaci di una lettura esplorativa e selettiva autonoma di fonti
- essere capaci di operare un'analisi di fonti diverse in cui cogliere analogie e/o differenze
- saper eseguire procedure specifiche

Trasversali e meta cognitive

- educare gli allievi al rispetto delle regole.
- acquisire tecniche di lavoro cooperativo efficiente
- realizzare, in parziale autonomia, il compito assegnato
- riconoscere il proprio ruolo all'interno del percorso formativo
- apprendere in contesti diversi
- comprendere lo scenario economico, culturale e sociale di riferimento
- comprendere l'importanza dell'applicazione delle regole sulla salute e sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
- acquisire una maggiore consapevolezza circa le proprie attitudini e passioni da spendere nel prosieguo dei propri studi o nell'attività lavorativa

Linguistico relazionali

- riconoscere i registri linguistici appropriati ai diversi interlocutori;
- saper comunicare ed interagire con i vari componenti dell'attività, dai colleghi al contesto lavorativo
- saper fare dell'opinione e dell'abilità del compagno una ricchezza
- saper trovare soluzioni insieme

Di seguito vengono riportati i singoli progetti a cui hanno partecipato gli alunni:

1. "Giovani conservatori dei beni culturali"

Profilo professionale: Responsabile dei servizi bibliotecari

Tutor di classe	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
Tutor di classe: Prof.ssa Ada Reggio	Sistema Bibliotecario Vibonese	70	Lezioni frontali (S. B.V.) 30 ore La biblioteca: tappe del processo di diffusione; Iter del libro in biblioteca; Le "piazze del sapere": un nuovo modello di biblioteca	2016/2017
Tutor esterno: dott. Gilberto			I settori e i servizi della biblioteca Social media e biblioteche	

Floriani			<p>Il Servizio Bibliotecario Nazionale</p> <p>Il Servizio Bibliotecario Regionale</p> <p>Catalogazione informatizzata del materiale documentario</p> <p><u>Guida alla pratica: utilizzo dello scanner planetario per la digitalizzazione di libri antichi</u></p> <p>(S. B. V.) 4 ore</p> <p><u>Sicurezza sui luoghi di lavoro</u> 4 ore</p> <p><u>Bibliotecari all'opera</u> 32 ore</p> <p>Catalogazione informatizzata del materiale documentario</p> <p>Attività di valorizzazione del patrimonio documentario</p> <p>Attività di promozione della lettura</p> <p>Servizi della Biblioteca: prestito, prestito interbibliotecario, reference, riproduzione documenti</p> <p>Digitalizzazione dei documenti</p> <p>Organizzazione di eventi culturali Organizzazione e gestione della comunicazione della biblioteca sui social media, sito internet, mailing list</p> <p>Aggiornamento catalogo e riordino dei volumi di una sezione della Biblioteca d'Istituto</p>	
----------	--	--	---	--

2. “Giovani aspiranti Avvocati”

Profilo professionale: Avvocato

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
<p>Tutor di classe: prof. G. Matina</p> <p>Tutor esterno: Avv. P. Del Giudice</p>	<p>Ordine degli Avvocati</p>	60	<p>Il progetto ha previsto una modalità di lavoro da parte degli alunni che comprendesse alcune indispensabili lezioni frontali, la guida alla simulazione di un processo e la possibilità di assistere ad alcune udienze in tribunale. Nello specifico esso si è suddiviso in tre moduli.</p> <p><u>Due moduli teorici:</u></p> <p>1.La professione forense e la funzione sociale dell'Avvocato;</p> <p>2.Educazione alla legalità e cittadinanza attiva. Il diritto vivente.</p> <p><u>Un modulo teorico-pratico:</u></p> <p>La tutela dei diritti nel e fuori dal processo. Sono state utilizzate le aule dell'Istituto e si sono visitate: la sede dell'Ordine degli Avvocati e il Tribunale di Vibo Valentia.</p>	2017/2018

3.“Esperti comunicatori: dall'idea alla realizzazione di un evento culturale”

Profilo professionale: Event manager e Social media manager

Tutor di classe	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
Tutor di classe: Prof.ssa Bianca Cimato Tutor esterno: Avv. Raimondo Bellantoni	Comune di VV	60	<p><i>Lezioni frontali in aula (da svolgersi al Liceo) 20ore</i></p> <p>I metodi e il linguaggio della comunicazione</p> <p>La realizzazione di un evento culturale: dalla sua ideazione alla campagna pubblicitaria</p> <p>La Conferenza stampa: sistemi, metodi e obiettivi</p> <p>Rapporto con i Media</p> <p>L'intervista agli attori: metodi e strumenti</p> <p>La gestione della sala durante l'evento teatrale</p> <p>Gli articoli post eventum</p> <p>Sicurezza sui luoghi di lavoro 4 ore</p> <p><i>Parte operativa 50 ore</i></p> <p>Partecipazione alla rassegna Teatrale organizzata dal comune di Vibo Valentia presso il Cinema Moderno Realizzazione e gestione dell'evento Comunicazione con i Media</p>	2017/2018

4. "How to be a guide - Londra"

Profilo professionale: Guida turistica

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
Tutor di classe Prof.ssa Carmela Morelli Prof. Pasquale Sposaro	Oracle Globe s.r.l. 69, The Grove W5 5LL LONDRA	90	<p>21/giugno – 11 luglio 2018</p> <p>Struttura del progetto:</p> <p>Il modulo "Accoglienza" è consistito in tre ore in cui è stato illustrato il programma dell'alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Il modulo "Orientamento" è consistito in otto ore di Business etichette in cui gli studenti hanno imparato a formulare un Curriculum Vitae, ad affrontare un colloquio di lavoro, a scrivere lettere commerciali e di accompagnamento.</p>	2017/2018

Tutor esterno Sig. Marco Marchese			Il workshop formativo/stage “How to be a guide”, tenuto da guide professioniste madrelingua inglesi, si é sviluppato attraverso una fase di preparazione teorica per consentire agli studenti di acquisire gli strumenti necessari per approcciare la professione di guida turistica, ed una fase pratica in cui, visitando la città, gli allievi hanno messo in pratica quanto appreso in lingua inglese.	
---	--	--	--	--

5. “Esperti comunicatori: dall’idea alla realizzazione di un evento culturale”

Profilo professionale: Event manager e Social media manager

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
Tutor di classe Prof.sse Reggio Ada Cimato Bianca Tutor esterno Dott. Floriani Gilberto	Sistema Bibliotecario Vibonese	80	<p><u>Lezioni frontali 12 ore</u> Metodi e linguaggio della comunicazione; Realizzazione di un evento culturale: dalla sua ideazione alla campagna pubblicitaria; La Conferenza stampa: sistemi, metodi e obiettivi; Rapporto con i Media; L’intervista: metodi e strumenti; La gestione della sala durante l’evento; Gli articoli <i>post eventum</i></p> <p><u>Sicurezza sui luoghi di lavoro 8 ore</u> <u>Fase operativa (Palazzo Gagliardi) 60 ore</u> <u>Partecipazione al Festival Leggere&Scrivere dal 2 all’ 8 Ottobre:</u> Gestione dell’evento</p> <p>Comunicazione con i Media</p> <p>Divisione in gruppi: ufficio stampa, comunicazione web, servizio di hostess e stuart, servizio di sicurezza, comunicazione fotografica e per immagine, reporter degli eventi.</p> <p><u>Conclusioni (liceo) 10 ore</u> Realizzazione di file in pdf o video testimonianti l’esperienza.</p>	2018-2019

6. "Professioni emergenti: il responsabile dei servizi bibliotecari"

Profilo professionale: Responsabile dei servizi bibliotecari

Tutor	Ente esterno	Totale ore	Moduli concordati	Anno Scolastico
Tutor di classe: Prof.ssa Reggio Ada Tutor esterno: Dott. FlorianiGilberto	Sistema Bibliotecario Vibonese	30	Il Servizio Bibliotecario Nazionale; il Servizio Bibliotecario Regionale; i settori e i servizi della biblioteca (prestito, prestito interbibliotecario, reference, riproduzione documenti); le attività all'interno del Sistema Bibliotecario Vibonese. Catalogazione informatizzata del materiale documentario; digitalizzazione dei documenti. Social media e biblioteche; organizzazione della comunicazione della biblioteca sui social media; gestione del sito internet e della mailing list. La biblioteca si apre alla società e diventa "Piazza del sapere". La professione del bibliotecario Incontri con rappresentanti del mondo del lavoro in settori relativi all'economia, alla legge, alla ricerca, alla medicina e all'imprenditoria. Relazione finale sulle attività svolte.	2018/2019

Tutti gli alunni hanno completato il percorso di 200 ore.

La precedente relazione è stata fornita al coordinatore di classe dai referenti del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

ESPERIENZA DI RICERCA E PROGETTO ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

I ragazzi componenti la classe V E, nel corso del presente anno scolastico hanno preso parte alle seguenti attività extracurricolari contemplate nel P.T.O. F.:

ATTIVITA'
Progetto PTOF: Teatro
Progetto PTOF: Diritto
Progetto PON:” Orientamento e riorientamento”

In riferimento alle attività extracurricolari per maggiori informazioni si consiglia la consultazione del P.T.O.F. affisso all'albo o pubblicato sul sito della scuola.

COLLEGAMENTI PLURIDISCIPLINARI REALIZZATI

Sono stati realizzati i seguenti collegamenti pluridisciplinari:

<i>Effetti dei campi elettromagnetici sulla salute</i>	Scienze Fisica Ed. fisica	a) Identificare gli aspetti rilevanti per indagare il fenomeno; b) distinguere le cause e le conseguenze del fenomeno , descrivendo i processi che lo collegano ; c) collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica; d) analizzare e comparare informazioni provenienti da diverse fonti e/o ambiti disciplinari e) utilizzare il linguaggio formale delle discipline ; f) interpretare dati e informazioni nei vari modi in cui possono essere presentati (grafici , diagrammi , tabelle , formule , immagini....).
<i>L'Infinito</i>	Storia Filosofia Italiano Matematica	a) Comprendere i significati di infinito in matematica; b) far comprendere la polisemanticità e la significatività del concetto di infinito; c) far comprendere il rapporto tra uomo e infinito.

	Fisica	
<i>Vincitori e vinti, vittime e carnefici : quando i venti di guerra e le miserie umane spazzano l'humanitas</i>	Storia Filosofia Italiano Greco Storia dell'Arte	a) Formare al tema della pace, dei diritti umani e della solidarietà, fondamentale per lo sviluppo individuale e sociale dei cittadini; b) educare alla costruzione di relazioni orientate alla comprensione e alla integrazione; c) favorire la gestione pacifica dei conflitti interpersonali e tra gli stati; d) insegnare la cultura della non violenza come modalità di gestione dei conflitti che prende in considerazione i bisogni delle diverse parti coinvolte; e) educare al rispetto, alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere", nella consapevolezza che i conflitti passano anche "attraverso il corpo delle donne".
<i>Il ruolo dell'intellettuale tra paideia e opposizione politica: humanitas e etica della libertà</i>	Latino	a) riflessione critica sulle relazioni umane e il potere per aprirsi ai valori della cittadinanza attiva; b) osservazione e analisi della civiltà politica antica e moderna.

Per i contenuti delle tematiche pluridisciplinari si rimanda alle singole programmazioni disciplinari.

METODOLOGIA CLIL

Per quanto concerne l'individuazione di una disciplina con metodo CLIL, DPR 89/2010 art. 10 si precisa che il Consiglio di Classe in data 3 ottobre 2018

- visto quanto indicato nella nota MIUR del 25/07/2014 Prot. n° 4969

- visto quanto deliberato dal Collegio Docenti e dai Dipartimenti,

non essendo stato possibile attivare il percorso CLIL ai sensi della Circolare Ministeriale 4969 del 25/07/2014 ha deciso di attuare il progetto sperimentale di un modulo che coinvolge la disciplina di Storia con il supporto della docente di Lingua e cultura inglese. Poiché si tratta di una sperimentazione, i contenuti del Percorso CLIL, così come deliberato dal Consiglio di Classe, non saranno oggetto di Prova per l'Esame di Stato.

Il percorso si è sviluppato secondo le seguenti modalità:

Percorso interdisciplinare in ottemperanza delle **NORME TRANSITORIE DEL CLIL PER I LICEI**
 Tematica: L'età vittoriana e l'imperialismo da svolgersi nell'ultimo periodo del secondo quadrimestre utilizzando 9 ore del monte ore della disciplina linguistica (inglese) e 11 ore del monte ore della DNL (storia).

Competenze:

1. Apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non linguistico.

2. Sviluppare conoscenze e comprensioni interculturali
3. Migliorare la competenza complessiva nella lingua veicolare
4. Sviluppare interessi ed atteggiamenti plurilingui
5. Fornire opportunità di studio del contenuto da diverse prospettive
6. Promuovere apprendimento collaborativo

Abilità: - Esporre correttamente i contenuti disciplinari in lingua inglese (livello B2) – Governo – riforme - politica interna, Fabian Society, Laissez-faire, compromesso vittoriano, la famiglia e la donna nella società vittoriana, i valori vittoriani (progresso, rispettabilità, patriottismo, filantropia, darwinismo ecc), - descrivere i principali eventi storici utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica - completare una linea del tempo con le informazioni necessarie - tracciare sulla linea del tempo i principali eventi dell'epoca - schematizzare le principali correnti filosofiche del periodo - tracciare collegamenti tra un testo e il contesto letterario dell'epoca.

Strumenti:

Libro di testo, video; computer; appunti forniti dal docente. Riviste specializzate; quotidiani; Social Media; computer; LIM; DVD e CD-Rom.

Contenuti: Governo – riforme - politica interna, Fabian Society, Laissez-faire, compromesso vittoriano, la famiglia e la donna nella società vittoriana, i valori vittoriani (progresso, rispettabilità, patriottismo, filantropia, darwinismo ecc),

Il rivoluzione industriale, colonialismo, imperialismo britannico, politica estera.

PROGETTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

PERCORSO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE PER LA CLASSE QUINTA E

Il Percorso di “Cittadinanza e Costituzione” pone al centro dei propri contenuti:

- ✓ l'identità della persona;
- ✓ la sua educazione culturale e giuridica;
- ✓ la sua azione civica e sociale.

Nel selezionare i nuclei tematici, il Consiglio di classe fa riferimento al percorso previsto, alla fisionomia del gruppo classe e alla collaborazione dei colleghi.

Tali considerazioni permettono:

- ✓ di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia;
- ✓ di individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace.

FINALITÀ SPECIFICHE PER IL TRIENNIO

1. Consolidare ed approfondire il lavoro interdisciplinare avviato nel corso del biennio per la promozione del senso di responsabilità civile e democratica, anche attraverso la conoscenza delle modalità con le quali tali responsabilità possono effettivamente essere esercitate.
2. Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo.
3. Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.

4. Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni per realizzare le finalità sopradescritte.
5. Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Sono state inserite nella progettazione tematiche inerenti all'approfondimento della Costituzione della Repubblica Italiana. In sintonia con le azioni di sensibilizzazione e formazione finalizzate all'acquisizione di competenze e conoscenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", è stato in particolare analizzato il termine "Cittadinanza" intesa come la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Gli obiettivi attesi alla conclusione del percorso sono individuati nei seguenti punti:

- ✓ Conoscenza della costituzione nel suo impianto generale
- ✓ Argomentare sul valore della memoria delle violazioni dei diritti dei popoli per non ripetere gli errori del passato;
- ✓ Individuare le interazioni uomo-ambiente e proporre regole per rispettare le risorse dell'ambiente naturale;
- ✓ Individuare le tracce della storia nel proprio territorio e rapportarle al quadro storico-sociale generale;
- ✓ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Programmazione: favorire l'acquisizione delle conoscenze e competenze degli studenti a diventare cittadini responsabili per svolgere un ruolo nella società; sono in fase di svolgimento a livello di progettazione didattica percorsi inter-multidisciplinari definiti nel seguente schema, oltre ad altri proposti nelle progettazioni disciplinari :

PERCORSO	ARGOMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
Educazione alla convivenza	Dottrina sociale della Chiesa.	Religione
	P. Calamandrei, Discorso sulla Costituzione.	Storia
	- The development of Human Rights. - The Universal Declaration of Human Rights. - The birth and development of political parties in England. - The American Declaration of Independence. - The Suffragette Movement. The Rights of women.	Inglese
	L'accoglienza del diverso (Testo di Evalina Santangelo) e prefazione di Levi a "Se questo è un uomo".	Italiano
	B. Croce, Manifesto degli intellettuali antifascisti	Filosofia
	- La cultura greca nell'età ellenistica: una società multirazziale e cosmopolita. - Teocrito: le Siracusane, incontri di mondi e culture.	Greco

	- Polibio: La costituzione mista, exemplum mirabile di equilibrio e integrazione.	
Educazione alla legalità	L'impegno sociale e la crescita individuale	Religione
	Il primo soccorso in caso di emergenza con nozioni di traumatologia.	Scienze motorie
Educazione alla salute	Bioetica, clonazione, biotecnologie.	Scienze naturali
Educazione all'ambiente	- Educazione al rispetto del patrimonio storico e artistico della Nazione. - Lettura e commento dell'art. 9 della Costituzione Italiana. - Cenni sull'evoluzione dei principi di restauro e conservazione in Italia.	Storia dell'Arte
	Gli effetti delle onde elettromagnetiche sulla salute.	Fisica/Scienze Naturali
	Effetti dell'uomo sui cambiamenti climatici globali.	Scienze Naturali
Libertà, diritti, dignità umana	Lucrezio, <i>De rerum natura</i> I, 80-101. Gli orrori della religione. Seneca, <i>Epistulae ad Lucilium</i> 47. Glischiavi A. La Penna, <i>Intelletuali-clientes</i> in epoca Imperiale C. Marchesi, <i>Giovenale poeta sociale</i> B. Croce, <i>Manifesto degli intelletuali Antifascisti</i> P. Calamandrei, <i>Discorso sulla Costituzione</i>	Latino
Istruzione, Progresso, Ricerca scientifica	Lucrezio, <i>De rerum natura</i> I, 62-79. Epicuro Salvatore dell'umanità Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> , I, 1, 1-3. L'importanza della scuola Seneca, <i>Naturales quaestiones</i> VI, 5, 1-3 Come nasce una teoria scientifica P. Parroni, <i>Il fine morale della scienza</i> B. Croce, <i>Manifesto degli intelletuali antifascisti</i>	Latino

Sono state realizzate, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, le seguenti attività:

«Cittadinanza e Costituzione» Percorsi/Progetti/Attività	Descrizione
29 gennaio: partecipazione alla manifestazione "Giornata della Memoria"	La classe ha conversato nell'Aula Magna del Liceo Morelli, con la dott.ssa Giordana Terracina, consulente scientifica presso il Museo della Shoah di Roma, su "Le leggi razziali del 1938". Alle ore 10.30 tutti gli alunni, accompagnati dai docenti, sono usciti dalla scuola in corteo silenzioso in ricordo delle Vittime degli Olocausti e si sono diretti in Piazza del Municipio dove hanno assistito ad una manifestazione organizzata dagli studenti del Liceo Classico e del Liceo Artistico
Incontro sull'educazione alla raccolta differenziata	La società Dusty, che effettua la raccolta differenziata nella città di Vibo Valentia, al fine di sensibilizzare gli studenti ad una corretta raccolta differenziata dei rifiuti, ha incontrato la classe in Auditorium.

26 novembre: partecipazione alla XII edizione de "L'operatore d'oro"	Presso l'Auditorium del liceo classico "M. Morelli", si è svolta la XII edizione de "L'Operatore d'oro". Durante tale manifestazione il riconoscimento è stato conferito a MIMMO LUCANO; la classe ha partecipato alla manifestazione.
Partecipazione al Festival leggere e scrivere (come progetto alternanza scuola – lavoro).	L'IIS "Morelli-Colao" ha aderito al progetto TROPEA FESTIVAL LEGGERE & SCRIVERE, che ha avuto luogo a Vibo Valentia presso Palazzo Gagliardi dal 2 al 6 ottobre e la classe ha partecipato all'iniziativa.
Partecipazione alla giornata del Ricordo	Il "Giorno del Ricordo", è stato istituito con legge n. 92 del 30/03/2004 e fissato al 10 febbraio di ogni anno (data del Trattato di Parigi del 1947) allo scopo di riportare alla memoria degli italiani in primo luogo il sacrificio delle vittime delle foibe ed anche i successivi drammatici accadimenti legati all'esodo di circa 350.000 istriani, giuliani e dalmati dalle loro terre, all'interno delle complesse vicende che hanno interessato le regioni del confine nord-orientale d'Italia, alla conclusione della Seconda guerra mondiale. Vista la nota Miurprot. 528 del giorno 08/02/2019, i docenti di storia in prossimità di tale data hanno provveduto a svolgere attività volte a "diffondere la conoscenza dei tragici eventi che costrinsero centinaia di migliaia di italiani, abitanti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, a lasciare le loro case, spezzando secoli di storia e tradizioni". È di grande importanza sensibilizzare le giovani generazioni e fornire loro gli strumenti per analizzare un periodo tragico della storia italiana ed Europea per poter ricordare ciò che è accaduto ed evitare il ripetersi di forme di violenza e razzismo e riflettere sui valori fondanti della nostra Costituzione.
La Grande Guerra, commemorazione della fine del Primo Conflitto Mondiale	Il 25 Ottobre 2018, presso l'Aula Magna del Liceo Morelli, si è tenuta una conferenza sul tema "La Grande guerra, commemorazione della fine del Primo Conflitto Mondiale" per promuovere una "consapevolezza informata" sull'importanza della Difesa e delle Forze Armate italiane a protezione degli interessi nazionali. La conferenza è stata tenuta dal S.T.V. (CP) Lucio D'Amore e dalla S.T.V. (CP) Roberta D'Avolio.
13 maggio 2019 Incontro/dibattito con il Colonello Sergio De Caprio dell'Arma dei Carabinieri, detto anche "Capitano Ultimo".	Il 13 maggio 2019, gli alunni delle classi quinte del Liceo Artistico e del Liceo Classico hanno partecipato all'incontro/dibattito con il Colonello Sergio De Caprio dell'Arma dei Carabinieri, detto anche "Capitano Ultimo", che il 15 gennaio 1993 ha messo le manette a Totò Riina e che della lotta alla mafia ha fatto una ragione di vita. L'incontro ha rappresentato un momento di preziosa sensibilizzazione alla legalità, per far comprendere ai ragazzi la fondamentale funzione delle regole e della giustizia nell'ambito della cultura dei valori di civiltà e democrazia.

INDICAZIONI PER COLLOQUIO

Articolo 19 Colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'art.17, co. 9, del d.lgs. n. 62 del 2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate di seguito, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio, il candidato interno espone, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145. Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività

sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma. Per il candidato esterno, la commissione tiene conto anche degli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o ad essi assimilabili, che il candidato può esporre attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale. Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d.l. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n.169 del 2008, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF. 2. Il colloquio prende avvio dai materiali di cui al comma 1, secondo periodo, scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Si precisa che i materiali costituiscono solo spunto di avvio del colloquio, che si sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che possa esplicitare al meglio il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Affinché il coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte. 3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1, secondo periodo, da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. 4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL), veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno. 5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati, la commissione predispone per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe, un numero di buste, contenenti i materiali di cui al comma 1, secondo periodo, pari al numero dei candidati, aumentato almeno di due unità, così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare la scelta di cui al quinto periodo. Il presidente della commissione cura che le buste garantiscano la riservatezza del materiale ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite. Il giorno del colloquio, il presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste e le sottopone allo stesso. Il candidato sceglie una delle buste della tema. I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui. Alla fine di ogni sessione, il presidente assicura la conservazione e l'integrità delle buste ancora chiuse contenenti i materiali di cui al comma 1, secondo periodo.

Il consiglio di classe in considerazione delle indicazioni fornite dall'articolo 2 del decreto legislativo 18 gennaio 2019, n. 37, compatibilmente con i tempi ristretti, ha informato tempestivamente gli alunni delle nuove modalità previste dalla normativa per il colloquio d'esame. I vari docenti, nel corso delle periodiche verifiche, hanno effettuato simulazioni con test poetici o in prosa, quadri, fotografie, immagini tratte da libri, articoli di giornale, risoluzione di problemi. In relazione anche agli studi effettuati in questo indirizzo di studio, gli alunni hanno affrontato l'analisi di un testo poetico o in prosa e hanno operato collegamenti e confronti critici nell'analizzare un testo poetico o in prosa, contestualizzandoli, fornendone un'interpretazione personale e, ove possibile, con confronti e inferenze con altre discipline.

Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione 2018/2019 **Precisazioni sulle modalità di svolgimento del colloquio del 06/05/2019**

Premessa

Il quadro normativo delineato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62, e dai successivi atti ministeriali (decreto ministeriale n. 769 del 2018, decreto ministeriale n. 37 del 2019 e ordinanza ministeriale n. 205 del 2019) definisce in modo puntuale le caratteristiche e le modalità di svolgimento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel corso dell'anno scolastico 2018/2019, in fase di prima applicazione, sono state progettate e realizzate significative misure di accompagnamento, concretizzatesi nella pubblicazione di tre "serie" di esempi di prove scritte e nello svolgimento, a partire dal mese di dicembre 2018, su tutto il territorio nazionale, di incontri di formazione, destinati a dirigenti e docenti, organizzati di concerto tra Amministrazione centrale, Uffici scolastici regionali e scuole polo per la formazione. Nell'ambito del nuovo esame di Stato, importanti innovazioni sono state apportate al colloquio, al fine di renderlo più coerente con il quadro ordinamentale e per disporre di uno strumento più efficace di verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi di apprendimento previsti dai profili di ciascun indirizzo. Come è noto, nel nuovo esame di Stato, il punteggio del colloquio è stato rimodulato da trenta a venti punti, ma non per questo tale prova perde di significato; il quadro normativo e le indicazioni successivamente fornite ne definiscono, infatti, le finalità e la struttura, sottolineando la sua natura pluridisciplinare e integrata e la sua importanza al fine di raccogliere elementi di valutazione significativi sul livello di "preparazione" del candidato e sulle sue capacità di affrontare con autonomia e responsabilità le tematiche e le situazioni problematiche proposte. In altre parole, il colloquio di esame non vuole sostituirsi o, peggio, costituire una riproposizione (impoverita nei tempi e negli strumenti) delle verifiche disciplinari che ciascun consiglio di classe ha effettuato nell'ambito del percorso formativo e il cui esito complessivo è attestato, per gli ultimi tre anni di corso, dal punteggio del credito scolastico che, non a caso, è stato significativamente accresciuto. Il colloquio ha, invece, la finalità di sviluppare una interlocuzione coerente con il profilo di uscita, non perdendo di vista, anzi valorizzando, i nuclei fondanti delle discipline, i cui contenuti rappresentano la base fondamentale per l'acquisizione di saperi e competenze. Proprio tenendo conto di queste finalità, delle novità introdotte e facendo seguito ai quesiti pervenuti in questi mesi, si ritiene utile fornire i seguenti chiarimenti sullo svolgimento e sulla conduzione del colloquio, ferme restando le competenze delle commissioni d'esame e l'importanza del processo deliberativo che, come sempre accaduto, coinvolge tali organi in modo diretto e responsabile.

Il colloquio nel quadro normativo vigente

Già l'art. 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017 individua in modo puntuale la struttura del colloquio, prevedendo che esso ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. A tal fine, la commissione propone al candidato di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti, problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle per argomentare in maniera critica e personale anche utilizzando la lingua straniera. Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza svolta relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento. Il colloquio accerta altresì le conoscenze e competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a Cittadinanza e Costituzione". Il decreto ministeriale n.37 del 2019 chiarisce e integra tale previsione. In particolare, all'art. 2, al fine di scegliere e proporre al candidato i materiali spunto per l'avvio del colloquio, viene individuata una puntuale procedura alla quale le commissioni d'esame dovranno attenersi. L'articolo 19 dell'O.M. n.205 del 2019 fornisce ulteriori indicazioni operative sulle modalità di svolgimento del colloquio.

Tipologia dei materiali e criteri di scelta

Come previsto dal decreto ministeriale n.37 del 2019, il colloquio viene avviato con l'analisi e il commento del materiale che la commissione propone al candidato, per poi svilupparsi in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare che espliciti al meglio il conseguimento degli obiettivi del profilo educativo, culturale e professionale (PECUP).

Risulta perciò di fondamentale importanza la scelta di materiali che possano favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. In coerenza con il quadro normativo, i materiali possono essere di diverso tipo. Essi possono essere costituiti da: -testi (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera); -documenti (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto di beni artistici e monumenti, riproduzioni di opere d'arte, ma anche grafici, tabelle con dati significativi, etc.); -esperienze e progetti (es.: spunti tratti anche dal documento del consiglio di classe) -problemi (es.: situazioni problematiche legate alla specificità dell'indirizzo, semplici casi pratici e professionali). E' opportuno che la commissione, in sede di riunione preliminare, individui i criteri alla base della scelta e la tipologia dei materiali da proporre ai candidati. Si ritiene che tra tali criteri possano essere inseriti: -la coerenza con gli obiettivi del PECUP; -la coerenza con il percorso didattico effettivamente svolto (documento del consiglio di classe); -la possibilità di trarre spunti per un colloquio pluridisciplinare. Al fine di non creare disparità di trattamento tra i candidati, la commissione porrà particolare attenzione alla scelta delle tipologie, anche in relazione alla natura degli indirizzi, e all'equivalenza del livello di complessità dei materiali. La scelta dei materiali, alla quale dovrà essere dedicata un'apposita sessione di lavoro, sarà effettuata distintamente per ogni classe/commissione, tenendo conto del collegamento con lo specifico percorso formativo e con il documento del consiglio di classe che lo illustra in modo dettagliato. Data la natura del colloquio, nel corso del quale dovranno essere privilegiati la trasversalità e un approccio integrato e pluridisciplinare, il materiale non potrà essere costituito da domande o serie di domande, ma dovrà consentire al candidato, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite nel percorso di studi, di condurre il colloquio in modo personale, attraverso l'analisi e il commento del materiale stesso. E' chiaro, altresì, che non tutte le aree disciplinari potranno trovare una stretta attinenza al materiale proposto, per cui i commissari di tutte le discipline si inseriranno progressivamente nello svolgimento del colloquio al fine di verificare le competenze acquisite in tutti gli ambiti disciplinari.

Il rapporto tra il documento del consiglio di classe e la scelta dei materiali

E' indubbio il maggiore valore e il significato che il decreto legislativo n. 62 del 2017 e i successivi provvedimenti ministeriali attribuiscono al documento del consiglio di classe, che deve illustrare in modo dettagliato il percorso formativo svolto dagli studenti. E' perciò necessario che tale documento descriva non solo i contenuti svolti, che pure rimangono fondamentali, ma anche l'attuazione della progettazione didattica in termini di attività, progetti, esperienze. Come precisato nel D.M. n. 37 del 2019 e nell'O.M. n. 205 del 2019, in questo contesto, opportuno spazio verrà dedicato ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento sviluppati nel corso del triennio, e alle attività correlate a "Cittadinanza e Costituzione".

Fermo restando il carattere informativo ed orientativo del documento, è bene ricordare che la competenza nella scelta dei materiali per il colloquio è normativamente affidata in via esclusiva alla commissione d'esame. Il consiglio di classe, perciò, descriverà il percorso formativo e didattico che potrà orientare il lavoro della commissione, ma non potrà sostituirsi alla commissione stessa nell'indicare i materiali da utilizzare per lo spunto iniziale del colloquio.

Lo svolgimento del colloquio

Lo svolgimento del colloquio è disciplinato dall'art 17, comma 9, del D.lgs. n. 62 del 2017, nonché dall'art.2 del D.M. n. 37 del 2019 e dall'art. 19 dell'O.M. n. 205 del 2019. Il colloquio è caratterizzato da quattro momenti: 1) l'avvio dai materiali di cui all'art. 19, co. 1, secondo periodo, dell'O.M. n. 205 del 2019 e la successiva trattazione di carattere pluridisciplinare; 2) l'esposizione, attraverso una breve relazione e/o elaborato multimediale, dell'esperienza svolta relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; 3) l'accertamento delle conoscenze e competenze maturate nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione"; 4) la discussione delle prove scritte. Con riferimento ai candidati con disabilità o disturbi specifici

dell'apprendimento, l'esame di Stato è disciplinato, come è noto, dall'art. 20 del D.lgs. n. 62 del 2017, nonché dagli artt. 20 e 21 dell'O.M. n. 205 del 2019. In particolare, per lo svolgimento del colloquio trovano applicazione, rispettivamente, l'art. 20, comma 7, e l'art. 21, comma 5, dell'ordinanza ministeriale i quali prevedono che le commissioni d'esame sottopongano ai candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento i materiali di cui all'art. 19, comma 1, predisposti in coerenza con il PEI o il PDP di ciascuno. Pertanto, non trova applicazione per i candidati con disabilità o disturbi specifici dell'apprendimento la procedura di cui all'art. 19, comma 5, dell'O.M. n.205 del 2019.

La conduzione del colloquio

In linea generale, la conduzione del colloquio dovrà avere come principali riferimenti la collegialità nel lavoro della commissione e il disposto dell'art. 19, comma 2, dell'O.M. n. 205 del 2019, che testualmente prevede: "la commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse". Si segnala che i diversi commissari conducono il colloquio per le discipline per le quali hanno titolo purché correlate alla classe di concorso di cui sono titolari. Tale indicazione, che conferma quanto già previsto dalla previgente normativa, sottolinea la necessità di garantire un ampio coinvolgimento dei diversi commissari.

PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALI

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: ITALIANO CLASSE V sez. E

Docente : Professoressa Carmela Marazzita

Libri di testo in adozione : "Il piacere dei testi " volumi 4-5-6, casa editrice Paravia, autori: Baldi-Giussi-Razzetti-Zaccaria.

La Divina Commedia: Paradiso (Marchioro.Paravia editore)

Ore di lezione effettivamente svolte fino al 15 maggio 2019: 93 su 132.

ORARIO SETTIMANALE: 4 ore

La classe presenta fasce diverse in quanto qualcuno ha evidenziato, sin dall'inizio del triennio, buone basi nelle abilità linguistico-espositive che ha costantemente potenziato, lavorando anche sul lessico, e con grande responsabilità, che, ad oggi, presenta un elevato arricchimento terminologico. Alcuni, guidati, hanno raggiunto un livello positivo e sostanziale particolarmente nella produzione scritta. Un gruppo, attraverso esortazioni continue ed incoraggiamenti è riuscito a raggiungere sufficienti risultati.

All'inizio del triennio c'era un livello culturale piuttosto basso, per cui tutti i docenti hanno lavorato costantemente. Al terzo anno, per quanto riguarda Italiano, il mese di gennaio ed i primi giorni di febbraio sono stati dedicati ad una pausa didattica durante la quale quasi tutti gli alunni hanno dimostrato volontà ed impegno per migliorare, ognuno, la propria situazione. Anche coloro che manifestavano gravi carenze in determinate discipline hanno dedicato molto tempo allo studio del periodo, che spesso avveniva in classe. Nell'arco dei tre anni, dunque, tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi, chiaramente si sono evidenziati alunni che, al contrario, hanno ampliato il proprio bagaglio culturale.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

COMPETENZE

Sanno usare la lingua con efficacia nella vita sociale e professionale esprimendo pensieri e opinioni .
 Sanno relazionare con altri interlocutori.Hanno
 acquisito discreto competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per il nuovo esame di Stato;
 Hanno acquisito discrete competenze nella produzione orale;
 Sanno distinguere e utilizzare stili e registri di tipo diverso.
 Sanno interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici,
 ma anche gli aspetti linguistici e retorico –stilistici.
 Sanno operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari ,contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale .

CONOSCENZE

Conoscono i nuclei concettuali fondanti della poesia dantesca.

Conoscono le opere più significative della tradizione letteraria italiana dell'Ottocento e del Novecento come espressione della propria civiltà di appartenenza e riescono a coglierne gli elementi comuni e le identità specifiche.

COMPETENZE DI CITTADINANZA:

- Interagire nel gruppo classe accettando i diversi punti di vista, valorizzandole proprie e le altrui competenze e gestendole eventuali conflittualità
- Sapersi inserire in modo attivo nella vita sociale, riconoscendo i propri e gli altrui diritti, le opportunità comuni, le regole e le responsabilità
- Saper affrontare situazioni problematiche e individuare le soluzioni utilizzando il procedimento più corretto.

CONTENUTI

Il Romanticismo :origine del termine ,genesi e caratteri peculiari

Il Romanticismo in Italia e la polemica classico-romantica

TESTI

Giacomo Leopardi : biografia , pensiero,teoria del piacere,le ragioni della poesia. Leopardi e il Romanticismo.

Le opere: lo “Zibaldone”, i “Canti”, le “Operette morali”.L’ultimo Leopardi .

Alessandro Manzoni : biografia , poetica e opere (vedi testi).

Manzoni e i “Promessi sposi” : un progetto rivoluzionario.

I Promessi sposi : la struttura narrativa,le scelte stilistiche,gli ideali politico sociali,la tragicità della storia,la lingua, le tre edizioni,il “sugo” della storia,la provvida sventura.

TESTI

Leopardi: da “Zibaldone” lettura di : “La teoria del piacere”

“Il vago,l’ indefinito e le rimembranze della fanciullezza”

“Teoria della visione”

“La teoria del suono”

da “ Operette morali”: “Dialogo della Natura e di un Islandese”

dai “Canti”: “L’infinito”

“Il sabato del villaggio”

“La quite dopo la tempesta”
“Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”

Inni sacri : “La Pentecoste”
Lettera sul Romanticismo:“L’utile , il vero, l’interessante”

da “I promessi sposi “ .”Il flagello di Dio e l’impotenza dell’uomo”

La Scapigliatura

La cultura del Positivismo: principi cardine

Il romanzo naturalista francese: caratteri generali.

La diffusione del Naturalismo in Italia : il Verismo e i suoi caratteri.

Verga:biografia , la svolta verista , poetica,ideologia e tecnica narrativa verista. Il “Ciclo dei vinti”: i romanzi: “I Malavoglia” e “Mastro don Gesualdo”. I Malvoglia : l’intreccio, l’irruzione della storia ,modernità e tradizione, il superamento dell’idealizzazione romantica del mondo rurale ,la costruzione bipolare del romanzo. La lingua di Verga .

Mastro Don Gesualdo :intreccio ,impianto narrativo ,la critica alla “Religione della Roba”,l’interiorizzazione del conflitto valori-economicità.

TESTI

Da “Malavoglia”: Prefazione ,incipit (Il mondo arcaico e l’irruzione della storia) ed epilogo (L’addio di ‘Ntoni)

Da “Mastro don Gesualdo”: lettura dell’epilogo (La morte di mastro don Gesualdo”).

Decadentismo:la poetica del Decadentismo, la visione del mondo decadente,temi e miti della letteratura decadente ,il romanzo decadente .

D’Annunzio: biografia,l’estetismo e la sua crisi,le nuove forme narrative,le opere drammatiche ,la fase della bontà.

Le parti in grassetto sono da completare entro la fine dell’anno scolastico

Svevo : biografia .”Una vita”: **la trama e la figura dell’inetto. ”Senilità “: la pubblicazione, la vicenda,la struttura psicologica del protagonista,la cultura di Emilio Brentani,l’impostazione narrativa.**

“La coscienza di Zeno”: il nuovo impianto narrativo,il trattamento del tempo, le vicende,l’inattendibilità di Zeno narratore,la funzione critica di Zeno,l’inetitudine di Zeno e l’apertura al mondo.Il monologo interiore in Svevo e il flusso di coscienza in Joyce

Pascoli: la biografia ,

il pensiero , la poetica ,la visione del mondo,la “rivoluzione stilistica elinguistica.Opere:“Il fanciullino”,Myricae” “Canti di Castelvecchio”.

Pirandello : biografia, il vitalismo,la trappola della vita sociale,il rifiuto della socialità,il relativismo conoscitivo.La poetica dell’umorismo. “Il fu Mattia Pascal”: trama. “Uno nessuno centomila” :la presa di coscienza della prigionia nelle forme ,la rivolta e la distruzione delle forme,sconfitta e guarigione.

L’ Ermetismo : caratteri generali.

Ungaretti : biografia e poetica.La raccolta “Allegrìa”.

**Montale: bioiografia, iter culturale e ideologico , i temi e le forme.
La raccolta “Ossi di seppia**

TESTI

O.Wilde : “Il ritratto di Dorian Gray” e “Un maestro di edonismo”.

D’Annunzio. “La pioggia nel pineto”

Da “Il piacere”: “Andrea Sperelli ed Elena Muti”

Da “Le vergini delle rocce “ :”Il programma politico del superuomo”

Pirandello: da “Il fu Mattia Pascal” : “La costruzione di una nuova identità e la sua crisi”

da “Uno ,nessuno ,centomila”: epilogo

Svevo: da “Un vita”: “Le ali di gabbiano”

da “Senilità”: “La figura dell’inetto”

“La coscienza di Zeno”: “Psicanalisi”

Pascoli: da “ Il fanciullino” , lettura di un estratto presente sul libro di testo ;

da Myricae: “X Agosto”

“L’aquilone “

“L’assiuolo”

“Lavandare”

Ungaretti : da “Allegria”:

“Veglia”

“San Martino del Carso”

“Sono una creatura”

“Soldati”

Montale: da “Ossi di seppia” : “Non chiederci la parola”

“Merigiare pallido e assorto”

“Spesso il male di vivere ho incontrato”

Struttura fisica e morale del Paradiso.

Lettura e analisi dei seguenti canti: I, III, VI, XI, XV, XVII

METODI

Nella consapevolezza che le scelte metodologiche mirano al superamento delle difficoltà ed alla crescita culturale

degli studenti, si sono condivisi con i docenti del C.d.C alcuni atteggiamenti comuni:

- fare ricorso a metodologie e strumenti diversificati;
- applicare il principio della coerenza tra metodologie e verifiche;
- applicare la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione
rendendo l’allievo partecipe e protagonista di quello che sta facendo e di come sia valutato il suo lavoro;
- favorire la partecipazione attiva degli alunni e incoraggiare la fiducia nelle proprie

- possibilità;
- non demonizzare l'errore ma servirsene per rendere l'alunno capace di capirne le cause;
- correggere gli elaborati scritti con rapidità in modo da utilizzare la correzione come momento formativo;
- esigere la puntualità nell'esecuzione dei compiti.

Per quanto riguarda l'aspetto prettamente metodologico, si è fatto spesso ricorso ad una metodologia digitale e per coinvolgere gli studenti e motivarli allo studio, oltre alle lezioni frontali e partecipate, si sono attuate:

- discussioni guidate su temi storico-letterari;
- attività laboratoriali in classe (lettura, scrittura);
- pratica di rinforzo e di applicazione delle conoscenze acquisite
- partecipazione a proposte culturali;
- attività di recupero ed approfondimento secondo le modalità previste dal P.O.F.

SUSSIDI DIDATTICI E STRUMENTI

Libri di testo;
 supporti multimediali (computer, software didattico);
 LIM;
 internet;
 uso biblioteca di Istituto.

VERIFICHE

Le verifiche, sono state ragionevolmente distribuite nel tempo per consentire una più accurata percezione e valutazione del percorso di apprendimento e sono state sia orali che scritte.

Il voto delle verifiche orali è sempre stato riportato con trasparenza e immediatezza sul registro elettronico e commentato nel caso in cui l'esito fosse stato negativo. Anche i risultati di profitto delle prove scritte, non appena corrette e visionate dagli studenti, sono stati inseriti sul registro elettronico in tempi utili per le successive verifiche ed in modo tale da offrire allo studente gli opportuni elementi di autovalutazione.

Per quel che concerne la tipologia delle prove scritte esse sono state coerenti a quelle previste per il nuovo esame conclusivo di stato ovvero Tipologia A,B e C .Per quel che riguarda le prove orali, invece, si è fatto ricorso alle interrogazioni brevi e lunghe ponendo particolare attenzione ai testi. Nel primo colloquio orale del secondo quadrimestre ogni studente ha sorteggiato un testo di partenza in modo tale da abituarsi ad una situazione iniziale quale quella che verrà praticata in sede di esame orale e che poi darà luogo ad un intero percorso strutturato in modo interdisciplinare.

Le prove effettuate nel corso dell'anno scolastico sono state :

I QUADRIMESTRE

Prove scritte: due
 Prove orali : almeno due

II QUADRIMESTRE

Prove scritte: due
 Prove orali : due

Sono state effettuate le due simulazioni scritte di prima prova inviate dal Miur rispettivamente in data 19/02/2019 e 26/03/2019.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I Criteri di valutazione si sono fondati sul livello di competenza che l'alunno deve acquisire, in riferimento al PECUP e tenendo conto, nelle valutazioni finali, oltre che della tassonomia indicata dal P.T.O.F. :

- del metodo di lavoro
- del livello di partenza degli alunni
- delle competenze effettivamente acquisite
- dell'impegno, volontà, disponibilità dimostrati
- della puntualità delle consegne

Pertanto la valutazione sommativa finale definirà i livelli di apprendimento raggiunti, i progressi conseguiti rispetto al livello di partenza, la continuità e serietà dell'impegno e la qualità della partecipazione di ogni singolo studente. Tutti questi elementi sono stati oggetto di osservazione sistematica nel corso dell'intero anno e continueranno ad esserlo fino al termine dell'attività didattica per cui la valutazione finale scaturirà da un insieme di elementi e non si ridurrà semplicemente alla "media matematica".

La docente

Professoressa Carmela Marazzita

Firma autografa a mezzo stampa art.3c.2Dl.GSn°39/93

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE CLASSE V sez. E

Docente: Toscano Federica

Libro di testo: Il Cricco Di Teodoro –*ITINERARIO NELL'ARTE- Dall'età dei Lumi ai giorni nostri*
– versione verde- edizione:ZANICHELLI

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2019: N°. 51

Ore da svolgere: 6

ORARIO SETTIMANALE: 2 ore

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VE, presa in carico quest'anno, si caratterizza per comportamenti corretti e rispettosi delle regole della convivenza scolastica. Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti, definiti nella progettazione generale del Consiglio di Classe.

In generale, la classe ha dimostrato interesse per le attività proposte in aula, mantenendo un impegno costante anche nello studio autonomo a casa. Nonostante la partecipazione degli alunni, soprattutto nel primo quadrimestre, a diverse attività quali conferenze, eventi, progetti, la progettazione didattico-disciplinare, elaborata ad inizio anno scolastico, non ha subito sostanziali modifiche.

La classe all'inizio dell'anno scolastico risultava eterogenea dal punto di vista delle conoscenze di stili e correnti artistiche trattate negli anni precedenti. Gli alunni hanno mostrato un atteggiamento generalmente più che positivo nei confronti della materia, che si è concretizzato in termini di profitto, per la maggior parte di essi, nel raggiungimento di una preparazione articolata nei contenuti, una buona consapevolezza nei confronti dei linguaggi artistici, un orientamento autonomo rispetto al fenomeno espressivo, un'adeguata padronanza del linguaggio e un buon controllo del vocabolario specifico.

Solo un gruppo ristretto di alunni, che nel primo quadrimestre si è applicato in modo saltuario, dimostrando una evidente semplificazione del linguaggio e dei contenuti con una preparazione essenziale e diffuse lacune, è comunque riuscito a raggiungere, grazie ad attività di recupero in itinere, un discreto livello nello sviluppo delle competenze poste come obiettivo a inizio anno scolastico.

Competenze acquisite

- saper analizzare opere d'arte relative agli artisti e ai periodi studiati;
- saper collegare la produzione artistica all'organizzazione sociale, economica, culturale, come espressione storica e come agente di storia;
- comprendere ed utilizzare in modo adeguato i termini specifici del lessico tecnico e critico;
- essere in grado di rielaborare le conoscenze effettuando collegamenti con altre discipline.

Obiettivi raggiunti

- capacità di eseguire un raffronto comparativo tra opere per evidenziare le differenze;
- capacità di leggere e analizzare un'opera d'arte.

Conoscenze

- conoscere le peculiarità artistiche delle varie civiltà;
- conoscere il significato iconografico e iconologico dell'opera d'arte;
- conoscere i principali termini del linguaggio specifico.

Competenza di cittadinanza

- imparare ad imparare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- progettare;
- risolvere i problemi;
- comunicare;
- individuare collegamenti e relazioni;
- collaborare a partecipare;
- acquisire e interpretare l'informazione.

CONTENUTI

MODULO n°1

TITOLO: *L'arte nel Settecento. Arte e illusione nella decorazione tardo-barocca e Rococò.*

Argomenti (contenuti)

- Juvarra: la Basilica di Superga.
- Vanvitelli: la *Reggia di Caserta*.
- Il vedutismo tra arte e tecnica. Canaletto: *Il Canal Grande verso Est*.

MODULO n°2

TITOLO: *Neoclassicismo e Romanticismo.*

Argomenti (contenuti)

- Il Neoclassicismo: Winckelmann e la cerchia del cardinal Albani.
- Winckelmann, *Pensieri sull'imitazione dell'arte greca*.
- Piranesi: *Le antichità romane*.
- Mengs: *Il Parnaso*.
- David: *Il giuramento degli Orazi, Napoleone valica le Alpi, La morte di Marat*.
- Canova: *Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche, Ritratto di Paolina Borghese, Le tre Grazie, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria*.
- Ingres: *Napoleone I sul trono imperiale, Giove e Teti, Sogno di Ossian, La grande odalisca*.
- Goya: *Il sonno della ragione genera mostri, Maja vestida e maja desnuda, La fucilazione*.
- Canova, Quatremère de Quincy, Napoleone, due papi. *Lettres a Miranda, la "teoria del contesto"*. Cenni di storia della tutela dei beni culturali in Italia.
- Il Romanticismo, genio e sregolatezza.
- Il paesaggio romantico. Friedrich: *Viandante sul mare di nebbia, Le falesie di gesso di Rügen*.
- Constable: *Studio di cirri e nuvole, La cattedrale di Salisbury*.
- Turner: *The Fighting Temeraire*.
- Romanticismo francese.
- Géricault: *Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia, La zattera della Medusa, Gli alienati*.
- Delacroix: *La Libertà che guida il popolo*.
- Hayez: *Il bacio*.

MODULO n°3

TITOLO: *Realismo e Impressionismo.*

- Realismo, caratteri generali

- Courbet: *Funerale a Ornans, L'atelier dell'artista*.

- Nuova architettura del ferro in Europa. Paxton: *Il Cristal Palace*; Eiffel: *Tour Eiffel*;

Mengoni: *Galleria Vittorio Emanuele II a Milano*.

- L'esperienza artistica dei Macchiaioli. Fattori: *La rotonda di Palmieri, In vedetta, Bovi al carro*.

Lega: *Il canto dello stornello, Il pergolato*.

- Impressionismo, caratteri generali.

- Manet, *Déjeuner sur l'herbe, Il bar alle Folies-Bergère, Olympia*; Monet, *Impressione, sole nascente, La cattedrale di Rouen: il portale, Le ninfee*; Degas, *La classe di danza del signor Perrot, L'assenzio*; Renoir, *Il Bal au Moulin de la Galette, La Grenouillère, La colazione dei canottieri*.

- Nascita e sviluppo della fotografia moderna.

- Italiani a Parigi: Zandomenighi e Boldini.

MODULO n°4

TITOLO: *Postimpressionismo e Art Nouveau.*

- Il Post-Impressionismo, caratteri generali

- Cézanne: *I bagnanti, I giocatori di carte, La montagna di Sainte-Victoire*.

- Seurat: *Une baignade à Asnières, Un dimanche après-midi à l'île de la Grande Jatte*.

- Van Gogh: *I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi, Autoritratti*.

- Gauguin: *Il Cristo giallo, Donne sulla spiaggia, Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?*
- Art Nouveau, l'arte applicata alla produzione industriale e alla moda, al design, all'arredamento. *Arts and Crafts* di William Morris.
- Architettura Art Nouveau. Guimard: ingressi stazioni metropolitana di Parigi. Gaudì: casa Batllò.
- La Secessione viennese. Klimt: *Giuditta I, Il bacio*.
- Simbolismo in Italia. Pellizza da Volpedo: *Il quarto stato*.

MODULO n°5

TITOLO: Il primo Novecento: Espressionismo, avanguardie e arte fra le due guerre.

- Espressionismo. Caratteri generali.
- Munch: *L'urlo*.
- Matisse: *La stanza rossa, La danza*.
- Cubismo. Picasso: *Lesdemoiselles d'Avignon, Ritratto di Amboise Vollard, Guernica*.
- Futurismo, caratteri generali. Il Manifesto di Marinetti. Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità d'automobile*; Boccioni: *Forme uniche nella continuità dello spazio, La città che sale, Stati d'animo*.
- *DADA, arte tra provocazione e sogno. Ball e il *Cabaret Voltaire*. Duchamp: *Fontana, L.H.O.O.Q.*; Man Ray: *Le violon d'Ingres*.
- *De Chirico e la Metafisica, *Le Muse inquietanti, Piazza d'Italia*.
- *Surrealismo. Magritte: *L'uso della parola, La condizione umana I*; Dalì, *La persistenza della memoria, Venere di Milo a cassette*.

MODULO n°6

TITOLO: Arte e architettura contemporanea.

- *Architettura contemporanea. *Le Corbusier: Villa Savoye, Unità di abitazione*.
- **L'Action Painting* di Pollock.
- *Warhol e la Pop Art.
- *Performance e Body Art.

*Gli argomenti con asterisco non sono stati svolti prima del 15 maggio; nel caso in cui, per motivi di tempo, non fossero trattati sarà dichiarato nel verbale dello scrutinio finale.

METODOLOGIA

La metodologia messa in atto nel corso dell'anno ha visto l'utilizzo di molteplici modalità operative che hanno mirato a suscitare negli alunni l'interesse per l'argomento trattato e sviluppare in essi competenze chiave essenziali quali il saper agire in maniera autonoma, l'essere in grado di servirsi di strumenti interattivi, sviluppare la capacità di cooperare e lavorare in gruppo confrontando punti di vista differenti e riflessioni costruttive.

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento affrontate essenzialmente con lezione frontale dialogata, tenendo sempre conto dell'importanza dell'interattività e del dibattito tra docente e alunno.

Gli alunni sono stati guidati verso un apprendimento basato su ricerche, saperi condivisi online, esplorazione e nuove conoscenze attraverso link, referenze e collegamenti online a ricostruzioni, visite virtuali in siti e musei ed esperienze digitali.

La partecipazione degli alunni ha avuto un ruolo fondamentale nel corso dell'analisi del contesto storico culturale ed in occasione della presentazione delle opere selezionate, al fine di stimolare in loro il ragionamento in una prospettiva multidisciplinare. Gli alunni sono stati invitati a non far ricorso al giudizio estetico nell'approccio all'analisi delle opere, ma ad individuarne i nodi significativi che le legano al loro tempo storico, al loro contesto sociale e culturale.

Le lezioni sono sempre state supportate da presentazioni, proiettate attraverso la LIM.

AUSILI DIDATTICI

Per la realizzazione delle UDA, al fine del raggiungimento degli obiettivi cognitivi, sono stati utilizzati i seguenti strumenti e materiali didattici:

- Presentazioni in Power Point (preparati dalla docente e forniti agli alunni);
- Computer con videoproiettore e LIM;
- Libro di testo;
- Dispense;
- Biblioteca d'Istituto;
- DVD e CD-Rom;
- Selezione di testi critici;
- Connessione a Internet;

Come stabilito nella programmazione di inizio anno è stata effettuata un'uscita didattica per visitare la mostra multimediale su Van Gogh a Cosenza.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le verifiche non hanno evidenziato gravi insufficienze. I recuperi sono stati effettuati quindi soprattutto in itinere dando agli alunni che ne hanno avuto necessità la possibilità di recuperare sui contenuti ritenuti indispensabili per il prosieguo del programma.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per gli strumenti di verifica applicati e i criteri di valutazione in relazione agli obiettivi, si rimanda a quanto riportato dalla programmazione annuale della disciplina.

Sono state effettuate in generale quattro verifiche, di cui una prova scritta semi-strutturata.

I criteri di valutazione per le prove sono quelli riportati nel P.T.O.F.. Nella valutazione finale dell'allievo si terrà conto del profitto, dell'impegno e dei progressi compiuti dal discente nella sua attività di apprendimento nel corso dell'intero anno scolastico.

La docente

Professoressa Federica Toscano

Firma autografa a mezzo stampa art.3 c.2 Dl.GSn°39/93

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: FILOSOFIA CLASSE V sez. E

Docente: Professore Matina Giuseppe Maria

Libro di testo: Abbagnano N, Fornero G. Con-filosofare voll 1 e 2. Paravia.

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2019: N° 66

Ore da svolgere: 16

ORARIO SETTIMANALE: ore 3

KANT

LA CRITICA DELLA RAGION PURA

1. Il Problema generale
2. I giudizi sintetici a priori
3. La rivoluzione copernicana
4. Le facoltà della conoscenza e la partizione della Critica
5. Il concetto kantiano di trascendentale

6. L'estetica trascendentale

TESTI: dall'analitica trascendentale (6,7,8)

LA CRITICA DELLA RAGION PRATICA

1. LA RAGION "PURA" PRATICA E I COMPITI DELLA SECONDA CRITICA
2. LA REALTA' E L'ASSOLUTEZZA DELLA LEGGE MORALE
3. LA "CATEGORICITA'" DELL'IMPERATIVO MORALE

SUSSIDI: DOCUMENTARIO RAY PLAY SU "KANT" (video lezione di Ferraris)

TAVOLA ROTONDA: "DAL LIMITE DEL PENSIERO AL PENSIERO DEL LIMITE: CON KANT, OLTRE KANT"

FICHTE

LA DOTTRINA DELLA SCIENZA

1. La struttura dialettica dell'io
2. La scelta tra idealismo e dogmatismo
3. La conoscenza
4. La morale
5. La politica

TESTI: 1, 2, 3, 4.

I CAPISALDI DEL SISTEMA HEGELIANO

1. LE TESI DI FONDO DEL SISTEMA

- 1.1 Finito e infinito
- 1.2 Ragione e realtà
- 1.3 La funzione della filosofia
- 1.4 Il dibattito critico intorno al "giustificazionismo" hegeliano

2. IDEA, NATURA E SPIRITO: LE PARTIZIONI DELLA FILOSOFIA

3. LA DIALETTICA

- 3.1. I tre momenti del pensiero
- 3.2. Puntualizzazioni circa la dialettica

LA FENOMENOLOGIA DELLO SPIRITO ed ENCICLOPEDIA DELLE SCIENZE FILOSOFICHE (sintesi)

4. AUTOCOSCIENZA

- 4.1. Servitù e signoria(testo)

LA SINISTRA HEGELIANA E FEUERBACH

5. LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANE: CARATTERI GENERALI

- 5.1. Conservazione o distruzione della religione?
- 5.2. Legittimazione o critica dell'esistente?

6. FEUERBACH

- 6.1. Il rovesciamento dei rapporti di predicazione
- 6.2. La critica alla religione
- 6.3. La critica ad Hegel

MARX

7. LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL MARXISMO

8. LA CRITICA AL MISTICISMO LOGICO DI HEGEL

9. LA CRITICA ALLO STATO MODERNO ED AL LIBERALISMO

10. LA CRITICA ALL'ECONOMIA BORGHESE

11. IL DISTACCO DA FEUERBACH E L'INTERPRETAZIONE DELLA RELIGIONE IN CHIAVE SOCIALE

12. LA CONCEZIONE MATERIALISTICA DELLA STORIA

- 12.1. Dall'ideologia alla scienza
- 12.2. Struttura e sovrastruttura
- 12.3. Il rapporto struttura-sovrastruttura
- 12.4. La dialettica della storia
- 12.5. La critica agli "ideologi" della Sinistra hegeliana

13. IL MANIFESTO DEL PARTITO COMUNISTA

- 13.1. Borghesia, proletariato e lotta di classe
- 13.2. La critica ai falsi socialismi

DAL "CAPITALE": il plusvalore

SHOPENHAUER

14. LE RADICI CULTURALI

15. IL "VELO DI MAYA"

16. TUTTO E' VOLONTA'

17. DALL'ESSENZA DEL MIO CORPO ALL'ESSENZA DEL MONDO

18. CARATTERI E MANIFESTAZIONI DELLA VOLONTA' DI VIVERE

19. IL PESSIMISMO

- 19.1. Dolore, piacere e noia
- 19.2. La sofferenza universale
- 19.3. L'illusione dell'amore

20. LA CRITICA DELLE VARIE FORME DI OTTIMISMO

- 20.1. Il rifiuto dell'ottimismo cosmico
- 20.2. Il rifiuto dell'ottimismo sociale
- 20.3. Il rifiuto dell'ottimismo storico

21. LE VIE DELLA LIBERAZIONE DAL DOLORE

- 21.1. L'arte
- 21.2. L'etica della pietà
- 21.3. L'asceti

KIERKEGARD

22. L'ESISTENZA COME POSSIBILITA' E FEDE

23. LA CRITICA ALL'HEGELISMO

24. GLI STADI DELL'ESISTENZA

25. L'ANGOSCIA

26. DISPERAZIONE E FEDE

27. IL POSITIVISMO: CARATTERI GENERALI

Obiettivi di apprendimento raggiunti:

1. Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della filosofia moderna e contemporanea.
2. Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e di diversi registri linguistici.
3. Individuare i rapporti che collegano il testo sia al contesto storico di cui è documento, sia alla tradizione storica nel suo complesso;
4. Individuarne analogie e differenze tra testi di argomento affine.
5. Individuare analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi campi conoscitivi, a partire dalle discipline che caratterizzano i diversi indirizzi di studio.
6. Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema.
7. Individuare e analizzare problemi significativi della realtà contemporanea, considerati nella loro complessità. Saper valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna.

Strumenti di lavoro

Libro di testo: Abbagnano N, Fornero G. Con-filosofare voll 1 e 2. Paravia.

I sussidi audiovisivi già in dotazione della scuola. Film utili all'approfondimento delle tematiche trattate. Risorse in rete.

Tempi e spazi

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri.

È da ricordare che, per vari motivi, entrambi i periodi hanno dovuto registrare una diminuzione del monte ore, con una conseguente restrizione delle attività e dei contenuti previsti dalla programmazione di inizio anno. Il monte ore complessivo è pertanto risultato, al 04 di aprile, il seguente: 66 ore. Dal 04aprile alla conclusione delle lezioni, saranno presumibilmente svolte ulteriori 16 ore di filosofia.

Ciascuna delle tre ore settimanali di lezione è stata generalmente suddivisa in due parti: 1) attività di analisi, approfondimento e sintesi; 2) attività di verifica.

Le lezioni si sono prevalentemente svolte nelle aule.

Verifiche e valutazioni

Per la rilevazione dei livelli di partenza si è fatto uso del colloquio e della discussione su temi attinenti alla materia d'insegnamento. Gli strumenti di verifica sono stati modulati sulla base del tipo di obiettivo da verificare e sono consistiti in: discussioni di gruppo, esposizioni in forma dialogica, interventi, (verifica formativa); trattazione sintetica di argomenti, esposizioni individuali orali, questionari e tests, relazioni orali o scritte su temi autonomamente approfonditi (verifica sommativa).

Lungi dal voler avere carattere di giudizio definitivo e inappellabile sulle capacità complessive dei singoli studenti, la valutazione è stata essa stessa considerata come oggetto di discussione critica con gli alunni, allo scopo di raggiungere una delle fondamentali finalità educative: la consapevolezza dei propri mezzi, la coscienza del processo di sviluppo che segue la pratica educativa; in una parola, l'auto-valutazione.

Giudizio conclusivo sul percorso didattico della classe

La classe ha complessivamente conseguito buoni risultati sia sul piano tecnico della disciplina, sia, e soprattutto, sul piano della maturazione critica che ne consegue. In particolare, hanno funto da

stimolo positivo la costante attenzione e attiva partecipazione degli studenti alle tematiche affrontate durante il secondo biennio e l'anno conclusivo. Il clima didattico è risultato, pertanto, cordiale e costruttivo, consentendo all'insegnante di collegare i contenuti filosofici al più generale contesto culturale ed alle emergenze di essi nel presente.

Il docente
Prof. Giuseppe Maria Matina

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA :STORIA

CLASSE V sez. E

Docente: Professore Matina Giuseppe Maria

Libro di testo: Luzzatto S. Alonge G., Dalle storie alla storia, Zanichelli 2016

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2019: N°. 65

Ore da svolgere: 16

ORARIO SETTIMANALE: ore 3

LETTURE DOCUMENTI

LA BELLE ÉPOQUE

1. LA BORGHESIA TRIONFANTE
2. DEMOCRAZIE INCOMPIUTE
3. LA TERZA REPUBBLICA FRANCESE
4. LA RISPOSTA SOCIALISTA
5. LA RISPOSTA NAZIONALISTA
6. L'ITALIA LIBERALE E RIFORMISTA DI GIOLITTI
7. I LIMITI DELLA POLITICA GIOLITTIANA

VIDEO: IL TEMPO E LA STORIA “L'affair Dreyfus”

APOGEO E CRISI DEL PRIMATO EUROPEO

1. COESISTENZA IN EUROPA, CONCORRENZA NEL MONDO
2. LA CONQUISTA DEL GLOBO
3. LE FORME DELL'IMPERIALISMO COLONIALE
4. LA ROTTURA DELL'EQUILIBRIO CONTINENTALE
5. IL GIAPPONE ALLA PROVA DELLA MODERNITA'
6. LA RUSSIA E GLI STATI UNITI ALLA SVOLTA DEL NOVECENTO
7. IL MONDO DI IERI
8. LA COLONIZZAZIONE DELLA LIBIA E LE GUERRE BALCANICHE

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

1. UNA GUERRA CIVILE EUROPEA
2. L'EUROPA DEI SONNAMBULI
3. UNA TERZA GUERRA BALCANICA
4. REAZIONE A CATENA
5. “A NATALE TUTTI A CASA” ILLUSIONE DI UNA RAPIDA VITTORIA
6. UNION SACREE E SPIRITO CROCIATO
7. L'INTERVENTO ITALIANO
8. FANGO E MITRAGLIATRICE
9. VOLENTEROSI CARNEFICI E VITTIME SACRIFICALI
10. LA GRANDE GUERRA DEI CIVILI + ZOOM “Il genocidio degli armeni”

11. IL FRONTE INTERNO
12. L'ITALIA DA CAPORETTO A VITTORIO VENETO
13. IL CROLLO DELLO ZARISMO E LE RIVOLUZIONI DEL 1917 IN RUSSIA
14. GLI STATI UNITI IN CAMPO E LA VITTORIA DEGLI ALLEATI
15. IL TRAMONTO DI UN MONDO E L'ALBA DI UNA NUOVA UMANITA'

VIDEO: IL TEMPO E LA STORIA- I 14 punti di Wilson; La figura di Stalin (contributo di Sabbatucci)

LE CONSEGUENZE DELLA PACE

1. UNA PACE PUNITIVA
2. UN MONDO TRASFORMATO
3. LE NUOVE NAZIONI
4. LA GERMANIA DALLA RIVOLUZIONE SOCIALISTA ALLA REPUBBLICA DI WEIMAR
5. LA GUERRA CIVILE RUSSA
6. LA NASCITA DELL'UNIONE SOVIETICA
7. L'ITALIA DEL BIENNIO ROSSO
8. GLI ESORDI DEL MOVIMENTO FASCISTA
9. L'ASCESA DI MUSSOLINI
10. IL FASCISMO AL POTERE
11. LA REPRESSIONE DEL DISSENSO
12. LA COSTRUZIONE DEL CONSENSO
13. LA "FASCISTIZZAZIONE" DEGLI ITALIANI
14. L'OCCUPAZIONE TOTALITARIA DEL QUOTIDIANO: DALL'INFANZIA AL TEMPO LIBERO
15. LA POLITICA ECONOMICA DI MUSSOLINI
16. I RUGGENTI ANNI VENTI AMERICANI
17. LA CRISI DEL '29

L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

1. LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE OCCIDENTALI
2. GLI STATI UNITI DI ROOSVELT E IL NEW DEAL
3. I REGIMI AUTORITARI NELL'EUROPA DEGLI ANNI TRENTA
4. LA GERMANIA IN GINOCCHIO E L'ASCESA DI HITLER
5. IL TERZO REICH
6. LA POLITICA RAZZIALE DEL FUHRER
7. L'UNIONE SOVIETICA DA LENIN A STALIN
8. LO STALINISMO
9. LA DEMOCRAZIA ALL'ANGOLO
10. IL REGIME FASCISTA DALL'IMPERO COLONIALE ALLE LEGGI RAZZIALI
11. LA GUERRA DI SPAGNA
12. GUERRE E RIVOLUZIONI IN ASIA
13. L'AGGRESSIVA POLITICA ESTERA DEL TERZO REICH
14. L'OCCUPAZIONE TEDESCA DI AUSTRIA E CECOSLOVACCHIA

VIDEO: IL TEMPO E LA STORIA – Lo squadristo fascista

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA SHOAH

1. LA GUERRA LAMPO DEL FUHRER
2. UN CONTINENTE IN PUGNO
3. LA GUERRA DEGLI ITALIANI
4. LA CAMPAGNA DI RUSSIA
5. L'IMPERO DELL'ASSE

6. IL “NUOVO ORDINE”: L’IDEA D’EUROPA DEI NAZISTI
7. I COLLABORATORI DEI NAZISTI
8. LA “SOLUZIONE FINALE DEL PROBLEMA EBRAICO”
9. LA DISTRUZIONE DEGLI EBREI D’EUROPA
10. LA RISCOSSA DEGLI ALLEATI
11. LA GUERRA TOTALE E I MOVIMENTI DI RESISTENZA
12. LA CADUTA DEL FASCISMO E L’ITALIA OCCUPATA
13. RESISTENZA E GUERRA CIVILE
14. LA CADUTA DEI REGIMI DELL’ASSE
15. LA LIBERAZIONE E LA FINE DELLA CENTRALITA’ EUROPEA

VIDEO: Film di Wajda “Katyn”; La Conferenza di Yalta

COMUNICAZIONE E MANIPOLAZIONE

LA GUERRA FREDDA E LA DECOLONIZZAZIONE

1. DOPO LA TEMPESTA
2. VERSO UN MONDO BIPOLARE
3. IL CONSOLIDAMENTO DEI DUE BLOCCHI
4. VERSO LA CADUTA DEGLI IMPERI COLONIALI
5. L’ESPANSIONE DEL COMUNISMO IN ASIA
6. LA GUERRA DI COREA
7. IL CROLLO DELL’INDOCINA FRANCESE
8. UNO SCENARIO CRUCIALE: IL MEDIO ORIENTE
9. LA COMPETIZIONE FRA LE SUPERPOTENZE NEGLI ANNI ‘50
10. LA DECOLONIZZAZIONE DEL NORD AFRICA
11. IL CONTINENTE AFRICANO FRA INDIPENDENZA E NEOCOLONIALISMO
12. UN TERZO BLOCCO: I PAESI NON ALLINEATI.

L’ITALIA E L’EUROPA NEL SECONDO DOPOGUERRA

1. DA FASCISTI AD ANTIFASCISTI
2. LA REPUBBLICA ITALIANA
3. L’ETÀ DI DE GASPERI
4. CATTOLICI E COMUNISTI
5. LA CRISI DEL CENTRISMO
6. DA PAESE AGRICOLO A POTENZA INDUSTRIALE
7. L’ITALIA DEL BOOM ECONOMICO
8. LA FRANCIA DALLA QUARTA ALLA QUINTA REPUBBLICA
9. LA GRAN BRETAGNA E LA GERMANIA DELL’OVEST DAL 1945 AGLI ANNI SESSANTA.
10. IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

VIDEO: Documentario sulle “Foibe”; L’Italia del miracolo economico.

DALLA COSTRUZIONE ALLA CADUTA DEL MURO

1. LA DISTENSIONE
2. LA CHIESA CATTOLICA ALLA PROVA DELLA MODERNITÀ
3. L’AMERICA LATINA E LA RIVOLUZIONE CUBANA
4. LA CRISI DEI MISSILI A CUBA
5. LA RESTAUZIONE SOVIETICA
6. LA GUERRA DEL VIETNAM
7. I MOVIMENTI PER I DIRITTI DEI NERI E LA CONTESTAZIONE GIOVANILE

VIDEO: IL TEMPO E LA STORIA – La polizia segreta della DDR

PROGRAMMA DI STORIA CHE PRESUMIBILMENTE SARA' SVOLTO DAL 18/04/2019 ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

IL GIORNO E LA NOTTE DELLA REPUBBLICA

1. I GOVERNI DI CENTRO-SINISTRA
2. IL SESSANTOTTO ITALIANO
3. LA STRATEGIA DELLA TENSIONE E LE STRAGI DI STATO
4. IL COMPROMESSO STORICO E IL TERRORISMO ROSSO
5. LA PARTITOCRAZIA
6. LE BATTAGLIE DELLA SOCIETÀ CIVILE
7. LA CRISI DELLE DUE GRANDI CHIESE, LA DC E IL PCI
8. I SOCIALISTI DI CRAXI AL POTERE
9. UNO STATO NELLO STATO: LA MAFIA

L'OCCIDENTE TRIONFANTE E I SUOI NEMICI

1. IL TRIONFO DEL CAPITALISMO
2. La guerra nell'ex Jugoslavia
3. Gli Stati Uniti, gendarme del mondo
4. la questione Israelo-palestinese
5. la rivoluzione digitale e la globalizzazione capitalistica
6. L'11 settembre e la guerra in Afghanistan
7. la seconda guerra in Iraq
8. il terrorismo globale
9. la presidenza Obama e le primavere arabe
10. la guerra in Siria e la sfida del califfato
11. la Chiesa cattolica tra Nord e Sud del mondo

Obiettivi di apprendimento raggiunti:

1. ripercorrere, nello svolgersi di processi e fatti esemplari, le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi, riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi, di genere e ambientali
2. possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le opportune determinazioni fattuali
3. conoscere gli avvenimenti più salienti caratterizzanti l'epoca che va dalla "seconda rivoluzione industriale" agli anni '80.
4. comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica presente, confrontati con le situazioni del passato
5. saper affrontare lo studio dei fatti storici secondo un approccio euristico scientificamente fondato;
6. saper interpretare gli accadimenti con linearità, coerenza e senso critico.

Strumenti di lavoro

Libro di testo: Luzzatto S. Alonge G., Dalle storie alla storia, Zanichelli 2016

I sussidi audiovisivi già in dotazione della scuola. Film utili all'approfondimento delle tematiche trattate. Risorse in rete.

Tempi e spazi

Secondo quanto stabilito dal Collegio dei docenti, l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri.

È da ricordare che, per vari motivi, entrambi i periodi hanno dovuto registrare una diminuzione del monte ore, con una conseguente restrizione delle attività e dei contenuti previsti dalla programmazione di inizio anno. Il monte ore complessivo è pertanto risultato, al 17 di aprile,

il seguente: 65 ore. Dal 17 aprile alla conclusione delle lezioni, saranno presumibilmente svolte ulteriori 16 ore di storia.

Ciascuna delle tre ore settimanali di lezione è stata generalmente suddivisa in due parti: 1) attività di analisi, approfondimento e sintesi; 2) attività di verifica.

Le lezioni si sono prevalentemente svolte nelle aule.

Verifiche e valutazioni

Per la rilevazione dei livelli di partenza si è fatto uso del colloquio e della discussione su temi attinenti alla materia d'insegnamento. Gli strumenti di verifica sono stati modulati sulla base del tipo di obiettivo da verificare e sono consistiti in: discussioni di gruppo, esposizioni in forma dialogica, interventi, (verifica formativa); trattazione sintetica di argomenti, esposizioni individuali orali, questionari e test, relazioni orali o scritte su temi autonomamente approfonditi (verifica sommativa).

Lungi dal voler avere carattere di giudizio definitivo e inappellabile sulle capacità complessive dei singoli studenti, la valutazione è stata essa stessa considerata come oggetto di discussione critica con gli alunni, allo scopo di raggiungere una delle fondamentali finalità educative: la consapevolezza dei propri mezzi, la coscienza del processo di sviluppo che segue la pratica educativa; in una parola, l'auto-valutazione.

Giudizio conclusivo sul percorso didattico della classe

La classe ha complessivamente conseguito buoni risultati sia sul piano tecnico della disciplina, sia, soprattutto, sul piano della maturazione critica che ne consegue. In particolare, hanno funto da stimolo positivo la costante attenzione e attiva partecipazione degli studenti alle tematiche affrontate durante il secondo biennio e l'anno conclusivo. Il clima didattico è risultato, pertanto, cordiale e costruttivo, consentendo all'insegnante di collegare i contenuti storici al più generale contesto culturale ed alle emergenze di essi nel presente.

Il docente
Prof. Giuseppe Maria Matina

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: RELIGIONE CLASSE V sez. E

Docente: Professoressa Berlingeri Maria Mattea

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2019: N°.31

Ore previste: 34

Ore da svolgere: 3

ORARIO SETTIMANALE: 1 ore

Presentazione della classe

Gli allievi/e hanno seguito con interesse e attenzione, manifestando una partecipazione continua, attiva e produttiva. Le tematiche sono state svolte seguendo il percorso previsto dalla programmazione formulata ad inizio anno scolastico. Gli obiettivi generali della disciplina sono stati perseguiti giungendo a risultati in positiva evoluzione. Il programma ha lasciato spazio all'approfondimento di argomenti pluridisciplinari e interdisciplinari.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Strumenti per la verifica formativa: **conversazione e test orali. Osservazione sistematica.**

Strumenti per la verifica sommativa: **risultati della verifica formativa, partecipazione pacifica e costruttiva al dialogo educativo, interesse e cammino di maturazione, interiorizzazione dei contenuti.**

Numero verifiche sommative previste per ogni periodo: una.

METODOLOGIA

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità didattiche affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici della materia, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. Lezione frontale. Lettura di testi e documenti necessari allo sviluppo dei temi trattati e conseguente dibattito. Utilizzo di strumenti multimediali.

STRUMENTI DI LAVORO

LIBRO DI TESTO “Tutti i colori della vita”-L.Solinas-Ed.S.E.I-Vol. unico,tip.C

Testi di lettura e di consultazione: “La Sacra Bibbia”- Ed. C.E.I.

“I Documenti del Vat.II” – Ed. UCIIM

Encicliche Papali –Ed Paolone

Sono stati impiegati strumenti audiovisivi.

Lavoro svolto (15/05)

Presentazione

L'insegnamento della Religione Cattolica si inserisce all'interno della funzione educativo-formativa della scuola italiana e insieme alle altre discipline, collabora a promuovere in pieno la crescita degli alunni. L'IRC viene incontro non solo a esigenze cognitive, ma soprattutto alla ricerca di verità insita nell'uomo. Questa verità s'identifica con il senso globale dell'esistenza e, pur essendo in una prospettiva formativa, il fine di questa disciplina coincide con la ragione di tutta l'esperienza di vita dell'alunno.

Il piano culturale, in questo orizzonte formativo proprio dell'IRC, viene inglobato a un livello più alto, che è quello esistenziale, assiologico, morale. Questa materia favorisce la crescita dell'alunno verso scelte libere o meglio, scelte consapevoli, motivate e responsabili. L'alunno, al di là della convinzione o meno della prospettiva di fede cattolica, durante l'ora di Religione si trova di fronte a contenuti che investono scelte di vita. Non è chiamato a fare scelte di fede, ma a capire e confrontare le ragioni dei principi del Cattolicesimo, che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese, ricercarne le finalità, analizzarne la convenienza morale; l'alunno, cioè, è chiamato a crescere criticamente e ad acquisire maggiori strumenti di discernimento in merito al significato dell'esistenza, attraverso l'offerta di contenuti e strumenti specifici, atti a promuovere una lettura della realtà storico-culturale a un livello d'indagine di contenuti, per cui la scala di valori acquisisce fondamenti nuovi, più solidi, se non addirittura unici.

TEMATICHE:

LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA:

Le origini e i fondamenti.

Breve profilo dei documenti sociali e condizioni storiche, culturali e teologiche che li hanno motivati.

Papa LEONE XIII: La “Rerum Novarum”

Motivo dell’enciclica:la questione operaia;

La libertà dell’uomo;

Famiglia e Stato;

Necessità della concordia;

Relazioni tra classi sociali:giustizia,carità,fraternità cristiana;

Casi particolari d’intervento:

condizioni di lavoro;il lavoro delle donne;lavoro minorile;la questione del giusto salario;il diritto al riposo: La carità regina delle virtù sociali

PAPA GIOVANNI XXIII:eredità storica, morale, spirituale, politica, sociale, ecumenica.

La “Pacem in Terris”:

Ogni essere umano è persona,soggetto di diritti e di doveri;

Diritto a un tenore di vita dignitoso;

Diritti riguardanti i valori morali e culturali;

Indissolubile rapporto tra diritti e doveri;

Mutua collaborazione;

Convivenza nella verità,nella giustizia e nell’amore;

Segni dei tempi;

Aspetti fondamentali del bene comune;

Il disarmo;

Il bene comune universale e i diritti delle persone;

Il principio di sussidiarietà;

Sviluppo integrale degli esseri umani;

La difesa dei diritti e la ricerca della pace nel mondo.

Il Concilio Vaticano II : novità e panoramica dei documenti.

Giovanni Paolo II: ventisei anni di pontificato. Eredità morale, spirituale, sociale, storica, politica, letteraria.

La questione ecologica come questione etica e non solo scientifica.

Enciclica “Laudatosi” di Papa Francesco: quadro generale.

La docente Professoressa Maria Mattea Berlingieri
Firma autografa a mezzo stampa art.3 c.2 Dl.GSn°39/93

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: FISICA

CLASSE V sez. E

Docente: Professoressa Rao Anna

Libro di testo adottato:Parodi, Ostili, Mochi OnoriIl bello della Fisica PEARSON

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2019: N°53.

Ore previste: 66

Ore da svolgere: 4

ORARIO SETTIMANALE: 2 ore

INTRODUZIONE E PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La classe V E, costituita da 16 elementi, ha avuto per quanto concerne questa disciplina una continuità didattica di tre anni scolastici consecutivi.

L'insegnamento della fisica è stato affrontato con continuità ed incisività secondo modalità potenzialità espresse. Tutti gli allievi sono stati adeguatamente partecipi alle attività, il dialogo è stato condotto con costanza e con la disponibilità e la sensibilità reciproca in ogni manifestazione della vita scolastica ed extra- scolastica, il che ha consentito che si instaurasse un clima di fattiva comprensione, collaborazione e, spero, stima reciproca, seppur nell'autorevolezza della funzione docente.

La classe presenta fasce diverse in quanto qualcuno ha evidenziato, sin dall'inizio del triennio, buone doti nelle abilità di calcolo che ha costantemente potenziato.

Alcuni, guidati, hanno raggiunto un livello positivo particolarmente attraverso esortazioni continue e incoraggiamenti.

All'inizio del triennio c'era un livello culturale piuttosto basso, per cui è stato necessario un lavoro intenso soprattutto in classe, anche perché molti alunni erano sprovvisti di un metodo di studio adeguato.

A tal proposito al terzo anno per quanto riguarda, fisica, il mese di gennaio e i primi di febbraio furono dedicati ad una pausa didattica, durante la quale quasi tutti hanno evidenziato volontà ed un impegno per migliorare, ognuno, la propria situazione, anche coloro che manifestavano gravi carenze hanno dedicato molto tempo studio del periodo che spesso avveniva in classe.

Nell'arco dei tre anni dunque, tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi, chiaramente, si sono evidenziati ragazzi che al contrario hanno ampliato il proprio bagaglio culturale.

È chiaro che la classe è caratterizzata da una peculiare ed inevitabile disomogeneità e diversità che tuttavia non preclude un livello di apprendimento globale complessivamente soddisfacente. La maggior parte degli alunni si è impegnata con costanza, serietà, consapevolezza, partecipando in modo propositivo e attivo, e sostenuta da motivazioni personali ,un buon metodo di studio e da particolare spirito critico e di rielaborazione ha raggiunto un profitto soddisfacente e competenze tecniche apprezzabili con punte di eccellenza ,altri hanno lavorato in maniera poco sistematica con un metodo non sempre adeguato che gli ha permesso di acquisire comunque alcune abilità prevalentemente nel campo della fisica.

Competenze acquisite

In maniera diversificata gli alunni hanno acquisito le seguenti competenze:

- Osservare e identificare fenomeni.
- Formulare ipotesi applicative utilizzando modelli, analogie, leggi.
- Formalizzare problemi di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione.
- Fare esperienze e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società.

Obiettivi raggiunti

In maniera diversificata gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- Applicare la legge di Coulomb; Valutare il campo elettrico in un punto, anche in presenza di più cariche sorgenti. Studiare il moto di una carica dentro un campo elettrico uniforme.
- Calcolare il potenziale. Calcolare la capacità equivalente di più condensatori.
- Schematizzare un circuito elettrico. Applicare la prima legge di Ohm.
- Applicare la seconda legge di Ohm. Calcolare la quantità di calore prodotta per effetto Joule.

- Determinare la resistenza equivalente di un circuito. Valutare l'effetto della resistenza interna
- Applicare la legge di Faraday. Individuare direzione e verso del campo magnetico
- Calcolare l'intensità del campo magnetico in alcuni casi particolari
- Calcolare la forza su un conduttore percorso da corrente.
- Calcolare il flusso del campo magnetico. Applicare la legge di Faraday-Neumann-Lenz
- Applicare le leggi dei circuiti in corrente alternata. Calcolare il campo elettrico indotto.
- Distinguere fra i vari tipi di onde elettromagnetiche
- Comprendere il ruolo dell'esperimento di Michelson-Morley in relazione al principio di invarianza della velocità della luce.
- Comprendere il significato dell'equivalenza tra massa inerziale e massa gravitazionale.
- Confrontare il moto di un corpo in un sistema di riferimento accelerato e in un campo gravitazionale

Contenuti

Il programma di fisica nella classe V E è stato svolto secondo i principi esposti nella programmazione iniziale; ho affrontato, come stabilito, nella programmazione, lo studio dei fenomeni elettrici e magnetici e cenni sulla relatività.

La carica elettrica e la Forza di Coulomb

- La carica elettrica e la legge di Coulomb.
- L'elettrizzazione per strofinio.
- L'ipotesi di Franklin.
- I conduttori e gli isolanti.
- L'elettrizzazione per contatto.
- L'elettrizzazione per induzione.
- Legge di Coulomb.
- Le analogie e differenze tra la legge di Coulomb e la legge di Gravitazione universale.
- Il principio di sovrapposizione.
- La polarizzazione.

Campo elettrico e il potenziale

- Il vettore campo elettrico.
- Il campo elettrico di una carica puntiforme.
- Il campo elettrico di due cariche puntiformi.
- Il teorema di Gauss.
- L'energia potenziale elettrica.
- Il potenziale elettrico.
- La relazione tra campo elettrico e potenziale.
- La differenza di potenziale.
- Le superfici equipotenziali.
- Forza e accelerazione su una particella carica.

Fenomeni di elettrostatica

- La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico.
- Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore in equilibrio.
- Il condensatore.
- L'energia immagazzinata in un condensatore.
- La capacità di un condensatore piano.
- Collegamento dei condensatori in serie e in parallelo.

La corrente elettrica continua

- L'intensità della corrente elettrica.
- I generatori di tensione e i circuiti elettrici.
- La prima legge di Ohm. Le leggi Kirchhoff.
- La forza elettromotrice. L'effetto Joule.

La corrente elettrica nei metalli e nei semiconduttori

- I conduttori metallici.
- La seconda legge di Ohm.
- La dipendenza della resistività dalla temperatura.

La corrente elettrica nei liquidi e nei gas

- Le soluzioni elettrolitiche.
- L'elettrolisi.

Fenomeni magnetici fondamentali

- La forza magnetica e le linee del campo magnetico.
- Magnet naturali e artificiali.
- Sostanze ferromagnetiche.
- Le forze tra i poli magnetici.
- Il campo magnetico.
- Il campo magnetico terrestre.
- La direzione e il verso del campo magnetico.
- Le linee del campo.
- Confronto tra campo magnetico e campo elettrico.
- Forze tra magneti e correnti.
- Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente.
- Forze tra correnti: legge di Ampère.
- Forze tra correnti.
- L'intensità del campo magnetico.

Il campo magnetico

- La forza di Lorentz.
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
- Il flusso del campo magnetico.
- Le proprietà magnetiche dei materiali.

L'induzione elettromagnetica

- La corrente indotta.
- La legge di Faraday - Neumann.- La legge di Lenz.
- L'autoinduzione e la mutua induzione.
- L'alternatore.
- Il trasformatore.

Luce e onde elettromagnetiche

- Il campo elettrico indotto.
- Le equazioni di Maxwell.

PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO:

- Le onde elettromagnetiche.

La relatività dello spazio e del tempo.

- Il valore numerico della velocità della luce.
- L'esperimento di Michelson – Morley.
- Gli assiomi della teoria della relatività ristretta.
- La dilatazione dei tempi.
- Il paradosso dei gemelli.

Tematica pluridisciplinare

Inoltre, in una visione unitaria del sapere e in un contesto multidisciplinare sono stati affrontati gli effetti dei campi elettromagnetici sulla salute, in merito ciascun alunno ha realizzato un Powtoon, dalla presentazione multimediale è stato possibile accertare, oltre alla conoscenza dei contenuti attraverso le varie discipline, la correttezza e la chiarezza espositiva.

Ogni alunno ha saputo individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. L'alunno ha saputo interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

AUSILI DIDATTICI

Nel corso delle lezioni punto di riferimento essenziale è stato il libro di testo in questo modo tutti gli allievi hanno usufruito di una presentazione organica e completa sugli argomenti trattati traendone utili vantaggi nello studio a casa. Quando le circostanze lo hanno richiesto, sono stati utilizzati anche testi diversi reperibili in biblioteca ed anche dispense, sussidi e audiovisivi.

Libro di testo: Parodi, Ostili, Mochi Onori Il bello della Fisica PEARSON

Altri strumenti utilizzati sono stati la lim, il pc.

LEZIONI FRONTALI La lezione frontale è stata affiancata, per quanto possibile, da esperienze di laboratorio finalizzate all'acquisizione delle tecniche idonee ad una corretta osservazione e misurazione dei fenomeni fisici.

Per le lezioni frontali si è fissato un tetto massimo del 30% delle lezioni complessive.

ATTIVITA' DI RECUPERO Le attività di recupero sono state svolte *in itinere*, infatti, la conoscenza degli argomenti programmati è stato indispensabile per un regolare proseguimento degli studi. Si è cercato perciò costantemente di recuperare quegli alunni che di volta in volta non hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si sono effettuate due prove (sotto forma di colloquio) sia durante il primo quadrimestre e due prove nel secondo quadrimestre (sotto forma di colloquio). Il voto conseguito durante le verifiche orali è stato comunicato e debitamente commentato al termine dell'interrogazione stessa ed è stato attribuito secondo la griglia di valutazione (All. 5) approvata nelle riunioni di dipartimento.

La valutazione della progressiva acquisizione delle nozioni e degli obiettivi è stata effettuata quotidianamente mediante l'esame e la correzione del lavoro svolto a casa, attraverso continui colloqui individuali, di gruppo e verifiche scritte.

Le verifiche orali hanno accertato, oltre alla conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. La valutazione non ha avuto, comunque, come unico obiettivo quello di produrre una selezione degli allievi, bensì quello di cercare un percorso didattico – educativo il più vicino possibile alle loro esigenze.

Lo scopo principale è stato, infatti, quello di evitare la selezione e la conseguente mortalità scolastica e ottenere invece la promozione intellettuale di tutti valorizzando le potenzialità di ciascuno. Elementi per la valutazione progressiva e finale sono stati: livello di partenza; impegno e partecipazione; risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti; presenza alle lezioni; rielaborazione personale a casa; capacità di esporre in modo comprensibile; conoscenza delle tecniche di calcolo; acquisizione delle principali nozioni matematiche; capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate con il docente.

METODOLOGIA

Nel progettare una lezione si è cercato di utilizzare un linguaggio chiaro e di facile comprensione per trattare i diversi argomenti procedendo con gradualità e ricorrendo spesso ad esempi ed applicazioni pratiche, si è cercato di trattare la materia fornendo la chiave di interpretazione delle

diverse problematiche e dei principi basilari che la regolano, sollecitandone i collegamenti interdisciplinari e coinvolgendo la classe in discussioni con domande guidate.

Gli alunni sono stati informati, quindi resi consapevoli, di ciò che si andava a realizzare di volta in volta, dei contenuti e degli obiettivi del corso di fisica per far capire chiaramente ciò che ci si attendeva da loro in seguito all'insegnamento ricevuto.

Si è cercato di individualizzare l'insegnamento rispettando le potenzialità e i tempi di apprendimento di ciascun ragazzo.

Per la verifica si è fatto ricorso a interrogazioni tradizionali, discussioni, esercitazioni varie.

Le verifiche effettuate hanno accertato:

- i livelli di acquisizione dei dati fondamentali;
- la capacità di elaborare e sintetizzare in relazione agli obiettivi generali della disciplina e a quelli specifici dell'argomento.

Attraverso le verifiche effettuate è stato possibile appurare concretamente il grado di assimilazione degli argomenti man mano trattati, le eventuali carenze individuali o generali per procedere, secondo le necessità al recupero sia collettivo che individuale.

Sono state effettuate due verifiche orali a quadrimestre quasi per tutti gli alunni a secondo della situazione del singolo alunno è stata effettuata anche una terza verifica orale.

Nella valutazione è tenuto conto del livello di partenza, delle conoscenze conseguite e delle abilità acquisite, oltre a ciò è tenuto conto dell'impegno, dell'apuntualità nel portare a termine le attività proposte.

Uno degli obiettivi che mi sono prefissata era di guidare i ragazzi ad affrontare le prove di esame in modo consapevole, maturo e responsabile, l'obiettivo principale è stato quello di preparare i ragazzi per l'esame rendendoli sicuri e capaci di affrontarlo con serenità.

9. COMPETENZE DI CITTADINANZA

Quale specifico contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, al termine del biennio.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

• **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

• **Comunicare**

O *comprendere* messaggi di genere scientifico e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggio matematico, scientifico e simbolico mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

O *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, utilizzando il linguaggio matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

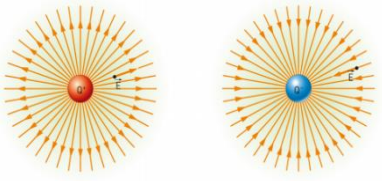
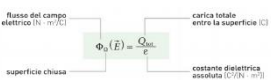
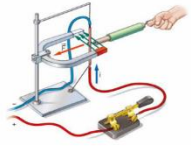

• **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

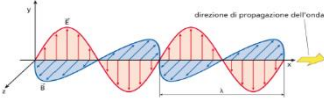
• **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Uno degli obiettivi è stato di guidare i ragazzi ad affrontare le prove di esame in modo consapevole, maturo e responsabile, rendendoli sicuri e capaci di affrontarlo con serenità.

Esempi di colloquio per fisica

	<p>Lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrato il concetto di campo elettrico; • Descritto le linee di campo magnetico; • Discusso direzione e verso del campo elettrico di una carica puntiforme positiva o negativa; • Scritto il valore del campo elettrico di una carica puntiforme.
<p>Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie chiusa è direttamente proporzionale alla carica totale contenuta all'interno della superficie.</p>  <p>flusso del campo elettrico [N·m²/C²] carica totale entro la superficie [C] superficie chiusa costante dielettrica assoluta [C²/N·m²]</p> $\Phi_E(\vec{E}) = \frac{Q_{tot}}{\epsilon}$	<p>Lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esposto il teorema di Gauss per il campo elettrico • Spiegato quali sono le caratteristiche del campo elettrico; • Evidenziato eventuali differenze con il campo magnetico.
 <p>In un campo magnetico un filo percorso da corrente subisce una forza.</p>	<p>Lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Spiegato l'esperienza di Faraday; • Descritto direzione e verso della forza con la regola della mano destra; • Allargato la trattazione all'interazione fra campi magnetici e correnti.
<p>La legge di Faraday-Neumann mette in relazione la forza elettromotrice indotta con la rapidità con cui varia il flusso del campo magnetico attraverso la superficie delimitata dal circuito.</p>  <p>forza elettromotrice indotta [V] variazione del flusso di campo magnetico [Wb] intervallo di tempo [s]</p> $f_{em} = - \frac{\Delta \Phi(\vec{B})}{\Delta t}$	<p>Lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Illustrato la legge in relazione all'induzione elettromagnetica; • Discusso il significato del segno meno (Legge di Lenz).

	<p>Lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descritto la propagazione delle onde elettromagnetiche come perturbazione dei campi elettrico e magnetico; • Illustrato il concetto di campo elettromagnetico;

Il Docente
 Professoressa Rao Anna
 Firma autografa a mezzo stampa art.3 c.2 Dl.GSn°39/93

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA : MATEMATICA

CLASSE V sez. E

Docente: Professoressa Rao Anna

Libro di testo adottato : Massimo Bergamini – Anna Trifone – Graziella Barozzi ”
 Matematica Azzurro “Zanichelli

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2019: N°63

Ore previste: 66

Ore da svolgere: 6

ORARIO SETTIMANALE: 2 ore

La classe V E, costituita da 16 elementi, ha avuto per quanto concerne questa disciplina una continuità didattica di tre anni scolastici consecutivi.

L'insegnamento della matematica è stato affrontato con continuità ed incisività secondo modalità potenzialità espresse. Tutti gli allievi sono stati adeguatamente partecipi alle attività, il dialogo è stato condotto con costanza e con la disponibilità e la sensibilità reciproca in ogni manifestazione della vita scolastica ed extra- scolastica, il che ha consentito che si instaurasse un clima di fattiva comprensione, collaborazione e, spero, stima reciproca, seppur nell'autorevolezza della funzione docente.

La classe presenta fasce diverse in quanto qualcuno ha evidenziato, sin dall'inizio del triennio, buone doti nelle abilità di calcolo che ha costantemente potenziato.

Alcuni, guidati, hanno raggiunto un livello positivo particolarmente attraverso esortazioni continue e incoraggiamenti.

All'inizio del triennio c'era un livello culturale piuttosto basso, per cui è stato necessario un lavoro intenso soprattutto in classe, anche perché molti alunni erano sprovvisti di un metodo di studio adeguato.

A tal proposito al terzo anno per quanto riguarda, matematica, il mese di gennaio e i primi di febbraio furono dedicati ad una pausa didattica, durante la quale quasi tutti hanno evidenziato volontà ed un impegno per migliorare, ognuno, la propria situazione, anche coloro che manifestavano gravi carenze hanno dedicato molto tempo studio del periodo che spesso avveniva in classe.

Nell'arco dei tre anni dunque, tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi, chiaramente, si sono evidenziati ragazzi che al contrario hanno ampliato il proprio bagaglio culturale.

È chiaro che la classe è caratterizzata da una peculiare ed inevitabile disomogeneità e diversità che tuttavia non preclude un livello di apprendimento globale complessivamente

soddisfacente. La maggior parte degli alunni si è impegnata con costanza, serietà, consapevolezza, partecipando in modo propositivo e attivo, e sostenuta da motivazioni personali, un buon metodo di studio e da particolare spirito critico e di rielaborazione ha raggiunto un profitto soddisfacente e competenze tecniche apprezzabili con punte di eccellenza, altri hanno lavorato in maniera poco sistematica con un metodo non sempre adeguato che gli ha permesso di acquisire comunque alcune abilità prevalentemente nel campo della matematica. C'è inoltre da segnalare per un gruppo di allievi una certa dicotomia tra il piano dell'apprendimento teorico della matematica e quello prevalentemente pratico svolta nell'arco del quinquennio. Vi è poi chi presenta diverse fragilità nelle prove scritte autonome, nonostante gli interventi di recupero mirati.

Competenze acquisite

ASSE DEI LINGUAGGI

Competenze del quinto anno	<ul style="list-style-type: none"> • Usare la lingua con efficacia nella vita sociale e professionale esprimendo pensieri e opinioni • Relazionare con abilità di interventi con altri interlocutori • Distinguere e utilizzare stili e registri di tipo diverso
-----------------------------------	---

Asse culturale: Matematica

Competenze disciplinari del quinto anno	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità informatico.
--	---

Obiettivi raggiunti

Gli alunni in maniera diversificata hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

- Saper riconoscere e rappresentare graficamente gli intervalli di numeri reali
- Saper distinguere i punti di accumulazione dai punti isolati
- Saper calcolare un intorno di un numero
- Saper trovare l'estremo superiore ed inferiore di un insieme Acquisire il concetto di funzione e sua rappresentazione
- Comprendere le varie applicazioni delle funzioni in vari ambiti. Saper riconoscere una funzione.
- Saper distinguere l'immagine dalla contro immagine.
- Saper distinguere la variabile dipendente da quella indipendente saper riconoscere i grafici di alcune funzioni fondamentali.
- Saper calcolare il valore di una funzione in un punto.
- Saper calcolare il campo di esistenza di alcune funzioni.
- Saper trovare gli intervalli di positività di una funzione.
- Saper calcolare gli zeri di una funzione.
- Fornire i metodi per il calcolo dei limiti
- Far comprendere l'importanza che il concetto di limite riveste in vari ambiti
- Saper calcolare i limiti delle funzioni di una variabile nei vari casi.
- Saper fare le operazioni con i limiti.
- Saper eliminare l'indeterminazione.
- Far comprendere l'importanza del concetto di funzioni continue.
- Saper verificare la continuità di una funzione
- Saper classificare i punti di discontinuità di una funzione

- Saper calcolare i limiti notevoli
- Saper calcolare gli eventuali asintoti di una funzione
- Fornire i metodi per il calcolo delle derivate
- Fornire esempi di applicazioni delle derivate per farne comprendere l'importanza
- Saper calcolare le derivate di una funzione in un punto tramite il limite del rapporto incrementale
- Saper verificare la derivabilità e la continuità di una funzione
- Saper calcolare le derivate di una funzione con le regole di derivazione
- Saper calcolare le derivate di ordine superiore.
- Far comprendere come gli argomenti studiati negli altri moduli trovino un'applicazione nello studio della funzione e approdino alla costruzione del grafico della stessa.
- Saper determinare gli intervalli di monotonia delle funzioni.
- Saper calcolare i punti di massimo e di minimo relativi e assoluti.
- Saper calcolare i punti di flesso.
- Saper tracciare il grafico di funzioni algebriche razionali e irrazionali intere e fratte; di funzioni logaritmiche ed esponenziali.
- Saper calcolare gli integrali immediati definiti e indefiniti.
- Saper calcolare integrali definiti e indefiniti per parti e con il metodo di sostituzione.

Contenuti

Il programma di matematica è stato svolto secondo i principi posti nella progettazione iniziale; ho affrontato, come stabilito nella progettazione, lo studio dell'analisi infinitesimale.

MODULO 1: I numeri reali

- ❖ La definizione dei vari tipi di intervalli limitati e non limitati.
- ❖ La definizione di intorno. Intorno circolare
- ❖ La definizione di punto isolato e di accumulazione.

MODULO 2: Funzioni reali di una variabile reale

- ❖ Il concetto di funzione reale di una variabile reale.
- ❖ La definizione di funzione suriettiva, iniettiva e biiettiva.
- ❖ La classificazione delle funzioni.
- ❖ Il concetto di campo di esistenza.
- ❖ Concetto disegno e zeri di una funzione.
- ❖ Grafico di una funzione.
- ❖ Funzioni monotone. Funzioni pari e dispari.
- ❖ La funzione inversa. La funzione composta.

MODULO 3: I limiti

- ❖ Il concetto di limite di una funzione nei vari casi
- ❖ Introduzione al concetto di limite.
- ❖ Definizione di limite finito di una funzione che tende ad un valore finito.
- ❖ Definizione di limite finito di una funzione che tende ad un valore infinito.
- ❖ Limite destro e sinistro.
- ❖ Definizione di limite infinito di una funzione che tende ad un valore finito.
- ❖ Definizione di limite infinito di una funzione che tende ad un valore infinito.
- ❖ Definizione di asintoti e calcolo degli asintoti orizzontali e verticali.
- ❖ Teoremi fondamentali sui limiti: teorema di unicità; del confronto con due carabinieri; teorema della permanenza del segno. (con dimostrazione).

MODULO 4: Funzioni continue

- ❖ La definizione di funzione continua.
- ❖ Le proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso.
- ❖ Il concetto di punto di discontinuità.
- ❖ Teoremi sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass (solo enunciato); Teorema dei valori

- intermedi (solo enunciato); Teorema di esistenza degli zeri(solo enunciato).
- ❖ Le operazioni sui limiti: Limite della somma algebrica di due funzioni (caso di due funzioni che hanno limite finito senza dimostrazione). Il limite del prodotto di due funzioni(caso di due funzioni che hanno limite finito solo enunciato). Teorema della potenza ennesima di una funzione(solo enunciato). Teorema del limite del quoziente di due funzioni(caso di due funzioni che hanno limite finito solo enunciato). Teorema del limite della funzione reciproca (solo enunciato).
 - ❖ Alcuni limiti notevoli (con dimostrazione solo quelli dimostrati sul libro di testo).
 - ❖ Continuità delle funzioni composte (solo definizione pag.1241)
 - ❖ Classificazione dei punti di discontinuità.
 - ❖ Gli infiniti e gli infinitesimi e il loro confronto.

MODULO 5: La derivata di una funzione.

- ❖ Il rapporto incrementale.
- ❖ La definizione di derivata.
- ❖ Significato geometrico della derivata.
- ❖ Derivata destra e sinistra.
- ❖ Legame tra continuità e derivabilità.
- ❖ Le derivate fondamentali.
- ❖ La derivata di una funzione costante (con dimostrazione).
- ❖ La derivata della funzione $f(x)=x$ (con dimostrazione).
- ❖ La derivata della funzione seno (con dimostrazione).
- ❖ La derivata della funzione coseno (senza dimostrazione).
- ❖ La derivata della funzione esponenziale con base a. (con dimostrazione).
- ❖ La derivata della funzione logaritmica con base a (con dimostrazione).
- ❖ Enunciati delle seguenti derivate: funzione tangente; funzione cotangente; funzione logaritmica in base e; funzione esponenziale in base e; funzione potenza; funzione prodotto di una costante per una funzione.
- ❖ Teoremi sul calcolo delle derivate.
- ❖ La derivata del prodotto di una costante per una funzione (con dimostrazione).
- ❖ La derivata della somma di due funzioni (con dimostrazione).
- ❖ La derivata del prodotto di due funzioni (con dimostrazione).
- ❖ La derivata del reciproco di due funzioni (con dimostrazione).
- ❖ La derivata del quoziente di due funzioni (con dimostrazione).
- ❖ Derivata di una funzione composta (solo enunciato).
- ❖ Derivata di una funzione inverse (solo enunciato).
- ❖ Derivate di ordine superiore (solo definizione).
- ❖ I teoremi di Rolle, Lagrange, Cauchy e De L'Hospital (solo enunciati).

MODULO 6: Lo studio di una funzione.

- ❖ Intervalli di monotonia delle funzioni (i teoremi senza dimostrazione).
- ❖ Massimi, minimi e flessi con lo studio della derivata prima (i teoremi senza dimostrazione).
- ❖ Concavità e punti di flesso con la derivata seconda (i teoremi senza dimostrazione).
- ❖ Studio di funzioni.

MODULO 7: Gli integrali definiti e indefiniti.

- ❖ L'integrale indefinito e le sue proprietà.
- ❖ Gli integrali indefiniti immediati.

PROGRAMMA DA SVOLGERE ENTRO LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

- ❖ L'integrazione per sostituzione.
- ❖ L'integrazione per parti.

- ❖ Gli integrali definiti: definizione di trapezoide; proprietà. Teorema della media (solo enunciato)

PERCORSI MULTIDISCIPLINARI “L’infinito”

Contenuti I concetti di infinito potenziale e di infinito attuale. Paradossi sull’infinito. Limiti finiti e infiniti di funzioni. Infiniti e infinitesimi.

Obiettivi trasversali

- Comprendere i significati di infinito in matematica.
- Far comprendere la polisemanticità e la significatività del concetto di infinito
- Far comprendere il rapporto tra uomo e infinito
- Far comprendere come l’infinito possa essere anche il prodotto di un processo immaginativo.

Discipline coinvolte: Scienze, italiano, filosofia, storia, matematica, fisica, storia dell’arte.

Per quanto concerne la tematica interdisciplinare ciascun alunno ha realizzato un Powtoon, dalla presentazione multimediale è stato possibile accertare, oltre alla conoscenza dei contenuti attraverso le varie discipline, la correttezza e la chiarezza espositiva.

Ogni alunno ha saputo individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. L’alunno ha saputo interpretare criticamente l’informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l’attendibilità e l’utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LA METODOLOGIA

Il metodo di insegnamento non è stato essenzialmente di tipo trasmissivo, in quanto ciò sarebbe stato contraddittorio rispetto agli obiettivi prefissati per l’apprendimento degli alunni. Il processo di insegnamento ha cercato di evitare le astrazioni eccessive e non necessarie e fare in modo che le idee più complesse fossero alla portata degli studenti, a seconda del loro livello culturale e di sviluppo.

Il cammino dell’apprendimento della matematica è stato articolato essenzialmente in due fasi:

- esperienza diretta, che consiste nell’apprendimento delle tecniche; in questostadio le conoscenze si traducono in azione e quindi in esercizio;
- attività intellettuale: lo studente è stato indotto a generalizzare ciò che ha appreso nella fase precedente creandosi un modello; inoltre è stato guidato a riconoscere analogie anche tra argomenti apparentemente molto diversi.

Si è cercato di individualizzare il processo di insegnamento-apprendimento; nel corso dell’anno scolastico si sono individuate opportune strategie di lavoro individualizzate, per venire incontro alle esigenze di allievi con metodi di lavoro, tempi di attenzione, motivazione e propensione allo studio diversi, tutto ciò al fine di guidarli in ogni caso verso il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Nell’insegnamento della matematica ho ritenuto importante privilegiare il metodo induttivo; il percorso formativo è stato condotto per problemi che hanno portato gli allievi a scoprire relazioni matematiche sottostanti e quindi a collegare e a sistemare razionalmente le nozioni teoriche che avevano via via appreso.

Si è cercato di comunicare chiaramente e nel modo più semplice possibile, mantenendo, comunque, un linguaggio specifico, gli elementi essenziali dei temi previsti e di far emergere le idee chiave, che rendono possibile la vera comprensione dell’argomento.

Dopo gli argomenti preliminari si è cercato di guidare gli studenti verso il rigore logico della dimostrazione e della discussione.

Si è ritenuto utile adottare la strategia del porre un problema e ricercare insieme una soluzione. Il dialogo costruttivo che si è instaurato con gli alunni li ha indotti ad una partecipazione più attiva e consapevole, a formulare domande, chiedere chiarimenti, proporre

soluzioni e provarle.

Uno degli obiettivi che mi sono prefissato era guidare i ragazzi ad affrontare le prove in modo consapevole, maturo e responsabile, l'obiettivo principale è stato quello di preparare i ragazzi per l'esame rendendoli sicuri e capaci di affrontarlo con serenità.

Le verifiche effettuate non sono state un semplice controllo formale della padronanza delle sole abilità di calcolo e di particolari conoscenze mnemoniche, ma si è cercato di cogliere anche il possesso di un metodo di studio adeguato.

AUSILI DIDATTICI Nel corso delle lezioni, punto di riferimento essenziale è stato il libro di testo in modo che tutti gli allievi potessero usufruire di una presentazione organica e completa sugli argomenti trattati traendone utili vantaggi nello studio a casa.

Libro di testo: Matematica. Azzurro Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi. – Zanichelli. volume 5

LEZIONI FRONTALI Per le lezioni frontali si è tenuto conto del tetto massimo del 30% delle lezioni complessive fissato nella programmazione di inizio anno.

ATTIVITA' DI RECUPERO Le attività di recupero sono state svolte *in itinere*, infatti, la conoscenza degli argomenti programmati è stato indispensabile per un regolare proseguimento degli studi. Si è cercato perciò costantemente di recuperare quegli alunni che di volta in volta non hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono state effettuate quattro prove : due prove orali (o sotto forma di colloquio o scritta con tipologia B+C) e 2 prove scritte (tipologia B o B+ C) sia durante il primo quadrimestre che secondo il quadrimestre .Ogni verifica scritta o orale (di tipologia B o B + C) è stata valutata seguendo le griglie di valutazione (All. 1 e 2) approvate nella riunione di dipartimento .La valutazione della progressiva acquisizione delle nozioni e degli obiettivi è stata effettuata quotidianamente mediante l'esame e la correzione del lavoro svolto a casa, attraverso continui colloqui individuali, di gruppo e verifiche scritte.

Le verifiche orali hanno accertato, oltre alla conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. La valutazione non ha avuto, comunque, come unico obiettivo quello di produrre una selezione degli allievi, bensì quello di cercare un percorso didattico – educativo il più vicino possibile alle loro esigenze.

Lo scopo principale è stato, infatti, quello di evitare la selezione e la conseguente mortalità scolastica e ottenere invece la promozione intellettuale di tutti valorizzando le potenzialità di ciascuno.

Elementi per la valutazione progressiva e finale sono stati: livello di partenza; impegno e partecipazione; risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti; presenza alle lezioni; rielaborazione personale a casa; capacità di esporre in modo comprensibile; conoscenza delle tecniche di calcolo; acquisizione delle principali nozioni matematiche; capacità di trasferire conoscenze e abilità in situazioni differenti da quelle affrontate con il docente.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Quale specifico contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

• **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.


• **Comunicare**

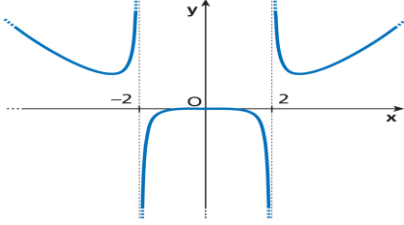
- *comprendere* messaggi di genere scientifico e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggio matematico, scientifico e simbolico mediante diversi supporti

(cartacei, informatici e multimediali);

- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, utilizzando il linguaggio matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Esempi di colloqui per matematica

	<p>Lo studente ha definito:</p> <ul style="list-style-type: none">• la funzione integrabile e primitiva di una funzione;• la funzione continua in un punto e in un intervallo;• la funzione derivabile in un punto e in un intervallo; <p>Lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none">• spiegato le relazioni riassunte nel diagramma di Venn, ricordando il legame tra continuità e Derivabilità ed
---	--

	<p>enunciando la condizione sufficiente di integrabilità.</p>
<p>$\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = f(x_0).$</p>	<p>Lo studente ha:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosciuto ed esplicita le tre condizioni che racchiude. • Mostrato un controesempio in cui si evidenzia che una funzione è continua in un punto non è derivabile in quel punto.
	<p>Lo studente ha dedotto dal grafico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il dominio, gli zeri e il segno della funzione; • Le simmetrie rispetto agli assi; • I limiti agli estremi del dominio e gli asintoti;
<p> <input type="checkbox"/> A $y = x(x^2 - 4)$ <input type="checkbox"/> B $y = \frac{x^3}{x^2 - 4}$ <input type="checkbox"/> C $y = \frac{x^4}{10(x^2 - 4)}$ <input type="checkbox"/> D $y = \frac{4x^2}{x^2 - 4}$ <input type="checkbox"/> E $y = \frac{x^2 - 4}{x^4}$ </p>	<p>e ha indicato quale delle cinque equazioni a lato è rappresentata dal grafico, motivando la risposta.</p>
<p>$\frac{f(b) - f(a)}{b - a} = f'(c).$</p>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconosce che questa formula compare nel teorema di Lagrange; • elenca sotto quali ipotesi è verificato tale teorema.

TEOREMA**Teorema di Weierstrass**

Se f è una funzione continua in un intervallo limitato e chiuso $[a; b]$, allora essa assume, in tale intervallo, il massimo assoluto e il minimo assoluto.

Lo studente :

- mostra di conoscere il lessico usato nel teorema;
- fornisce la definizione di funzione continua in un intervallo, massimo assoluto e minimo assoluto.

Di seguito vengono allegate le griglie utilizzate per la correzione delle verifiche

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MORELLI-COLAO"
 LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI"
 LICEO ARTISTICO STATALE "D. COLAO"

Via XXV APRILE, 1 - VIBO VALENTIA

Cod. meccanografico: VVIS00700G -- e-mail: vis00700g@istruzione.it

Dirigente Scolastico: Ing. Raffaele SUPPA

A.S. 2018/2019

Griglia di valutazione della verifica di matematica

Alunno: _____ Classe ____ Sez. ____ Data _____

Conoscenze di metodi e regole		Applicazione corretta degli algoritmi di calcolo		Coerenza logica		Chiarezza, leggibilità e ricerca del percorso ottimale di risoluzione		MAX
Nessuna	0	Commette gravi errori o non svolge completamente il compito	0	Nessuna	0	Imprecisa	0	0
Frammentaria e lacunosa	0,10	Commette gravi errori o non svolge completamente il compito	0,10	Collega in modo non sempre coerente conoscenze elementari.	0,15	Accettabile	0,15	0,50
Frammentaria e lacunosa	0,25	Commette errori nella esecuzione di compiti semplici. Elaborato non completo	0,25	Collega conoscenze elementari	0,25	Accettabile	0,25	1
Completa ma non approfondita	0,40	Non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici. Elaborato quasi completo	0,35	Collega le conoscenze acquisite	0,35	Buona	0,40	1,5

Completa ed approfondita	0,5	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi. Elaborato completo	0,5	Stabilisce relazioni, approfondisce e rielabora	0,5	Ottima	0,5	2
--------------------------	-----	--	-----	---	-----	--------	-----	---

1	2	3	4	5	Tot

Il Docente

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MORELLI-COLAO"
 LICEO GINNASIO STATALE "M. MORELLI"
 LICEO ARTISTICO STATALE "D. COLAO"
 Via XXV APRILE, 1 - VIBO VALENTIA
 Cod. meccanografico: VVIS00700G -- e-mail: vis00700g@istruzione.it
 Dirigente Scolastico: Ing. Raffaele SUPPA

A.S. 2018/2019

Griglia di valutazione della verifica di matematica

Alunno: _____ Classe ____ Sez. ____ Data _____

La prova sarà composta da otto quesiti a risposta multipla e tre quesiti a risposta aperta.
 Ogni quesito a risposta multipla vale 0,50 se esatto, 0 se errato.
 Ogni quesito a risposta aperta vale max 2 punti assegnati secondo la seguente griglia:

Conoscenze di metodi e regole		Applicazione corretta degli algoritmi di calcolo		Coerenza logica		Chiarezza, leggibilità e ricerca del percorso ottimale di risoluzione		M A X
Nessuna	0	Commette gravi errori o non svolge completamente il compito	0	Nessuna	0	Imprecisa	0	0
Frammentaria e lacunosa	0,10	Commette gravi errori o non svolge completamente il compito	0,10	Collega in modo non sempre coerente conoscenze elementari.	0,15	Accettabile	0,15	0,50
Frammentaria e lacunosa	0,25	Commette errori nella esecuzione di compiti semplici. Elaborato non completo	0,25	Collega conoscenze elementari	0,25	Accettabile	0,25	1
Completa ma non approfondita	0,40	Non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici. Elaborato quasi completo	0,35	Collega le conoscenze acquisite	0,35	Buona	0,40	1,50
Completa ed approfondita	0,5	Non commette errori nell'esecuzione di compiti complessi.	0,5	Stabilisce relazioni, approfondisce e rielabora	0,5	Ottima	0,5	2

		Elaborato completo									
--	--	--------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Tot

Il Docente

La docente Professoressa Anna Rao

Firma autografa a mezzo stampa art.3 c.2 DLGSn°39/93

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA CLASSE V sez. E

Docente: Professoressa Ingenito Rosa

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2019: N°. 120

RELAZIONE FINALE

La classe presenta, nel complesso, una preparazione adeguata all'indirizzo di studi, con elementi ben disposti all'apprendimento della disciplina e che hanno conseguito risultati molto positivi in entrambe le aree, letteraria e linguistica. Per gli allievi condizionati da discontinuità dell'impegno e / o carenze culturali, linguistiche, pur permanendo in qualche caso incertezze espositive e / o difficoltà operative, si è registrato un miglioramento delle competenze/abilità, soprattutto nell'assimilazione e rielaborazione dei contenuti letterari.

La classe si è mostrata attenta a problematiche storico-letterarie, pure negli aspetti multiculturali, sia in rapporto alle strategie di informazione e comunicazione esterne al mondo della scuola sia alle opportunità offerte per costruire eventuali ampliamenti, integrazioni di conoscenze generali e settoriali che, insieme, concorressero a delineare un pieno e armonico sviluppo della personalità.

Ciò ha consentito di approfondire gli argomenti trattati con ricerche, discussioni, dialoghi individuali e collettivi e di estendere le problematiche su temi che potevano avere attinenza con le altre discipline.

Le soluzioni operate si sono commisurate all'odierna realtà sociale e al momento storico.

Il programma è stato svolto senza eccessivi schematismi, con individuazione di tematiche riferite ai generi letterari, a problemi di estetica e poetica, sfruttando un ricco materiale bibliografico sia per l'impostazione didattica delle lezioni frontali che per la lettura diretta, svolta in classe sotto la guida dell'insegnante, dei testi in lingua e/o con traduzione italiana, oltre che di pagine di critici italiani e stranieri sui maggiori problemi della letteratura latina, sia per l'approfondimento di diversi problemi letterari e per l'ampliamento di alcune competenze linguistiche, senza trascurare la ripresa di importanti argomenti già sviluppati negli anni precedenti: la tradizione storiografica latina, il genere epico, la satira, l'oratoria, Lucrezio e il poema filosofico-didascalico con riferimenti, ove opportuno, alla letteratura greca.

Il principio di organicità è alla base della connessione con cui, nell'arco di tutto il triennio, sono state progettate e completate le parti letterarie e le relative sezioni antologiche, con l'intento di dare un ruolo centrale ai testi, in traduzione e in lingua originale, distinti in:

- disciplinari, relativi a questioni interne alla letteratura con informazioni di carattere linguistico, metrico;
- pluridisciplinari, ampliati in rapporto alla complessità delle tematiche;
- tematici, che indagano sincronicamente e diacronicamente temi di particolare rilievo culturale in un determinato contesto o periodo storico.

Il ricorso ai testi è stato subordinato al profilo storico-critico da cui dedurre la conoscenza di un autore o di un'epoca, privilegiando testi paradigmatici, ma non solo, inseriti nella trama del discorso critico e capaci di garantire un duplice obiettivo: presentare una documentazione diretta dei

problemi discussi e offrire l'opportunità di affrontare talvolta quell'indagine intratestuale ed extratestuale che è alla base di un sapere meno impressionistico, più personalizzato e gratificante.

Da ciò gli allievi hanno colto l'occasione per dibattere delle idee e dei valori, stabilendo rapporti ideologici, letterari e stilistici. Contestualmente all'impostazione didattica, gli allievi hanno maturato il patrimonio della cultura classica, il suo carattere di continuità e innovazione, utilizzando la stessa traduzione per stabilire una funzione interpretatrice e mediatrice del rapporto letterario e curando il piano critico oltre che quello strettamente filologico. Peraltro, nel confronto diretto con i testi, hanno privilegiato il riferimento a una interpretazione di tipo artistico e concettuale, ponendo i contenuti culturali in relazione tra di loro e con la propria personale esperienza.

Il percorso d'apprendimento è stato costantemente controllato sul versante delle conoscenze e delle competenze:

- con verifiche orali sugli autori tradizionalmente oggetto di lettura e traduzione in lingua;
- con prove di traduzione *in itinere* atte a individuare la capacità di interpretazione di brani di autori rappresentativi di diversi generi letterari, anche aggiornate secondo le modalità della nuova prova di esame.

Il programma di latino è stato completato in tutte le sue parti, visualizzato dalla classe, firmato dai rappresentanti degli alunni in data 27 aprile.

Obiettivi conseguiti (a livelli diversi di apprendimento)

CONOSCENZE

- Acquisizione delle strutture della lingua latina nella sua completezza.
- Apprendimento della letteratura attraverso la lettura diretta dei testi.
- Comprensione del testo: interpretazione, analisi, commento.
- Riferire il testo al genere d'appartenenza.

COMPETENZE

- Decodificazione del testo come metodo di indagine critico e scientifico.
- Acquisizione di una competenza linguistica nei vari campi del sapere e in particolare nel lessico "intellettuale".
- Acquisizione, attraverso i testi, del patrimonio di civiltà e pensiero sul quale si fonda la nostra cultura.
- Approfondimento critico, finalizzato a cogliere le metodologie scelte dai vari studiosi e le questioni che restano aperte.
- Cogliere gli elementi di continuità e alterità nel rapporto tra presente e passato.

CAPACITA'/ABILITA' OPERATIVE

- Acquisizione di un metodo di lavoro autonomo.
- Ricerca di principi di organizzazione: precisione del pensiero, proprietà di termini, ordine nelle idee e nella loro espressione.
- Potenziamento e/o sviluppo delle capacità di analisi, sintesi, critiche.
- Espressione personale e originale dei sentimenti, delle riflessioni.
- Affinamento dei sentimenti personali attraverso la lettura diretta dei testi e il gusto estetico.

Obiettivi trasversali

- Lavoro personale di ricerca e approfondimento.
- Orientamento morale della volontà mediante la penetrazione dei più alti valori umanistici.
- Problematiche studiate con le loro implicazioni nella realtà quotidiana.
- Saper leggere i segni, cogliere e porre relazioni, ricercare la verità, servirsi della verità nella risoluzione dei problemi.
- Dialogo interculturale.
- Educazione multiculturale.

E' stato attuato un COORDINAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE attraverso il confronto intertestuale

tra autori (come da programma svolto) seguendo traccati tematici che coinvolgessero le due discipline secondo una prospettiva sincretica tra la cultura greca e quella latina e ulteriori raffronti con autori di epoche diverse.

LATINO

AREA TEMATICA I. L'uomo, il progresso, la scienza

A. *L'uomo tra natura e progresso*

- la scienza fra angoscia e progresso;
- il progresso della scienza filosofica ;
- l'affrancamento dal trascendente e il libero manifestarsi dell'azione degli uomini.

Contenuti utilizzati

- La prosa tecnica
- Lucrezio e l'epicureismo
- Seneca e lo stoicismo

AREA TEMATICA II. Civiltà politica antica e moderna: humanitas e etica della libertà

A. *Il ruolo dell'intellettuale tra paideia e opposizione politica*

- storiografia e biografia: ciclicità del tempo, universalismo e particolarismo, soggettività e alterità;
- i ceti subalterni e il potere politico;
- impegno e disimpegno degli intellettuali.

Contenuti utilizzati

Seneca, Lucano, Persio, Petronio, Giovenale, Tacito.

B. *Seduazione del logos e dinamica dei sentimenti*

- visione trascendente e agire morale;
- visione della realtà e ricerca della verità.

Contenuti utilizzati

- Il romanzo di Petronio e Apuleio
- La concezione storiografica tacitiana
- La tragedia di Seneca
- Lo stoicismo di Seneca
- La satira
- La poesia di Lucrezio e l'epicureismo
- Il poema di Lucano
- Il ruolo della cultura classica negli autori cristiani

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La Costituzione parla innanzitutto il linguaggio della storia e pertanto contiene e riassume i tratti di una secolare evoluzione in cui si condensano principi che, già formulati in teorie politiche e riflessi in un sentire letterario nel mondo classico, sono divenuti patrimonio universale: uguaglianza, fratellanza, solidarietà, libertà.

In questa prospettiva sono stati messi a confronto autori antichi e moderni per indagare il senso di una cittadinanza attiva nell'ambito della rispettiva contestualizzazione storica ma, soprattutto, nella dimensione atemporale di quei valori universali che, confluiti nelle Costituzioni democratiche moderne e contemporanee, sanciscono i rapporti di diritti-doveri da riscoprire costantemente .

Particolare attenzione per tre documenti fondamentali :

- Costituzione italiana
- .Dichiarazione universale dei diritti umani
- Costituzione europea

METODO D'INSEGNAMENTO

- Fase iniziale espositiva che inquadri le tematiche.
- Dialogo frontale e collettivo che stimoli forme di autoapprendimento e una partecipazione attiva e pertinente.
- Lettura in classe dei testi antologizzati (in lingua e in traduzione italiana) riferendoli al genere di appartenenza, chiarendo i problemi linguistici, filologici, stilistici e fornendo le indispensabili notizie di carattere socio-politico in un quadro il più ampio possibile dei problemi e dei valori umanistici.
- Continui raffronti tra le varie aree disciplinari.
- Esercitazioni in lingua con difficoltà crescenti.
- Lavoro personale ai fini di una riflessione sul senso di una ricostruzione storica che vede il presente come frutto graduale del passato.
- Lettura in classe di saggi critici, abituando gli allievi a ricavare ciò che è essenziale.

Verifiche

Verifiche scritte: traduzione di brani in lingua.

Verifiche orali ai fini dell'accertamento dei contenuti.

Valutazione

Oggetto di valutazione sono le conoscenze acquisite e le abilità connesse ed applicate alla realizzazione dei testi. La valutazione finale tiene conto dei risultati delle prove sommative svolte e, in rapporto alla preparazione di base, della progressione effettiva rispetto ai livelli di partenza in rapporto al raggiungimento di precisi obiettivi didattici.

STRUMENTI OPERATIVI DELLA VALUTAZIONE

Verifiche orali:

- comprensione delle domande
- conoscenze dei contenuti
- competenze di natura pluridisciplinare
- competenze logico-espressive.

**MIUR
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI
II PROVA
LINGUA E CULTURA LATINA / LINGUA E CULTURA GRECA**

INDICATORI	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (totale 20)
Comprensione del significato globale e puntuale del testo	6

Individuazione delle strutture morfosintattiche	4
Comprensione del lessico specifico	3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	4

STRUMENTI DIDATTICI

- Libri di testo
- Segnalazione di materiale bibliografico
- Uso della biblioteca d'istituto
- Sussidi audiovisivi
- LIM

Le due prove di simulazione si sono svolte in orario curriculare, con l'assistenza dei docenti in servizio, senza il controllo e la supervisione della docente di latino.

Alla data del 15 maggio sono state svolte il totale complessivo di ore di lezione qui di seguito indicato:

LATINO: n.ore120

prof.ssa Rosa Ingenito

CONTENUTI

Età giulio-claudia: quadro storico-politico e culturale. La letteratura.
Il rapporto tra intellettuali e potere.

La favola. ***Fedro***: i contenuti e le caratteristiche dell'opera.

La storiografia: ***Velleio Patercolo, Valerio Massimo, Curzio Rufo***.
Temi e caratteri delle opere.

Retorica e declamazione. ***Seneca il Vecchio***.

La prosa tecnica: caratteri generali. Autori: ***A.C. Celso, Scribonio Largo***,

Marco Gavio, Pomponio Mela, Columella.

Temi e caratteri delle opere.

La poesia didascalica.

Seneca: dati biografici. I *Dialogi*. I trattati. Le *Epistole a Lucilio*.

Contenuti, caratteristiche, stile delle opere .

Le tragedie: i contenuti, significato ideologico, temi, struttura, caratteri.

L'*Apokolokyntosis*: contenuto, caratteri.

Lucano: dati biografici. Il *Bellum civile*: contenuto, impostazione e struttura. Ideologia e rapporti con l'epos virgiliano. I personaggi del *Bellum civile*.

Persio: dati biografici. La poetica della satira. Le satire: contenuto, forma e stile.

Petronio: dati biografici. La questione dell'autore del *Satyricon*. Contenuto dell'opera.

La questione del genere letterario. Il mondo del *Satyricon*: i personaggi; la parodia e le discussioni letterarie. Le tesi interpretative. Il realismo petroniano.

Età dei Flavi:quadro storico-politico e culturale. La letteratura. Il rapporto tra intellettuali e potere.

La poesia epica: temi e modelli.

Silio Italico, Valerio Flacco, Papinio Stazio:contenuti e caratteri delle opere tra modelli omerici, virgiliani e toni lucanei.

Marziale: dati biografici. La poetica. Le prime raccolte. Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva. I temi. Forma e lingua degli epigrammi.

Quintiliano: dati biografici. L'*Institutio oratoria*: contenuto, struttura, caratteri. La decadenza dell'oratoria. Il programma educativo. La figura del perfetto oratore.

Plinio il Vecchio: dati biografici. La *Naturalis historia*: contenuto, struttura, caratteri.

Il moralismo e la prospettiva antropologica.

Età di Traiano e degli Antonini:quadro storico-politico e culturale. La letteratura. I rapporti tra intellettuali e potere.

Giovenale: dati biografici. Le satire: contenuto, struttura, caratteri, forma e stile. La poetica. Le satire dell'*indignatio*. Il secondo Giovenale.

Il carattere civile e sociale delle satire.

Plinio il Giovane: dati biografici. Il *Panegirico di Traiano*. L'epistolario.

Contenuto e caratteri delle opere. L'epistolario come valore documentario.

Svetonio: dati biografici. Opere: contenuto, struttura, caratteri.

Tacito: dati biografici. *Agricola*: struttura, contenuto, caratteri, il genere.

Germania: struttura, contenuto, genere, modelli letterari, fonti; l'ottica storico-politica e l'esaltazione della *civitas*.

Dialogus de oratoribus : struttura, temi, caratteri ; la decadenza dell'oratoria oggetto dell'indagine storica tacitiana.

Historiae :struttura, contenuto, stile; caratteri della storiografia politica tacitiana.

Annales: struttura, contenuto, stile, caratteri della storiografia politica tacitiana.

La storia come riflessione etico-politica sul principato. Le cause e l'impianto tragico della storiografia tacitiana. Stile e storiografia drammatica.

Apuleio: dati biografici. Il *De magia*. I *Florida* e le opere filosofiche. Le *Metamorfosi*: fonti, modelli, trama, le sezioni narrative, caratteristiche e intenti dell'opera.

Il movimento arcaizzante: **Frontone** e **Gellio**.

L'età tardo antica. Dai Severi a Diocleziano: quadro storico-politico, sociale e culturale.

La successione imperiale dopo Diocleziano e la fine dell'impero romano d'Occidente: quadro sinottico.
I regni romano-barbarici.

Gli inizi della letteratura cristiana. *Atti e Passioni* dei martiri.

La letteratura del III secolo.

L'apologetica. **Minucio Felice**. *Octavius*: contenuto.

Tertulliano: dati biografici. Classificazione delle opere.

La letteratura del IV e V secolo: competizione fra cultura pagana e cristiana.

La prosa pagana: **Historia Augusta**.

Ammiano Marcellino: dati biografici. *Rerum gestarum libri*: struttura e concezione storiografica.

Simmaco: dati biografici. *Relationes*: il genere.

La fine della poesia pagana: Ausonio. Rutilio Namaziano.

La produzione letteraria cristiana: **Ambrogio**: dati biografici; generi e temi delle opere.

Gerolamo: dati biografici. Le opere: generi e caratteri.

Agostino: dati biografici.

Confessiones, De civitate Dei: caratteri e temi.

Testi in lingua

Seneca, *De providentia* 6.

De brevitate vitae 1; 20.

Epistulae ad Lucilium, 47.

Marziale, V, 34.

Lettura metrica: distico elegiaco

Tacito, *Germania*, 4; 9; 11; 33.

Annales XV, 38, 39; 44.

Testi in lingua con traduzione a fronte

Lucrezio, *De rerum natura*, I 1-101.

II, 62-79.

III, 830-911; 1053-1075.

V, 195-234.

Manilio, *Astronomica* I, 203-210.

Fedro, I prologo; 5; 13; I, 5. *Appendix Perottina*, 13.

Seneca, *Ad Helviam matrem* 8.

Epistulae ad Lucilium, 1; 67, 3-7; 95, 51-53.

De brevitae vitae, 3, 15

De tranquillitate animi, 4.

De vita beata, 17-18.

De ira, III, 36.

De otio 3, 2-5.

De clementia I, 4; 5, 2-5.

Naturales quaestiones, I, 12, 1-2; III, 29, 5-9; VI, 5, 1-3; 2.

Phaedra, 589-671.

Medea, 891-977.

Lucano, *Bellum civile* I, 1-32; 109-152.

II, 286-325.

VI, 642-694; 750-830.

Persio, *Choliambi*, I, 1-43; VI, 1-17.

Petronio, *Satyricon*, 12-15; 27-28, 1-5; 28, 6-30; 32-33, 1-4; 34; 37-38; 40; 41, 9-12; 42; 43, 1-7; 62-64; 75, 8-11; 76; 77, 7; 78; 83; 114, 8-13; 115, 6-20; 116; 141.

Stazio, *Tebaide* VIII, 733-766.

Marziale, *Epigrammata* I, 10; 33; VII, 83; X, 4; 8; XI, 92; XII, 32.

Quintiliano, *Institutio oratoria* I, 2, 1-8; 3, 6-17.

X, 1, 105-112; 125-131.

Giovenale, *Satura* VI, 434-473; XV, 1-92.

Plinio il Vecchio, *Naturalis historia*, VII, 1-5; 9-12; VIII, 1-3.

Plinio il Giovane, *Epistulae* VI, 16; VIII, 8; X, 91; 96.

Tacito, *Agricola* 1, 1-3; 30, 1-4; 42, 3-4.

Germania, 7; 8; 12; 13; 46.

Historiae I, 1-3; 16; III, 83; 84, 4-5; 85; V, 3-5.

Annales I, 9-10; VI, 50-51; XIV, 3-10; XV, 40-42; XVI, 4; 6.

Dialogus de oratoribus, 36, 1-5.

Svetonio, *Caligula* 50-51.

Tito 3-4.

Apuleio, *Metamorfosi*, I, 1; II, 21-30; 32; III, 2-10; 26; 28-29; IV, 28-35; V, 21-23; VI, 16-21; IX, 17-21; XI, 1-2; 13; 27.

Acta martyrum Scillitanorum, *passim*.

Tertulliano, *Apologeticum*, 50.

Rutilio Namaziano, *De reditu suo*, I, 47-82.

Ambrogio, Epistulae 18, 7-12.

Gerolamo, Ad Eustochium 22.

Agostino, Confessiones XI, 14; 28.

De doctrina Christiana II, 60.

Letture critiche

Il saggio stoico: un modello astratto? (P. Grimal)
Contro il tempo che corre (A. Traina)
Il filosofo e il re *iustus* (I. Lana)
Il fine morale della scienza (P. Parroni)
Tradizione epica e guerra civile (G.B. Conte)
La ripugnanza come forma espressiva delle satire (A. La Penna)
Originalità comica di Trimalchione (J.P. Sullivan)
Satyricon: la rappresentazione di un mondo (E. Auebarch)
La scelta dell'epigramma (M. Citroni)
Plinio il Vecchio secondo I. Calvino: esiste la felicità? (I. Calvino)
Intellettuali-*clientes* in epoca imperiale (A. La Penna)
Giovenale poeta sociale (C. Marchesi)
Un mondo oltre il *limes* (E. Risari)
Due culture inconciliabili (L. Canali)
Il ruolo delle masse nelle *Historiae* (Diotti-Dossi-Signoracci)
La collera degli dei sul Nerone degli *Annales* (A. Michelet)
La metamorfosi e il destino dell'uomo (M. Bachtin)
L'influenza di Amore e Psiche nella cultura occidentale (G. Augello)
Un percorso iniziatico agli Inferi (R. Merkelbach)
I livelli di lettura e il pubblico dell' *Asino d'oro* (P. Fedeli)
Novità del genere autobiografico delle *Confessiones* (C. Mohrmann)

Confronto intertestuale tra autori

L'intellettuale tra impegno e disimpegno	<i>Seneca, De brevitate vitae</i> , 20. Morire senza aver vissuto <i>De otio</i> , 3, 1-5. Il rifugio nell'otium <i>De tranquillitate animi</i> , 4. Il sapiente e la politica <i>Lucano, Bellum civile</i> I, 1-66. La guerra fratricida <i>Persio</i> , I, 1-31. Poeta controcorrente <i>C. Marchesi</i> , Giovenale poeta sociale <i>Quintiliano, Inst. orat.</i> I, 1, 1-3. Come educare <i>Plinio il Giovane, Epistulae</i> X 96. Sui cristiani <i>Tacito, Historiae</i> I, 1, 1-3. Roma tra corruzione e degrado <i>A. La Penna</i> , Intellettuali- <i>clientes</i> in epoca imperiale <i>Gerolamo, Epistulae</i> 22-30. La cultura classica <i>Agostino, De doctrina christiana</i> II, 60. Cultura classica e cultura cristiana <i>Benedetto Croce, Manifesto degli intellettuali antifascisti</i> <i>P. Calamandrei, Discorso sulla Costituzione.</i>
Scienza e superstizione	<i>Lucrezio, De rerum natura</i> , I 62-101. Elogio di Epicuro e condanna della <i>religio</i> <i>Seneca, Naturales quaestiones</i> VI, 5, 1-3. Come nasce una teoria scientifica <i>Plinio il Vecchio, Naturalis historia</i> <i>P. Parroni</i> , Il fine morale della scienza

<p>La libertà e il rapporto con il potere</p>	<p><i>Seneca, Epistulae ad Lucilium</i>, 47. Gli schiavi 95. <i>In commune nati sumus</i> <i>De clementia</i> I, 4. Il principe <i>logos</i> dello Stato I, 5. La clemenza si addice ai potenti <i>Apokolokyntosis</i> <i>Lucano, Bellum civile</i> II, 286-325 <i>Bellum civile</i> VII 786-840 <i>Tacito, Agricola</i> 1-3. Libertà e dispotismo 30. Contro l'imperialismo romano <i>Historiae</i> I, 1,1-3. Libertà e servilismo <i>Annales</i> VI, 50-51; XVI, 4;6. Tirannia e dispotismo <i>Benedetto Croce, Manifesto degli intellettuali antifascisti</i> <i>P. Calamandrei, Discorso sulla Costituzione.</i></p>
<p>Il senso tragico della condizione umana</p>	<p><i>Lucrezio, De rerum natura</i> III, 1053-1075. Il male di vivere V, 195-234. Natura matrigna <i>Seneca, Medea</i>, 891-977. Il lucido delirio di Medea <i>Fedra</i>, 589-671. La confessione di Fedra <i>A. Michelet</i>, La collera degli dei sul Nerone degli <i>Annales</i> <i>Apuleio, Metamorfosi</i>, II, 21-30. La magia e l'orrore <i>M. Bachtin</i>, La metamorfosi e il destino dell'uomo <i>R. Merkelbach</i>, Un percorso iniziatico agli Inferi</p>

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Costituzione italiana, art. 2, 3, 4, 9, 13, 34.

Costituzione europea, Titolo I, art. II 61, 62, 64, 65.

Titolo II, art. II 66, 70, 71, 73, 74.

Dichiarazione universale dei diritti umani, art. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 15, 18, 21, 25, 26, 27, 29.

Libertà, Diritti, Dignità umana

Lucrezio, *De rerum natura* I, 80-101. Gli orrori della *religio*.

Seneca, *Epistulae ad Lucilium* 47. Gli schiavi.

A. La Penna, *Intellettuali-clientes* in epoca imperiale.

C. Marchesi, Giovenale poeta sociale.

Benedetto Croce, *Manifesto degli intellettuali antifascisti*.

P. Calamandrei, *Discorso sulla Costituzione*.

Istruzione, Progresso, Ricerca scientifica

Lucrezio, *De rerum natura*, I 62-79. Epicuro salvatore dell'umanità

Quintiliano, *Institutio oratoria*, I, 1, 1-3. L'importanza della scuola

Seneca, *Naturales quaestiones* VI, 5, 1-3. Come nasce una teoria scientifica

P. Parroni, Il fine morale della scienza

Benedetto Croce, *Manifesto degli intellettuali antifascisti*.

Materiale bibliografico

A. Diotti- S. Dossi- F. Signoracci, *Res et fabula*

C. Marchesi, *Storia della letteratura latina*
I. Mariotti, *Storia e testi della letteratura latina*
A. Ronconi-F. Bornmann, *Pagine critiche di letteratura latina*
G. B. Conte, *Pagine critiche di letteratura latina*
R. Cuccioni Melloni, *Itinera compone*

Prof.ssa Rosa Ingenito

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA GRECA CLASSE V sez. E

Docente: Federica Geraci

ORARIO SETTIMANALE: 3 h

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO 2018: 74

Ore di lezione da svolgere fino alla fine dell'anno: 11

Libri di testo: Citti, Casali, Gubellini, Pennesi, Ferrari, Fontana, *Storia e autori della letteratura greca*, sec. edizione, Zanichelli editore

INTRODUZIONE

L'insegnamento della lingua e letteratura greca è stato affrontato con incisività secondo modalità antropologiche e storicistiche cercando di superare la scissione tra cultura teorica e abilità personali, tra istruzione ed educazione, mirando prevalentemente all'integrazione del rapporto formazione/informazione. La scelta degli autori e dei brani da leggere, sia in lingua originale che tradotti, ha privilegiato la progressiva formazione e l'utilizzo di categorie di pensiero che hanno permesso un approccio critico al patrimonio storico-letterario-mitologico del mondo greco considerato anche come fondamento della cultura europea ed occidentale. Particolare spazio è stato dato alla riflessione metaletteraria, alla discussione in classe e all'attualizzazione delle tematiche con un continuo confronto con gli aspetti anche più controversi della società attuale che ha interessato notevolmente gli alunni. I contenuti sono comunque stati svolti fino al 15 maggio, anche se, a causa di un susseguirsi di conferenze, festività e impegni vari, tutti verificatisi a discapito del monte orario regolarmente previsto, hanno subito una riduzione. Quasi tutti gli allievi sono stati adeguatamente partecipi alle attività. Il dialogo è stato condotto con costanza e con la disponibilità e la sensibilità reciproca in ogni manifestazione della vita scolastica ed extra-scolastica, il che ha consentito che si instaurasse un clima di fattiva comprensione, collaborazione e stima reciproca. E' chiaro che la classe è caratterizzata da una peculiare ed inevitabile disomogeneità e diversità che tuttavia non preclude un livello di apprendimento globale complessivamente soddisfacente. La maggior parte degli alunni si è impegnata con costanza, serietà, consapevolezza, partecipando in modo propositivo e attivo, e sostenuta da motivazioni personali, un buon metodo di studio e da particolare spirito critico e di rielaborazione ha raggiunto un profitto soddisfacente e competenze tecniche apprezzabili con punte di eccellenza, altri hanno lavorato in maniera poco sistematica con un metodo non sempre adeguato che gli ha permesso di acquisire comunque alcune abilità prevalentemente nel campo dello studio della letteratura. C'è inoltre da segnalare per un gruppo di allievi una certa dicotomia tra il piano dell'apprendimento teorico della letteratura e quello prevalentemente tecnico della decodifica dei testi in lingua, non sempre sicura e coerente, nonostante la continua ed incisiva attività di analisi e traduzione svolta nell'arco del quinquennio.

Finalità

L'insegnamento della Lingua e Cultura Greca ha comunque promosso e consolidato:

- L'accesso diretto e approfondito al segmento più antico della cultura occidentale anche attraverso l'approfondimento linguistico e metalinguistico

- La consapevolezza della propria identità culturale attraverso il recupero di radici e di archetipi storico-culturali
- Il senso storico del sorgere e dello svilupparsi della civiltà europea
- La competenza esegetica e traduttiva
- La consapevolezza del comune denominatore che costituisce l'identità della cultura occidentale

Competenze e obiettivi d'apprendimento e formativi raggiunti

Alla fine del percorso scolastico gli studenti dimostrano, pur con le dovute differenze e con gradi di maturazione diversi, di essere in grado di:

- Padroneggiare gli strumenti necessari alla traduzione e all'interpretazione del testo greco riconoscendo le strutture morfo-sintattiche della lingua
- Aver potenziato le capacità traduttive
- Riconoscere la tipologia dei testi, le strutture retoriche e metriche di maggiore uso
- Saper utilizzare il dizionario in modo corretto e consapevole
- Saper mettere in relazione la produzione letteraria con il periodo storico-culturale in cui viene elaborata
- Saper operare confronti tra più testi dello stesso autore e di autori diversi
- Saper mettere in relazione le opere dei vari autori con lo sviluppo del genere letterario di riferimento
- Individuare i caratteri salienti della letteratura greca collocando i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria
- Riconoscere i rapporti del mondo classico con la cultura moderna
- Aver raggiunto un corretto processo di socializzazione e di comportamento nel rispetto delle basilari regole di una civile convivenza per aprirsi alla cultura della solidarietà e della legalità
- Aver imparato ad ascoltare, rispettare ed apprezzare gli altri e ad intervenire nei dibattiti con ordine e pertinenza.
- Essere disponibili al confronto tra modelli ed opinioni diversi e reagire positivamente al nuovo
- Aver acquisito un metodo di studio consapevole e aver migliorato la propria autonomia di pensiero e di giudizio
- Aver sviluppato le proprie capacità logiche-operative-concettuali, potenziando il pensiero critico ed estetico
- Aver ampliato gli orizzonti culturali per lo sviluppo della formazione umana e della personalità, attraverso la conoscenza e la comprensione sempre più consapevole dei diversi fenomeni socio-culturali strettamente connessi con la realtà.

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Nel corso dell'anno scolastico alcuni alunni hanno presentato difficoltà di carattere linguistico e traduttivo e per loro sono stati organizzati interventi di sostegno, secondo le modalità stabilite dal Collegio dei Docenti e indicate nel Piano dell'offerta Formativa, come: **Pausa Didattica, Studio Autonomo, Laboratori di Traduzione.**

METODI, TECNICHE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

Si è cercato di suscitare curiosità ed interesse in ogni discente per attivare meccanismi di apprendimento relativi ad uno studio non mnemonico o nozionistico, ma produttivo e scientifico. Pertanto ogni argomento è stato tradotto in problemi utili a generare una tensione di apprendimento e uno sviluppo delle capacità concettuali ed operative ed adattabili alla realtà della classe, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei. Non per questo l'insegnamento è stato tecnicistico, ma piuttosto formativo, per dominare le tecnologie senza né demonizzarle, né ignorarle. Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state utilizzate, quindi, metodologie flessibili ed adattabili alla realtà della classe, avvalendosi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei.

Metodologie didattiche

lezione frontale;
lezione dialogata;
cooperative learning;
discussioni libere e guidate
ricerche personali;
lavori di gruppo;
power-point

Attrezzature e strumenti didattici

Libri di testo; saggi critici; appunti e dispense; riviste specializzate;
Computer; LIM; conferenze; spettacoli teatrali; visite guidate; laboratori; biblioteca; aula magna;

METODOLOGIA

L'insegnamento si è basato fondamentalmente sulla lezione frontale, aperta ad interventi di chiarificazione e di approfondimento da parte dei discenti, a garanzia dell'instaurarsi di un reale dialogo educativo. La lezione frontale è stata comunque affiancata dalla lezione dialogata, atta a suscitare interesse, consapevole partecipazione e coinvolgimento attivo di tutta la classe. Alla fine delle unità didattiche, oltre alle interrogazioni e ai compiti scritti, sono state somministrate delle prove oggettive (prove strutturate). Gli strumenti di cui ci si è serviti durante il corso dell'anno scolastico sono stati libri di testo, materiale didattico d'integrazione, schede, letture di approfondimento, prodotti multimediali, L.I.M.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante il corso dell'Anno Scolastico gli alunni sono stati sottoposti a verifiche orali e scritte per accertare i loro livelli di apprendimento e l'efficacia delle metodologie utilizzate. Esse sono state:

- ragionevolmente distribuite nel tempo per consentire una più accurata percezione e valutazione del percorso di apprendimento;
- ogni verifica è stata considerata in una prospettiva evolutiva che ha consentito di rilevare conferme, progressi o eventuali regressi. In tale prospettiva, ogni voto è stato "superato" dal successivo, in modo tale che il susseguirsi dei voti diventasse un indicatore dell'iter cognitivo dello studente e non più la base per una semplice media aritmetica ;
- il voto e le sue motivazioni sono state comunicati in tempi utili per le successive verifiche, ed in
- modo tale da offrire allo studente gli opportuni elementi di autovalutazione.

Numero e tipologia delle verifiche

Le verifiche comunque non si sono limitate alla misurazione degli obiettivi didattici prefissati, ma hanno compreso una visualizzazione della crescita personale e culturale di ogni alunno, del suo impegno, della sua capacità di attenzione nei confronti delle componenti del mondo scolastico ed extrascolastico

Verifiche: sono state eseguite due verifiche scritte e due orali sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Va sottolineato che le verifiche nel secondo quadrimestre sono state uniformate alle direttive del nuovo esame di stato.

Nell'ambito delle verifiche (scritte e orali) delle **abilità di traduzione** il discente ha dimostrato di:

- comprendere il testo sottopostogli e, mostrando di conoscere gli elementi morfologici di base e le strutture sintattiche fondamentali, renderlo in italiano corretto coerente con l'originale proposto;
- saper contestualizzare il lessico, cogliendone il rapporto con le strutture sintattiche più articolate;
- cogliere, rendendone il senso, le caratteristiche più ampie della cultura classica, sottolineandone l'evoluzione storica e la diversa accezione dei concetti ideologici nei vari autori e nelle varie fasi della civiltà antica.
- Saper porre a confronto gli autori della letteratura greca con quelli della letteratura latina

Nell'ambito delle verifiche (scritte e orali) della **conoscenza della letteratura** il discente ha dimostrato di:

- conoscere diacronicamente lo sviluppo storico della letteratura
- conoscere le problematiche generali di carattere culturale e socio-politico del mondo antico
- saper operare dove possibile, collegamenti con le altre discipline
- esporre in maniera organica e corretta il patrimonio culturale acquisito

L'insieme di questi elementi è riferito al massimo valutativo dell' "**eccellenza**", la capacità di sapersi orientare genericamente e di delineare a grandi ma significative linee le tematiche e gli autori trattati costituisce la soglia della "sufficienza"

La **Valutazione** ha tenuto conto della situazione di partenza di ogni alunno, quindi delle sue potenzialità, dei suoi miglioramenti sia nell'ambito linguistico che letterario, nonché del raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici prefissati, dell'impegno e della partecipazione alle attività proposte. La valutazione formativa si è basata sul fatto che ogni conquista cognitiva passa attraverso puntuali momenti di crescita interiore di ogni discente. La valutazione sommativa è scaturita dall'attuazione del controllo dei processi di apprendimento e della verifica del lavoro svolto. **Il criterio di valutazione** adottato ha comunque seguito i seguenti parametri riportati nel PTOF e stabiliti anche nella progettazione di classe.

CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Storia letteraria, classici

ETA' CLASSICA

La commedia antica:La commedia siciliana e il mimo,l'origine della commedia;struttura della commedia antica

Aristofane: notizie biografiche e opere,la poetica e lo stile. Acarnesi,Cavalieri,Nuvole,Pace,Uccelli,Rane

Nuvole:Il discorso giusto e il discorso ingiusto (trad.it)

L'ETA' ELLENISTICA

L'Ellenismo:Quadro storico:storia del termine 'Ellenismo' ,definizione di Droysen, e discussione dei limiti cronologici, orientamenti culturali,caratteri generali della poesia ellenistica,i regni ellenistici e i centri culturali,il cosmopolitismo e l'individualismo,la koinè,i generi letterari.La Tyche e i vari aspetti del sincretismo religioso.

La 'Commedia Nuova':l'evoluzione della tecnica drammaturgica,verso la Commedia moderna

Menandro:notizie biografiche e opere,l'impostazione teatrale,i personaggi e il quotidiano,il confronto con il teatro latino,storie private e temi di pubblico interesse. Il Dyskolos, gli Epitepontes, la Peirekomene, .

La Poesia Elegiaca:

Callimaco:profilo biografico e inquadramento storico,la poetica sperimentalista,gli Aitia,i Giambi,gl'Inni e il confronto con la tradizione 'omerica',l'epillio 'Ecale',gli Epigrammi.

"Aitia":Il prologo contro i Telchini" (trad.italiana),la Chioma di Berenice (trad.italiana), I lavacri di Pallade (trad.italiana)

La poesia bucolica

Teocrito:biografia e 'corpus teocriteum',caratteri e poetica, scelta bucolica e *realismo* della poesia teocritea,evoluzione del termine idillio, 'poliuedia', 'locus amoenus' delle Talisie,la natura fortemente antropizzata, 'magia'nell'Incantatrice ,vita cittadina nelle Siracusane

L'incantatrice in traduzione italiana.

Apollonio Rodio:notizie biografiche,le Argonautiche,psicologia dei personaggi, differenze e analogie con i poemi omerici,Giasone l'antieroe,la desacralizzazione del mito,il mito arcaico di Medea e Giasone e l'incontro fra Oriente e Occidente. Analisi comparata dell'opera e dei poemi omerici.

Argonautiche: La rivelazione dell'amore,III, 442 – 471 (Trad.it);le sofferte notti di Medea ,III 616 – 644; 744 - 824

L'Epigramma

Origine,caratteristiche e sviluppo. La scuola dorico-peloponnesiaca, la scuola ionico-alessandrina,la scuola fenicia. La Ghirlanda di Meleagro.L'Antologia Palatina.Leonida,Nosside,Anite,Asclepiade.,Posidippo,Meleagro.

Leonida:La vecchia ubriacona ;**Anite:** La nera morte;**Nosside:** Più dolce del miele,Nosside e Saffo

La storiografia Ellenistica

Caratteri generali, gli storici di Alessandro

Polibio:biografia. Genesi e contenuto delle Storie. La storia pragmatica,la teoria dell'anaclosi,l'analisi delle forme di governo e la costituzione mista, la religione come instrumentum regni. Polibio e Tucide

Storie: I 4;14 La storia pragmatica e universale ;**III 6** Cause,pretesti e principi nei fatti storici; **VI 3**

– **9** Le costituzioni e il loro avvicinarsi; **VI 12 – 18** La costituzione romana; **VI 56, 6 – 15** La

religione romana come instrumentum regni; **VI 57** Considerazioni conclusive sulla costituzione romana

N.B. Tutti i testi sono stati letti in trad.it.

L'ETA' IMPERIALE

Roma Imperiale ed il mondo greco

L'eredità culturale dei Greci

La retorica in epoca ellenistica; Asianesimo e Atticismo, Apollodori e Teodori

L'Anonimo del Sublime: problemi di attribuzione dell'opera, esempi di 'Sublime'

Sul sublime: Grandezza e mediocrità

Plutarco: indicazioni biografiche, opere. "Le vite Parallele", i "Moralia". Plutarco scrittore e biografo.

Vite Parallele:

Non scrivo storie, ma vite (Vita di Alessandro, I 1 - 3)

La personalità di Alessandro (I, 14; 23; 39 - 40)

La morte di Cesare (I, 66, 5 - 12)

La Seconda Sofistica

Luciano: la visione laica e razionalistica, il 'corpus' delle opere, lo sguardo ironico sul mondo, la concezione disincantata dell'esistenza. Luciano e Leopardi. La fortuna

Storia Vera: Inizio del viaggio fantastico, I, 4 - 6

Dialoghi dei morti: Menippo ed Hermes

Come si deve scrivere la storia, Il valore della verità 7 - 12

Il Romanzo: La questione delle origini, i caratteri, intrattenimento ed evasione come letteratura di consumo.

La Tragedia

Il trimetro giambico e le sue varianti.

L'Agamennone di Eschilo. Trama, tematiche, significati.

Analisi, traduzione e commento dei seguenti passi:

Il prologo vv 1 - 39

Agamennone vv 320 - 350

Parole di inganno vv 955 - 974

Verso un finale segnato vv 1214 - 1241

La leonessa bipede vv 1372 - 1406

Lecture di approfondimento tratte da: Ida Biondi, Storia e antologia della letteratura greca, casa editrice D'Anna : Clitemnestra e la persuasione ingannevole; La tracotanza di Clitemnestra; Clitemnestra e la congiura delle regine

Platone e Aristotele

Platone, la filosofia attraverso il mito: La scrittura, un inganno divino: Il mito di Theuth (Fedro, 274 c - 275 b; 275 d - 275 e); L'arguzia di Aristofane: il mito dell'androgino (Simposio, XIV - XV); Fato e libertà: il mito di Er (Repubblica, X, 15)

Aristotele:Il sapere è un'esigenza primaria dell'uomo (Metafisica, 980 a – 981 a); Mondo intelligibile e mondo sensibile (Metafisica, 982 b;1025 b; 1028 a);I generi della retorica (Retorica,1358 b); La forma perfetta di amicizia (Etica a Nicomaco 1156b)

Prof.ssa Federica Geraci

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA : SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE CLASSE V sez. E

Docente: Professoressa Voce Maria Rita

Ore di lezioni svolte fino al 15 Maggio 2019 :N°54

Ore previste: 66

Ore rimanenti:5

Libro di testo: Più che sportivo. Le basi della scienza motoria.

Contenuti

- Cenni sull'importanza dell'Educazione Fisica;
- Norme igieniche essenziali per la pratica dell'E. F.;
- Concetto di mobilità articolare e di allungamento muscolare (stretching) e relative tecniche di esercitazione;
- Concetto di endurance ed esercitazioni per l'acquisizione progressiva di una resistenza di base attraverso la corsa lenta e prolungata;
- Rilevazione della frequenza cardiaca ed educazione respiratoria;
- Cenni sui principali apparati del corpo umano: locomotore, cardio-circolatorio, respiratorio e relative tecniche di respirazione;
- Le capacità motorie coordinative e condizionali: resistenza, velocità, forza, mobilità articolare;
- Traumatologia e pronto soccorso durante la pratica sportiva;
- Esercizi di irrobustimento degli arti inferiori, arti superiori e tronco;
- Esercitazioni di potenziamento fisiologico con incremento della forza, velocità, resistenza e mobilità articolare;
- Esercizi a corpo libero finalizzati allo sviluppo dell'equilibrio, dell'agilità, della coordinazione e della destrezza;
- Atletica Leggera: classificazione delle specialità ed approfondimento sulla tecnica di esecuzione di alcune di esse (corsa veloce, getto del peso, lancio del disco, staffetta);
- **Giochi di squadra e individuali** - regole principali ed elementi tecnici fondamentali nei giochi della pallavolo, calcio, tennis tavolo, dama e scacchi: esercitazioni pratiche e trattazione dei vari fondamentali tecnici individuali e di squadra e delle regole più importanti;
- Esercitazioni pratiche e tornei di pallavolo, tennis tavolo, dama e scacchi;
- Esercizi in circuito, allenanti le capacità condizionali e coordinative.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

1. Migliorare la resistenza, la forza, la velocità e la coordinazione;
2. Perfezionamento del proprio ruolo nelle discipline sportive;
3. Esperienze d arbitraggio;
4. Autocontrollo dell'aggressività e rispetto degli altri nello sport agonistico

5. acquisire una cultura delle attività di moto e sportive tesa a promuovere la pratica motoria come costume di vita
6. conoscere i diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.

METODI:

L'approccio didattico è stato di tipo globale con individualizzazioni per colmare carenze o esaltare particolari tendenze.

STRUMENTI:

Attrezzi ginnici ed attrezzature sportive varie disponibili nell'istituto

Libro di testo: Del Nista Pier Luigi – Parker June – Tasselli Andrea – “IN PERFETTO EQUILIBRIO” – *Pensiero e azione per un corpo intelligente*” – Ed. D'ANNA

TEMPI E SPAZI:L'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri. Le lezioni sono state svolte prevalentemente nella palestra.

VERIFICHE E VALUTAZIONI:

- Osservazione degli allievi nelle esercitazioni pratiche giornaliere;
- Test sulle capacità motorie di base e sulle tecniche fondamentali di alcune discipline sportive (pallavolo, calcio, atletica leggera);

Strumenti per la verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento)

- La rilevazione dei livelli di partenza delle conoscenze teoriche dei contenuti disciplinari è stata effettuata attraverso un apposito questionario, mentre la rilevazione e il riscontro del processo evolutivo è avvenuta attraverso: questionari sui contenuti degli argomenti trattati; osservazione sistematica e diretta dell'attività svolta; registrazioni sistematiche, sul registro personale, dei livelli di abilità raggiunti, dell'impegno, della partecipazione alle varie esercitazioni, di eventuali indisposizioni, oltre che, della disponibilità ad utilizzare adeguato abbigliamento sportivo durante le lezioni di Educazione Fisica;
- Per la valutazione si è proceduto all'osservazione diretta dei singoli comportamenti nel contesto del gioco e durante lo svolgimento delle attività proposte, tenendo conto del livello di apprendimento delle conoscenze disciplinari e del miglioramento delle capacità motorie in relazione alla situazione di partenza, prestando particolare attenzione a periodi di maggiore o minore impegno.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Conoscenze:

- Conoscono le principali regole gli elementi tecnici fondamentali individuali e di squadra della pallavolo;
- Conoscono le tecniche di esecuzione di alcune specialità dell'atletica leggera: corsa di mezzofondo, corsa veloce, getto del peso, salto in alto, salto in lungo, lancio del disco, staffetta 4 x 100 m;
- Conoscono le regole di gioco della dama, degli scacchi e del tennis tavolo;

Competenze:

- Hanno acquisito la consapevolezza delle proprie capacità motorie e dei propri limiti;
- vivere il valore dello sport come difesa della salute, espressione della personalità, strumento di socializzazione, sviluppo della socialità e del senso civico, consolidamento del carattere.

Capacità:

- gli allievi, hanno migliorato le capacità cardio-circolatorie, respiratorie e la resistenza di base, attraverso la corsa prolungata;
- hanno migliorato le capacità coordinative e condizionali; irrobustimento muscolare;
- Hanno acquisito il concetto di avviamento motorio, (riscaldamento), sia articolare che muscolare e sono in grado di organizzare e un progetto motorio autonomo
- Sanno giocare, almeno globalmente, ai principali sport di squadra (calcio, pallavolo);
- Sanno giocare a dama, scacchi e tennis tavolo;

SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA E METODOLOGIA:

La partecipazione della classe alle lezioni, nel corso dell'anno scolastico, ha consentito lo svolgimento previsto del programma. Gli allievi, hanno affrontato con adeguato interesse le diverse tematiche proposte, esercitando le proprie capacità motorie e migliorando e potenziando la propria condizione fisica generale.

I temi proposti hanno, pertanto, stimolato negli allievi l'interesse per la disciplina, rendendoli sempre più partecipi e direttamente responsabili del proprio sviluppo psico-motorio. Infatti, l'acquisizione e la conoscenza di sempre maggiori elementi del proprio corpo, della sua funzionalità e delle proprie capacità motorie, ha consentito agli allievi una più corretta e razionale utilizzazione delle stesse ed una più valida prosecuzione del loro processo di sviluppo.

Nella parte iniziale delle lezioni (fase di riscaldamento), le esercitazioni di corsa lenta e prolungata sono state un elemento fondamentale per lo sviluppo ed il rafforzamento della resistenza di base.

Attraverso il gioco gli allievi si sono avvicinati con interesse alle varie discipline sportive ed hanno svolto con entusiasmo le relative esercitazioni, acquisendo quegli elementi tecnici fondamentali per un positivo avviamento alla pratica sportiva. Le attività proposte hanno inoltre svolto la loro funzione socializzante, favorendo il rispetto e la collaborazione dei compagni e la presa di coscienza della continua evoluzione delle proprie capacità e dei propri limiti.

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:

La classe è costituita da 17 allievi appartenenti a differenti contesti socio-culturali e provenienti sia dalla città di Vibo Valentia che dai paesi limitrofi. Gli allievi sono eterogenei dal punto di vista delle attitudini allo sport e al movimento, dell'impegno e delle capacità motorie di base. Nonostante ciò, le diverse esercitazioni pratiche e le attività sportive proposte e sviluppate nel corso dell'anno scolastico, oltre a costituire una concreta opportunità di aggregazione sociale, hanno rappresentato per tutti gli alunni importanti momenti di partecipazione, di sviluppo e di rafforzamento delle loro capacità motorie e delle abilità tecnico-sportive.

OSSERVAZIONI:

In conclusione, si può considerare positivo il processo di crescita e di sviluppo della personalità degli alunni, che si esprime soprattutto attraverso l'acquisizione da parte loro, di un concetto essenziale dell'Educazione Fisica: fornire i mezzi onde acquisire, fra le normali abitudini di vita, anche quella di esercitare il proprio corpo a costruirsi attitudini motorie corrette.

Il docente

Professoressa Voce Carmela Rita

Firma autografa a mezzo stampa art.3 c.2 Dl.GSn°39/93

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE A.S.2018/2019

DISCIPLINA : SCIENZE NATURALI CLASSE V sez.E

Docente: Professoressa Ortelio Rosa

Il testo utilizzato : Valitutti, Taddei ed altri "Carbonio, metabolismo, biotech"

Zanichelli editore

monte orario al 15 maggio 2019: 45

ore previste: 66

ore da svolgere: 8

orario settimanale: 2 ore

Presentazione della classe

La classe è composta da 16 alunni e per quanto concerne l'aspetto puramente comportamentale, non ha mai destato alcun problema, anche se al suo interno gli alunni si differenziano per capacità di ascolto e grado di attenzione che li porta ad esprimere livelli di apprendimento differenti: infatti, l'analisi degli esiti delle prove di verifica, rivela l'esistenza di un gruppo di ragazzi ben motivato e impegnato in uno studio serio e proficuo, che raggiunge risultati molto apprezzabili, accanto ad altri che hanno necessitato di sollecitazioni e controlli da parte dell'insegnante, riuscendo a raggiungere risultati comunque soddisfacenti.

Lo svolgimento dei contenuti della disciplina ha mirato al conseguimento delle seguenti **competenze cognitive:**

- ❖ rilevare e acquisire informazioni, dati e concetti
- ❖ rielaborare le informazioni (riassunti, tabelle, schemi, mappe concettuali)
- ❖ individuare i concetti e i dati salienti, collegandoli sulla base di relazioni
- ❖ acquisire capacità di osservazione, analisi, interpretazione e elaborazione dei concetti

competenze lessicali:

- ❖ utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico della disciplina
- ❖ esprimersi con un linguaggio chiaro, corretto ed efficace
- ❖ utilizzare e informazioni e trasformarle da un codice ad un altro

competenze metodologiche:

- ❖ realizzare un metodo di studio valido ed efficace
- ❖ individuare e risolvere quesiti, indicando le risorse da utilizzare e i tempi necessari per la realizzazione

PROGRAMMA SVOLTO

Il mondo del carbonio. Gli stati di ibridazione del carbonio. Idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani. Idrocarburi insaturi: alcheni e alchini. Isomeria strutturale, stereoisomeria. Isomeria ottica ed enantiomeri. Gruppi funzionali. Composti organici derivati dagli idrocarburi

Le basi della biochimica. I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi. I lipidi. Lipidi saponificabili: trigliceridi, fosfolipidi e glicolipidi. Lipidi insaponificabili: steroidi. Amminoacidi e proteine. Il legame peptidico. Struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine

Gli enzimi: proteine speciali. Attività enzimatica: modello dell'adattamento indotto. Regolazione dell'attività enzimatica.

Il metabolismo cellulare. Caratteri del metabolismo. Anabolismo e catabolismo. La molecola dell'ATP. Coenzimi NAD e FAD. Metabolismo di carboidrati, lipidi e proteine.

DNA, cromosomi, genoma e la regolazione genica. Struttura e funzione degli acidi nucleici. La struttura dei cromosomi. Il genoma umano. Duplicazione del DNA. La sintesi proteica e la sua regolazione.

La genetica di virus e batteri. Struttura e genetica dei batteri. Scambio di materiale genetico tra batteri. Caratteristiche dei virus.

Ingegneria genetica e biotecnologie. Tecniche del DNA ricombinante. Tecniche per clonare e sequenziare il DNA. Batteri e piante geneticamente modificate.

Argomenti restanti da trattare dopo il 15 maggio:

La dinamica dell'atmosfera. Il clima globale. I cambiamenti climatici e il riscaldamento globale. Le conseguenze del riscaldamento globale.

Tematica multidisciplinare : Effetti delle onde elettromagnetiche sulla salute umana.

METODOLOGIA E TEMPI DI SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA

I contenuti del programma sono stati sviluppati in una scansione modulare che ha previsto la suddivisione degli stessi in due quadrimestri: il tempo che si è reso necessario per lo svolgimento degli argomenti proposti, ha tenuto conto, principalmente, dei tempi di elaborazione e assimilazione degli stessi da parte delle ragazze, lasciando ampio spazio a momenti di approfondimento e confronto.

Criteri metodologici

- ❖ progettare e attuare la programmazione di tipo modulare
- ❖ comunicare agli studenti competenze, obiettivi e criteri di valutazione
- ❖ utilizzare un metodo per l'approccio alla disciplina in modo da favorire la motivazione all'apprendimento e allo studio dei contenuti scientifici
- ❖ sviluppare tematiche in modo interdisciplinare per promuovere le consapevolezza del sapere unico

Strategie didattiche

- ❖ condurre lezioni frontali in modo stimolante e interattivo
- ❖ favorire lo sviluppo delle competenze lessicali
- ❖ incoraggiare le ricerca di relazioni e collegamenti tra i concetti studiati
- ❖ favorire e valorizzare l'esposizione orale e l'ascolto
- ❖ applicare i concetti studiati attraverso attività di laboratorio e soluzione di problemi applicativi
- ❖ abituare a ricondurre fenomeni e informazioni a schemi e mappe concettuali

MODALITÀ E STRATEGIE DI VERIFICA

Una fase importante dell'azione didattica è stata il momento della verifica, intesa come momento non solo di valutazione delle competenze acquisite dalla classe, ma anche come strumento per individuare tempestivamente le difficoltà delle allieve durante lo svolgimento del modulo, al fine di organizzare momenti di recupero o cambiamenti nel percorso didattico preventivato. Le verifiche sono state effettuate attraverso:

- ❖ correzione di problemi e quesiti assegnati agli allievi a casa o in classe
- ❖ brevi colloqui
- ❖ prove strutturate
- ❖ verifiche orali

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Durante le ore di lezione è stato dato ampio spazio a discussioni e confronti guidati su argomenti dettati dagli interessi delle ragazze, nel corso dei quali ognuna è stata libera di esprimere le proprie opinioni, in vista del raggiungimento delle seguenti **competenze di cittadinanza**:

- ❖ interagire nel gruppo accettando i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo le eventuali conflittualità
- ❖ sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale, riconoscendo i propri e gli altrui diritti, le opportunità comuni, le regole e le responsabilità
- ❖ saper affrontare situazioni problematiche, individuando soluzioni utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline
- ❖ saper individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari
- ❖ saper utilizzare diversi sistemi comunicativi

Le tematiche trattate per il raggiungimento delle suddette competenze sono state:

- ❖ **Bioetica, clonazione, biotecnologie.**
- ❖ **Effetti sulla salute delle tecnologie (i campi elettromagnetici)**
- ❖ **Effetti dell'uomo sui cambiamenti climatici globali**

prof.ssa Rosa Ortelio
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. L.vo n° 39/93)

PERCORSO FORMATIVO INDIVIDUALE A.S. 2018/2019

DISCIPLINA : LINGUA E CULTURA INGLESE CLASSE V sez. E

Docente : Professoressa Morelli Carmela

ORARIO SETTIMANALE: tre ore

ORE PREVISTE: 90

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO: 60

LIBRO DI TESTO: Performer Heritage

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, costituita di 16 elementi, può essere suddivisa in tre fasce per preparazione di base e metodo di studio. Una prima fascia include un gruppo di alunni in possesso di buone abilità comunicative in lingua e un proficuo metodo di studio; la seconda è costituita di alunni con conoscenze pienamente sufficienti e un metodo di studio adeguato, infine, una terza fascia ha evidenziato carenze nella conoscenza e nell'uso delle strutture linguistiche di base e limiti nella comunicazione in lingua inglese.

Il programma preventivato all'inizio dell'anno, ha subito qualche rallentamento, a causa delle numerose e svariate attività extra-curricolari (conferenze, manifestazioni, alternanza scuola-lavoro, orientamento universitario, prove INVALSI, simulazioni, test d'ingresso ecc.) in cui gli alunni sono stati coinvolti durante le ore di lezione, che non hanno permesso un regolare e proficuo svolgimento delle attività didattiche curriculari.

ORGANIZZAZIONE MODULARE DEI CONTENUTI: LETTERATURA

I° MODULO: AN AGE OF REVOLUTIONS

PRE- ROMANTICISMO:

T. Gray: "Elegy Written in a Country Churchyard";

Studio comparato: T. Gray, U. Foscolo

Il Romanzo Gotico.

- Mary Shelley: vita e opere, "Frankenstein", trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa.

Lettura, comprensione, analisi critica, ascolto al lettore CD di uno dei brani più significativi, visione del film, commento e compilazione di una griglia.

ROMANTICISMO: aspetti storici, sociali e letterari con particolare riguardo alla poesia.

Correnti letterarie e filosofiche. (the 3 revolutions, the sublime, J.J. Rousseau)

Poeti della prima generazione romantica: lettura, comprensione, commento ed analisi critica.

- W. Wordsworth: vita e opere, "Preface to the Lyrical Ballads"; "Daffodils", ascolto, lettura, comprensione, commento ed analisi critica.

- Studio comparato: W. Wordsworth, G. Leopardi

- S. T. Coleridge: vita e opere, "The Rime of the Ancient Mariner".

ORE: 15

II° MODULO: VICTORIAN AGE

ETA' VITTORIANA: aspetti storici, sociali e letterari con particolare riguardo al romanzo.

Correnti letterarie e filosofiche. (Colonialism, imperialism, patriotism, philanthropy, utilitarianism, empiricism, Darwinism, the Victorian Compromise, Victorian values, Respectability, the condition of women)

- C. Dickens: vita e opere, "Oliver Twist": trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa.

Lettura, comprensione, analisi critica di uno dei brani più significativi;

- R. L. Stevenson: vita e opere, "The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde", trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa;

- O. Wilde: vita e opere, "The Picture of Dorian Gray", trama, personaggi, tematiche e struttura narrativa. Lettura, comprensione, analisi critica di uno dei brani più significativi;

The Importance of Being Earnest: trama, caratteristiche, tematiche

L'Estetismo.

Studio comparato: O. Wilde, G. D'Annunzio, J. K. Huysmans.

Studio comparato: il tema del doppio in M. Shelley, R. L. Stevenson e O. Wilde.

ORE: 14

III° MODULO: MODERN AGE

ETA' MODERNA: aspetti storici, sociali e letterari. Correnti letterarie e filosofiche (filosofi e studiosi del XX secolo: Nietzsche, Freud, Jung, Frazer, Bergson, Einstein)
Cenni sulle correnti poetiche dell'epoca (Imagism, Futurism, Vorticism, Symbolism, GeorgianPoets)

T. S. Eliot: vita e opere, "The Waste Land", tematiche, struttura e tecniche narrative.

Studio comparato: T. S. Eliot, E. Montale: lettura, comprensione, commento ed analisi critica di un estratto di "What the Thunder Said"("The Waste Land") e confronto con la poesia "Meriggiare pallido e assorto" (Ossi di seppia).

Il Modernismo, Stream of Consciousness, Interior Monologue (direct/indirect), intertextuality.

J. Joyce: vita e opere,

"Ulysses", trama, tematiche, struttura e tecniche narrative, the Mythical Method.

Studio comparato: J. Joyce - "Ulysses", Omero – "Odissea"

Virginia Woolf: vita e opere, "MrsDalloway", trama, struttura, tecnica narrativa, interior time, moments of being.

Studio comparato: J. Joyce e V. Woolf

ORE: 6

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

The development of Human Rights;

The Universal Declaration of Human Rights;

The birth and development of political parties in England;

The American Declaration of Independence;

The Suffragette Movement. The Rights of women.

ORE 5

PROGRAMMA DI LINGUA:

- Revisione strutture linguistiche di base
- Writing a critical essay on literature
- Talking about past events: Past Simple; Present Perfect; Present Perfect Continuous, Past Perfect;Past Perfect Continuous, Past Continuous
- Zero, first, second, third conditional
- Struttura della frase inglese
- Relative Clauses
- Modals
- May/Might

ORE: 5

TOTALE ORE DEDICATE ALLA VERIFICA E VALUTAZIONE INDIVIDUALE E DI GRUPPO: ORE: 15

PERCORSO CLIL

STORIA IN INGLESE: l'età Vittoriana e l'Imperialismo.

PROGRAMMA ANCORA DA SVOLGERE:

IV° MODULO: CONTEMPORARY AGE

ETA' CONTEMPORANEA: aspetti storici, sociali e letterari.

Il teatro dell'assurdo.

S. Beckett: vita e opere, "Waiting for Godot", trama, tematiche, linguaggio, struttura e tecniche narrative.

Studio comparato: la situazione della donna dall'età Vittoriana all'età moderna e all'età contemporanea.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

- Conoscenza e presentazione in lingua delle principali correnti letterarie dell'Ottocento e Novecento inglese.
- Comprensione ed analisi critica di testi letterari e di vario tipo, inquadrati storicamente ed affrontati in un'ottica comparativa e pluridisciplinare.
- Sapersi esprimere in modo appropriato e grammaticalmente e foneticamente corretto in situazioni di vita quotidiana e in contesti sociali diversificati.
- Essere in grado di comprendere e produrre una varietà di messaggi trasmessi da vari canali.

METODOLOGIA E APPROCCIO DIDATTICO

L'approccio didattico è stato di tipo comunicativo-funzionale, con la presentazione delle strutture linguistiche in situazioni di comunicazione reale, con l'ascolto dei dialoghi al lettore CD, visione di film in lingua originale.

Per quanto riguarda la letteratura, i brani sono stati presentati in lingua, inquadrati storicamente e analizzati criticamente anche con l'ausilio di griglie, questionari, tabelle e ascoltando quelli più significativi al lettore CD. Le varie correnti letterarie sono state studiate in ottica comparativa con le altre discipline. Gli alunni sono stati abituati ad esporre in lingua gli argomenti trattati, anche attraverso conversazioni guidate e si sono esercitati nella redazione di saggi brevi su testi letterari.

SUSSIDI AUDIOVISIVI INFORMATICI

Le lezioni di lingua e di letteratura hanno avuto come supporto didattico l'uso della LIM per l'ascolto di dialoghi e brani letterari e per l'approfondimento dei contenuti letterari, attraverso ricerche e Presentazioni Power Point su epoche letterarie e autori; i brani poetici più significativi sono stati ascoltati per fare apprezzare agli alunni la musicalità dei versi; anche il lettore CD è stato impiegato per la visione di film in lingua originale, quale approfondimento dell'inglese colloquiale e dell'epoca vittoriana.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui in lingua per quanto attiene alle abilità orali. I colloqui si sono svolti sugli argomenti di letteratura trattati, affrontati attraverso la presentazione degli autori, inquadrati storicamente ed esponendone le principali caratteristiche attraverso la

lettura, traduzione e commento di brani tra i più significativi. Nel dare il voto si è tenuto conto della ricchezza dei contenuti e delle conoscenze, dell'attinenza a quanto richiesto, della correttezza grammaticale e fonetica e della varietà lessicale.

La produzione scritta è stata verificata attraverso compiti scritti costituiti da questionari, esercizi di completamento, strutturali e trasformativi, redazione di brevi saggi a carattere formale. Il voto è stato derivato dalla somma di tutti gli esercizi esatti, avendo ogni attività un punteggio prestabilito in base alla difficoltà.

Vibo Valentia, 15/05/19

La docente
Carmela Morelli

Il presente documento si compone di N° 101 pagine e viene affisso all'albo in data 15/Maggio/2019. Viene preparata la versione cartacea del documento finale del Consiglio di classe per il Presidente della commissione, la Segreteria, l'albo e per tutti coloro, tra docenti interni, docenti esterni e studenti, che ne facciano richiesta. A tutti gli alunni viene consegnata la copia in formato file.

Anno Scolastico 2018/2019